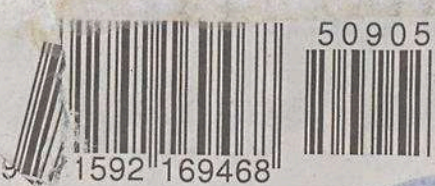


OTTICA INN
50% SCONTO
Tutte le migliori marche di occhiali da sole e da vista
VIA CONVI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM



IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale); dizionari inglese-italiano: un volume € 9,90

OTTICA INN
50% SCONTO
NUOVE COLLEZIONI 2005
TRIESTE - VIA CONVI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

ANNO 124 - NUMERO 34
LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

Il Governatore di Bankitalia non vuole cedere e sale la tensione nella maggioranza. Prodi: l'Udc non ci interessa

Siniscalco: «Via Fazio». Maroni dice no

Il ministro del Tesoro: «Speravamo si dimettesse, ora agirò». La Lega: «Ma il premier è con noi»
Berlusconi si promuove: «Mi do 10 e lode, il Paese sta bene. Il voto? Se perdo vado a Tahiti»

Un appello a Ue e Nato
Uragano, gli Usa
chiedono aiuto
«Migliaia di morti»

NEW ORLEANS «Prepariamoci al peggio», avverte Michael Chertoff, ministro della Sicurezza nazionale Usa, «Man mano che New Orleans verrà "asciugata" si vedranno scene orrende e terribili, troveremo migliaia di cadaveri nelle case e nelle strade». Il Presidente Bush ha sollecitato ieri l'America a donare sangue,

Rogo doloso
a Parigi:
15 vittime

● A pagina 4

conseguenze di una calamità naturale. Intanto la Farnesina "nutre residue preoccupazioni" per italiani residenti in Louisiana, Mississippi e Alabama.

● A pagina 4

BUSH PAGA IL CONTO

di Roberto Bertinetti

Vanno spiegati ricordando soprattutto le scelte sbagliate della politica i terribili effetti della tragedia che ha colpito New Orleans. In primo luogo perché da tempo gli esperti avevano avvertito le autorità locali e nazionali delle possibili conseguenze dell'arrivo di un uragano in una città che aveva bisogno di massicci investimenti per difendersi in maniera efficace dalla minaccia rappresentata dal capriccioso clima del Golfo del Messico e dalle falle in un sistema di opere idrauliche decisamente inadeguato. E poi perché i ritardi nei soccorsi non sono certo il frutto di una banale quanto drammatica mancanza di organizzazione, ma la conseguenza più evidente del progressivo smantellamento del sistema di pronto intervento in caso di calamità che in passato aveva garantito ottimi risultati. Katrina, dunque, ha reso evidente cosa può accadere persino nel Paese più ricco e più sviluppato del pianeta se viene indebolito il suo tessuto sociale e se le sacche di povertà di allargano sino a inghiottire intere fasce di popolazione che sino a pochi anni fa venivano giudicate al riparo dal rischio.

● Segue a pagina 2



LA TRIESTINA ESPUGNA AVELLINO ED È PRIMA

● Nello Sport

AVELLINO La Triestina espugna lo stadio "Partenio" di Avellino, conquista tre punti d'oro e balza in testa alla classifica della Serie B alla seconda giornata di campionato. Il primato è condiviso con il Vicenza.

Gli alabardati hanno segnato il gol vincente a metà della ripresa, quando Godeas ha

Godeas, un gol che vale oro

Dall'insieme Matteo Contessa

messo in rete un pallone che, battuto da Rigoni su calcio d'angolo, il portiere avversario in uscita non ha saputo controllare.

La partita è stata sostanzialmente equilibrata, con gli alabardati che l'hanno tenuta

in mano per diversi tratti. Certamente la Triestina è stata più essenziale e concreta.

● Nello Sport con altri servizi

ROMA Il governo si aspettava le dimissioni del governatore della Banca d'Italia: lo afferma il ministro dell'Economia Siniscalco che aggiunge «visto che non lo ha fatto, agirò in questa direzione nelle sedi istituzionali». Nel governo dunque è

Riforma elettorale,
lo sbarramento al 10%
non piace a Illy

● A pagina 2

lei. Il premier dal canto suo promuove con un «10 e lode» il suo operato a favore del Paese che - dice - sta bene: se perdo le elezioni mi ritiro a Tahiti. Prodi a sua volta chiarisce che non è interessato alle manovre centriste patrocinate dall'Udc.

● Alle pagine 2 e 3

Rogo all'ex Ospedale psichiatrico
Avvertimento o vendetta

Incendio doloso in cantiere: la pista racket

TRIESTE Un incendio di origine dolosa ha devastato all'alba di ieri un cantiere edile della ditta Savino in piazzale Canestrini, nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. Alcuni residenti della zona, sentito il forte puz-



L'incendio nell'ex
Opp di San Giovanni.

zo di bruciato, hanno dato l'allarme. I due prefabbricati, adibiti a mensa e spogliatoio degli operai, erano avvolti dalle fiamme: i vigili del fuoco (erano le 4.30 del mattino) sono riusciti a spegnere l'incendio prima che le fiamme facessero esplodere tre bombole di gas ormai incandescenti. Nessun dubbio, per gli investigatori, sulla natura dolosa dell'attentato: serrature spaccate e odore di liquido combustibile. Né furto né vandalismi, forse è opera del racket o una vendetta fra operai.

● Alessandra Ressa a pagina 11

La società partecipata dalla Regione ha un progetto da 60 milioni di euro

Promotur punta sul business dei nuovi hotel in montagna

TRIESTE Promotur si accinge a inserirsi nel business immobiliare. L'obiettivo è di aumentare i posti letto disponibili e di migliorare la qualità dei servizi a disposizione del turista. Secondo la società partecipata dalla Regione - impegnata nella creazione di impianti di risalita, piste e innervamento artificiale - i suoi sforzi non ottengono i risultati desiderati proprio perché i cinque poli sciistici regionali (Tarvisio, Sella Nevea, Piancavallo, Forni e Ravascletto) non possiedono strutture ricettive capaci di trattenere i turisti, dediti così al «mordi e fuggi», alle escursioni giornaliere o soggiorni di due-tre giorni al massimo. Situazioni queste che non possono supportare adeguatamente il grande impegno finanziario profuso sugli impianti. L'obiettivo è di arricchire l'offerta dei cinque poli con 1.600 posti letto in più, un impegno da 50-60 milioni di euro da spendere in 4-5 anni.

● A pagina 7

Ciro Esposito

Un triestino
con le Frece
Tricolori



● A pagina 5

Luca Perrino

VERITA' E PRIVACY

IL POTERE CHE NON VUOLE CONTROLLI

di Ferdinando Camon

Il governo ha allestito un decreto di legge per bloccare le intercettazioni: sarà più difficile farle, saranno meno utilizzabili, e i giornalisti che le pubblicano saranno puniti duramente. Se queste norme fossero esitate in luglio-agosto, non avremmo saputo niente di Bankitalia, di Fazio, dell'Unipol, della scalata al «Corriere della Sera». E' questo lo scopo della nuova norma: non vuole che noi sappiamo. Ora sappiamo molto di più sul potere, cos'è, come funziona, come si comporta nel suo privato, a casa, marito con moglie, amico con amico: e il governo vorrebbe che tutto questo noi non l'avessimo mai scoperto.

● Segue a pagina 3

Sempre occupata dai sindacati la sala matrimoni del Municipio. Il capogruppo di Fi: «Non siamo insensibili, è una polemica sterile»

Minorenni sfrattate, l'opposizione accusa

NICOLINI assicurazioni

R.C. AUTO SUPER RISPARMIO

TARIFE SPECIALI DIPENDENTI

- Amministrazioni Pubbliche
- Grandi Aziende
- Forze di Polizia

Come: Comune, Asl, Acegas, Trieste Trasporti, Fincantieri, Ferriera, Sertubi, Pitway, Wartsila, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza...

NUOVO! Possibilità di
PAGAMENTO MENSILE

040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

L'assessore D'Ambrosio:
«Dobbiamo sviluppare
dei servizi alternativi»

TRIESTE Continua l'occupazione a oltranza da parte dei rappresentanti di Cgil e Uil della saletta comunale al pianoterra di Piazza adibita ai matrimoni civili. Il braccio di ferro sulle minorenni «abbandonate» dal Comune e i sindacati continua. Una cassetta audio spiega a tutti i passanti le ragioni della protesta, e si allarga il fronte della solidarietà: Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo in Comune, accusa il Comune di dismettere l'impegno per i soggetti deboli. Replica Piero Camber (FDI): «Non siamo insensibili, polemica sterile». E l'assessore D'Ambrosio: «Puntiamo a servizi alternativi».

● A pagina 12
Gabriella Ziani

LA NAVE NATA A TRIESTE



Il mito Raffaello

● Claudio Ernè a pagina 14

LastMinuteCenter

CORFU'
10.9. - 288 €
Hotel Prassino Nissi 2*,
8g/7n, HB, da LI

OKTOBERFEST
24.9. - 60 €
Gita in giornata,
pullman da TS

TUNISIA
10.17.9. - 425 €
Hotel Medi Golf 4*,
8g/7n, Al, da LI

SANTO DOMINGO
12.9. - 907 €
Bavaro Village 4*,
9g/7n, Al, da BOL

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it

www.lastminutecenter.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

L'area del Sincrotrone
senza controllo:

«vietata» ai vigili urbani

TRIESTE Automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni sono avvertiti: la viabilità all'interno dell'area verde che circonda il Sincrotrone di Basovizza non rientra nella sfera di controllo dei vigili urbani di Trieste. E un'area privata, in cui le regole municipali non possono essere applicate, è tantomeno controllata. Insomma, una specie di «Far West» della circolazione in cui il rispetto delle norme dettate dal codice della strada è affidato al senso di autodisciplina degli automobilisti e degli altri passanti. O al caso.

Una interrogazione di due consiglieri comunali, Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle (FI) ha sollevato il caso. La risposta dell'assessore Fulvio Sluga è stata chiara: «Il sito è di proprietà dell'Area Science Park che provvede sia alla pulizia che all'installazione della segnaletica. Non possiamo mandarci agenti a contrastare illeciti alla circolazione».

● Ugo Salvini a pagina 13

Davanti al Gotha della finanza riunito a Cernobbio il premier si promuove con un 10 e lode e afferma: «Il Paese sta bene»

Berlusconi: «No al voto anticipato»

«Sono io il candidato del centrodestra e se perderò me ne andrò in barca a Tahiti»

CERNOBBIO Dalla Russia, la scorsa settimana, aveva annunciato di essere pronto a sacrificarsi candidandosi anche alle prossime elezioni e ieri, davanti al gotha dell'imprenditoria, della finanza e al suo competitore, il leader del centrosinistra Romano Prodi, Silvio Berlusconi ha ribadito che sarà lui il candidato premier per il Centrodestra. Se non vincerà, ha aggiunto con amara ironia, se ne andrà su una bella barca a Tahiti.

Berlusconi pensa di averla meritata la candidatura, in questi cinque anni di governo. «Mi chiedete se sono riuscito a fare tutto ciò che si poteva fare? Mi do 10 e lode». E con la certezza di avere bene operato non ha «mai preso in considerazione» l'idea delle elezioni anticipate, auspicate a più riprese in questi ultimi giorni dal centrosinistra. Ma perché interrompere la legislatura, dice Berlusconi, «dopo la finanziaria spero si possano fare ancora tante riforme».

Però le divisioni interne alla sua coalizione, non le nasconde, anzi le esibisce. Al punto che le ha sottolineate perfino con una battuta. «Quando vedo Romano Prodi - ha detto - gli chiedo: come stanno i tuoi matti? E lui mi risponde: e i tuoi?». Come a dire: i problemi esistono anche nella coalizione avversaria. Eppure le divisioni interne e le fibrillazioni di questi giorni pesano, e lui confessa di aver pensato di mandare a quel paese tutti gli appelli unitari per fare una scelta solitaria. Nel discorso di Cernobbio, a chiusura del workshop Ambrosetti, Berlusconi non ha nascosto il fastidio per il potere di veto e di condizionamento dei piccoli partiti e ha prospettato come unica paradossale soluzione una riforma elettorale con lo sbarramento al 10%. Tutti hanno immaginato che pensasse ai centristi riottosi. Per migliorare il sistema politico pensa che dovrebbero entrare in politica altri imprenditori. Ma soprattutto dovrebbe nascere il partito unico dei moderati. «Io l'ho proposto - ha spiegato - ma siamo divisi. In Italia c'è chi si dice moderato, come alcuni della Margherita. Parte di loro, però, soprattutto i cattolici, considerano il successo e il denaro farina del diavolo e vanno a braccetto con la sinistra che viene dal comunismo e che considera la società privata radice del male».

Un discorso a 360 gradi, quello del premier senza però mai affrontare il tema del giorno: Bankitalia e le dimissioni del governatore Fazio. Berlusconi ha parlato a lungo anche dei suoi avversari, dando atto a Prodi di avere avuto il merito di introdurre l'euro: «Riconosco il suo merito. L'euro è stato positivo per i bilanci dello Stato ma negativo per le famiglie». Il riconoscimento agli avversari si è fermato qui. «Volete sapere - ha aggiunto - quante proposte sono arrivate dalla sinistra? Neanche una». Dialogo impossibile: «Il nostro è un governo liberale. Non abbiamo mai usato i magistrati contro gli avversari politici. Non abbiamo mai mandato la Guardia di Finanza da nessuno. Da me è venuta 476 volte».



Il premier Berlusconi a Cernobbio.

Le parole di Berlusconi

ELEZIONI ANTICIPATE

"Non ho mai preso in considerazione la possibilità. La finanziaria finisce in dicembre poi ci sono tante riforme che spero si possano fare"

PARTITO UNICO DEI MODERATI

"Io l'ho proposto ma siamo divisi. In Italia c'è chi si dice moderato, come alcuni della Margherita. Parte di loro, però, soprattutto i cattolici, considerano il successo e il denaro farina del diavolo e vanno a braccetto con la sinistra che viene dal comunismo e che considera la società privata radice del male"

LEGGI ELETTORALI

"Ci sarebbe una sola regola che potrebbe portare un miglioramento: uno sbarramento al 10 per cento. Così i piccoli partiti restano fuori dal Parlamento e i grandi partiti determinano programmi contrapposti che presentano agli elettori, e chi assume il governo del Paese può realizzare senza limiti i suoi progetti"

PROGRAMMA

"Mi chiedete se sono riuscito a fare tutto ciò che si poteva fare? Mi do 10 e lode"

EURO

"Riconosco il merito di Prodi. L'euro è stato positivo per i bilanci dello Stato ma negativo per le famiglie"

COALIZIONE

"Quando vedo Romano Prodi gli chiedo: come stanno i tuoi matti? E lui mi risponde: e i tuoi? Avrei voglia di dire che vado da solo, ma subito mi viene in mente il 'procomberò solo'. La sconfitta sarebbe certa"

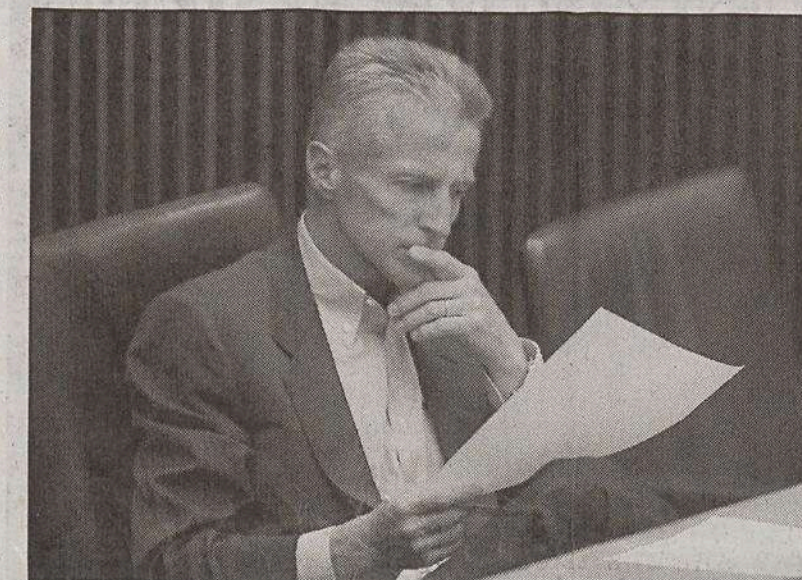
ANSA-CENTIMETRI

Scambio di battute tra il governatore e il Cavaliere che afferma di aver cercato un accordo bipartisan, smentito dal Professore

Riforma elettorale, Illy: «Ingiusto lo sbarramento al 10%»

TRIESTE Botta e risposta ieri a Cernobbio fra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Tema dello scambio verbale, la legge elettorale. Il premier, durante la sessione finale del workshop Ambrosetti, quando i relatori illustrano l'Agenda per l'Italia dei prossimi mesi, si stava lamentando dell'eccessivo potere di veto che hanno nelle coalizioni i partiti minori, tanto da condizionare spesso l'azione dei governi. «Ci sarebbe una sola regola - ha detto Berlusconi - che potrebbe portare un miglioramento: uno sbarramento al 10 per cento». Un problema, ha aggiunto, che ha oggi il centrodestra (con le frequenti polemiche interne alla maggioranza soprattutto fra Udc e Lega Nord), ma che un domani, ha aggiunto il presidente del Consiglio, potrebbero riguardare anche Prodi e il centrosinistra.

Una frase che ha spinto Illy a porre direttamente una domanda a Berlusconi. «Sono intervenuto - racconta il governatore del Friuli Venezia Giulia, che da giovedì si trova a Cernobbio su invito dello Studio Ambrosetti - dicendo che effettivamente questo è un problema di entrambe le coalizioni, e che anche il professor Monti l'aveva affrontato qualche settimana fa in un'intervista alla Stampa». La proposta di Monti - rileva Illy - era altrettanto inderogabile, in quanto l'ipotesi di un centro allargato significherebbe rinunciare all'alternanza e al bipolarismo. D'altro canto, per Illy, l'idea di Berlusconi è impraticabile, perché non sarebbe democratico escludere partiti che abbiano il 5, l'8 o il 9 per cento delle preferenze. Ed ecco la proposta che Illy ha fatto



Il presidente della Regione Riccardo Illy.

al premier: «Ho evidenziato che ci sono almeno altre due soluzioni già ampiamente sperimentate: la prima, quella francese del doppio turno, che ha dimostrato la capacità di ridurre il peso dei partiti più estremi, con un meccanismo che non porta a trattative "oscure" come invece avviene con il turno secco».

proponibile per l'elezione dei singoli deputati, di assegnare un premio di maggioranza alla coalizione vincente, garantendo l'approvazione di determinati provvedimenti anche se l'intera coalizione non è d'accordo. «A fronte della mia proposta - sottolinea Illy - il presidente Berlusconi ha brevemente risposto dicendo che questo approccio bipartisan, un accordo quindi allargato fra i due schieramenti per modificare la legge elettorale, l'abbiamo cercato più volte con il centrosinistra, ma non abbiamo mai ottenuto una risposta positiva».

Ma non è tutto: Illy, non soddisfatto della risposta, ha parlato con Prodi: «Ho voluto verificare direttamente, e lui mi ha detto: che io sappia non c'è mai stato un approccio del centrodestra per la riforma della legge elettorale».

a.r.

Fu per anni l'ideologo della politica siciliana e artefice della «Primavera di Palermo»

Morto padre Pintacuda

PALERMO Per anni «burattinaio» della politica siciliana, grande ideologo, di un'intelligenza acuta, segnò il passaggio dalla stagione di Salvo Lima e Vito Ciancimino alla «Primavera» di Leoluca Orlando, paladino dell'antimafia e sostenitore convinto del primato della politica, quella alta, tanto da creare la «scuola di Filaga», tradizionale appuntamento che per tanti anni si è svolto nel corleonese alla presenza di politici ed esponenti delle istituzioni anche internazionali. Padre Ennio Pintacuda, tra i più illustri gesuiti, è morto a Palermo all'età di 72 anni.

La salma del prelado, che soffriva di insufficienza respiratoria, è stata trasferita

a Casa Professa dove è stata allestita la camera ardente e dove oggi, alle 11.30, si svolgeranno i funerali. Unanime il cordoglio del mondo politico, con esponenti del centrodestra e del centrosinistra che ne ricordano la sua lunga esperienza civile e politica. «La morte di padre Pintacuda - dice il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia - rappresenta una grandissima perdita non solo per la cultura ma anche, da un punto di vista umano, per la sua capacità di intuire soluzioni anche su problemi molto complessi». Per Achille Occhetto «scompare il principale artefice di quella «Primavera di Palermo» che ha segnato una svolta nella coscienza collet-

tiva del popolo siciliano sulla gravità del fenomeno mafioso e sull'esigenza di una lotta rigorosa contro il malaffare». Originario di Prizzi, frazione in provincia di Palermo, Pintacuda era presidente del Cerisi e della Libera Università della Politica. Studiò teologia all'Università Gregoriana di Roma e si specializzò in Sociologia e Politica a New York. Nel 1968 iniziò l'insegnamento nel Centro Studi Sociali «Cesare Terranova» a Palermo e fu docente di sociologia all'Istituto di formazione politica «Pedro Arrupe», gestito dal gesuita Bartolomeo Sorge. Ed è proprio durante la docenza all'Istituto «Arrupe» che padre Pintacuda co-



Padre Ennio Pintacuda.

minciò a intrattenere rapporti con Leoluca Orlando, in quel periodo impegnato in una accesa polemica interna alla Dc con la corrente di Giulio Andreotti. Pintacuda diventa l'ideologo di un nuovo movimento, «La Rete», di cui Orlando diventa l'alfiere, che avvia la «Primavera di Palermo».

Proprio per il suo impegno nella Rete, padre Sorge nel 1992 lo allontana dall'

Collaborò con Leoluca Orlando, ma negli ultimi anni si è avvicinato a Fi

Istituto Arrupe. Sono anni difficili. Totò Riina è il capo indiscusso di Cosa nostra, e a Pintacuda viene data la scorta. Poi l'idillio con Orlando, sindaco di Palermo, finisce. Nei corridoi di Palazzo delle Aquile si dice che il divorzio maturò per una consulenza che Orlando negò al suo ideologo, ufficialmente invece la crisi cominciò dopo gli attacchi di Pintacuda alla giunta, soprattutto per la gestione del centro storico. I due si separano. E per Pintacuda è la svolta. Il gesuita abbandona la sinistra e dopo la nascita di Forza Italia si avvicina all'ex coordinatore regionale, e ora ministro, Gianfranco Micciché, di cui sarà consigliere per un certo periodo.

ALL'ANGELUS

Ratzinger ricorda le centinaia di persone uccise dal panico a Baghdad

Il Papa prega per le vittime sciite



Papa Benedetto XVI.

CITTÀ DEL VATICANO «Colpisce il pensiero che, nell'ora della morte», Giovanni Paolo II «si sia trovato a unire l'offerta della propria vita a quella di Cristo nella Messa che veniva celebrata accanto al suo letto». E il commosso pensiero di Benedetto XVI, che parlando all'Angelus ha ribadito che l'eucarestia è il centro vitale della vita della Chiesa. Ma non è stata solo l'eucarestia al centro dell'incontro domenicale con i fedeli, che hanno affollato il cortile del palazzo apostolico di Castelgandolfo, dove il papa è ancora per la pausa estiva: Benedetto XVI ha infatti pregato per le vittime dell'uragano Katrina e per le centinaia di morti a Baghdad al termine di una cerimonia religiosa sciita. «In questi giorni siamo tutti addolorati per il disastro provocato da un uragano negli Stati Uniti d'America, specialmente a New Orleans. Desidero assicurare la mia preghiera per i defunti e i loro familiari, per i feriti e i senzatetto, per gli ammalati, i bambini, gli anziani; benedico quanti sono impegnati nell'opera di soccorso». «Il mio pensiero - ha aggiunto - va agli iracheni che mercoledì scorso hanno visto morire, vittime di un inarrestabile movimento di panico, centinaia di loro concittadini, per lo più anziani, donne e bambini, riuniti a Baghdad da una commemorazione religiosa. Voglia l'Onnipotente toccare il cuore di tutti e che finalmente si instauri in quel tribolato paese un clima di riconciliazione e reciproca fiducia».

Bush paga il conto

Le cifre, del resto, lasciano ben pochi margini al dubbio. Nel 2001, in un articolo uscito su «Scientific American», erano stati previsti i danni che New Orleans e l'intera area del delta del Mississippi avrebbero potuto subire senza un adeguato intervento a protezione della città e della costa. Per mettere in sicurezza l'intera area, si affermava, servivano investimenti per quattordici milioni di dollari, inizialmente previsti nel bilancio 2003 della amministrazione Bush. Di quella somma, in seguito, si è persa ogni traccia a causa della guerra in Iraq, che ha richiesto tagli alle voci di spesa giudicate «non indispensabili» dalla Casa Bianca.

E sempre a causa del conflitto nel Golfo sono stati tagliati i fondi per la Guardia nazionale e per la Protezione civile, che in precedenza garantivano il soccorso in caso di calamità. Se decine di migliaia di persone non hanno potuto abbandonare New Orleans nei giorni precedenti l'arrivo di Katrina, nonostante l'allarme lanciato dalle autorità locali e l'appello di George Bush, è perché non avevano un reddito sufficiente per permettersi un'automobile con la quale fuggire e neppure il denaro necessario per pagarsi il viaggio verso aree più sicure.

E' stato Paul Krugman sul «New York Times» a chiarire che le violenze e i saccheggi accadono in una

società dove la distanza tra ricchi e poveri sta aumentando in misura preoccupante, distruggendo la coesione sociale e il senso di appartenenza a una comunità con un unico destino. Nel corso del 2004, del resto, pur in presenza di una crescita economica nazionale decisamente alta (quasi il quattro per cento, contro una media europea molto inferiore), oltre un milione di cittadini statunitensi sono scivolati al di sotto della soglia di povertà, portando il totale complessivo degli indigenti a trentasette milioni di persone. Altri ottocentomila americani, poi, lo scorso anno hanno perdu-

to il diritto all'assistenza sanitaria, andando ad aggiungersi ai quarantacinque milioni che non godono di alcuna tutela se si ammalano e sono privi di una polizza assicurativa. Nei quartieri di New Orleans dove si sono verificati i saccheggi una percentuale altissima degli abitanti è di colore, più di un terzo poteva contare su un reddito decisamente al di sotto della soglia minima di sussistenza.

La tragedia dantesca causata da Katrina ha messo drammaticamente in evidenza di fronte agli occhi degli Usa e del mondo intero i limiti di un modello di

sviluppo e di una visione politica che hanno prestato troppo ascolto alle simulazioni accademiche di chi garantiva gli effetti benefici del liberismo e invitava le autorità ad alleggerire il peso dell'intervento pubblico per lasciare spazio alle spontanee dinamiche del mercato in grado, si riteneva, di assicurare un reddito decoroso a tutti i cittadini. «Lo Stato è il problema, non la soluzione», affermavano da tempo gli esponenti del pensiero neo-con, invitando la Casa Bianca a diminuire gli investimenti pubblici. Bush ha seguito questa strada, indebolendo - alcuni sostengono in maniera forse irreversibile - il sistema di welfare costruito dai democratici durante la presidenza Clinton. La

violenza esplosa a New Orleans dopo il passaggio di Katrina, dicono ora molti studiosi, è frutto delle scelte repubblicane, dei continui tagli al bilancio del welfare e della progressiva riduzione dei programmi per combattere la povertà.

«Ricostruiremo la città e riporteremo la pace», garantisce ora il Presidente. Anche se riuscirà a mantenere fede a questi impegni, il conto finale sarà in ogni caso molto più alto di quello che sarebbe stato sufficiente per potenziare la difesa idraulica del territorio e, soprattutto, per garantire la solidarietà sociale in un'area che viene giudicata di importanza strategica per l'economia e per l'approvvigionamento energetico statunitense.

Roberto Bertinetti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 94123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.311 (quindici linee in selezione passante); Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del corrispondente: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belfi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduaga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 235,10) - Finanziaria € 402 - R.P.O. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4 righe) - Mancettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 settembre 2005 è stata di 65.600 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile

trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO PALOSCHI

Nuove tensioni nella maggioranza sul caso Bankitalia. Il responsabile dell'Economia annuncia «passi formali». Tremonti ironico chiede a Monti come «si può risolvere il caso»

Siniscalco a sorpresa: «Fazio deve andarsene»

Il ministro: «E' mancato un atto di responsabilità istituzionale». An è d'accordo e insiste: «Dimissioni»

ROMA Antonio Fazio torna a spaccare il governo. Ora è il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che a sorpresa attacca il governatore di Bankitalia, annunciando passi formali per indurlo a dimettersi. Ma deve fare i conti con la Lega Nord che considera la questione chiusa con l'approvazione del progetto di riforma dell'istituto al Consiglio dei ministri. Berlusconi tace, ma secondo il suo consigliere economico Renato Brunetta non la pensa come il ministro dell'Economia.

Siniscalco sceglie la platea del forum Ambrosetti per togliersi qualche sassolino dalle scarpe e lanciare l'affondo: ci aspettiamo le dimissioni del governatore dopo l'approvazione della riforma, dice usando un plurale che non piacerà al collega Roberto Maroni. Poi annuncia: «farò i miei passi nelle sedi istituzionali».

A Villa d'Este, ad ascoltare, una platea di industriali ed economisti, e anche il presidente del Consiglio che, riferirà poi a Maroni, non era stato informato dell'iniziativa di Siniscalco. Berlusconi, che inter-



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

viene dopo Siniscalco, non spende una parola sulla questione Bankitalia. Invece il vicepremier Giulio Tremonti, che ieri aveva espresso la stessa posizione di Siniscalco, torna sull'argomento con toni sarcastici. «Hai una qualche idea di come si possa inserire nella riforma per la Banca d'Italia

una norma che ci consenta di far andar via il governatore, risolvendo il caso?», chiede ironicamente a Mario Monti.

Intanto piovono le reazioni alle parole di Siniscalco. Il portavoce di An Andrea Ronchi ribadisce la posizione del partito: «una volta che il Parlamento approverà la riforma della



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Banca d'Italia il governatore dovrebbe avere la sensibilità istituzionale di dimettersi». E poiché su questa linea sono anche Siniscalco e Tremonti «il ministro Maroni non può affermare che la sua posizione rappresenta quella del governo». Sulla stessa linea il vice ministro alle Attività produttive

Adolfo Urso. «Su questa materia le posizioni del ministro dell'Economia non possono certo essere derubricate ad opinioni personali».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ribadisce che «la posizione concordata e votata all'unanimità dal governo è quella il-

lustrata venerdì scorso dal premier Berlusconi e dal ministro Siniscalco al termine del Consiglio dei ministri e non contempla nessun riferimento alle dimissioni del governatore». Il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta «bacchetta Siniscalco. Il governo è un organo collegiale - osserva Brunetta - le decisioni su Bankitalia sono state prese e sono fuori luogo le dichiarazioni che esulano da queste decisioni prese all'unanimità. Chi non è d'accordo avrebbe dovuto dirlo in occasione della riunione del Consiglio dei ministri e battersi per una soluzione diversa».

Altrimenti farebbe meglio a starsene zitto». Il centro sinistra sta a guardare lo scontro in atto nel governo. Il leader dell'Unione Romano Prodi osserva che «il ministro del Tesoro sostanzialmente ha detto o me o Fazio. Probabilmente finirà nel niente, ma fa impressione sentirlo».

Per Roberto Pinza (Dl) si è «alla resa di conti», mentre Pierluigi Castagnetti non crede che il ministro del Tesoro «si potesse esprimere così senza un avallo del governo».

ANTONVENETA

L'ad Olmo: «Fiorani deve tornare alla Bpi»

ROMA «La sua leadership e il suo stile sono presenti nell'istituto e insieme a me tutto il consiglio e tutti i dipendenti si augurano che il dottor Fiorani e il dottor Gianfranco Boni possano riprendere e continuare il loro lavoro nel gruppo». L'auspicio è dell'amministratore delegato della Banca Popolare Italiana Giorgio Olmo, intervistato dal Corriere della sera. «Siamo pronti - aggiunge - a valutare le offerte che ci verranno sottoposte» dice riferendosi alla quota nell'Antonveneta, un pacchetto che in Borsa vale oltre 2,3 miliardi. «Compresa quella di Abn Amro. Ma lo faremo massimizzando il valore finanziario e industriale». Dall'amministratore delegato giungono altre rassicurazioni. «Abbiamo un patrimonio netto di oltre 4 miliardi di euro, 3 miliardi di euro di liquidità, e dei coefficienti patrimoniali che, senza contare la partecipazione Antonveneta, arriverebbero al 16,38% per quanto riguarda il Tier 1 e 16,38 di Total capital ratio: rispettivamente il quadruplo e il doppio del minimo richiesto dalla legge».

L'orientamento espresso dal consiglio di amministrazione e dal management - spiega Olmo - è chiaro: assumere tutte le determinazioni necessarie, in pieno accordo e collaborazione con le autorità di vigilanza, al fine di rendere possibile il ritiro della sospensione all'Opa e all'Opas, e siamo pronti a valutare le offerte che ci verranno sottoposte, compresa quella di Abn».

«Fiorani - conclude l'ad della Popolare Italiana - è fra i principali artefici della crescita del Gruppo. Le sue idee, la sua infaticabile capacità di trasferire l'energia e motivare il management e i collaboratori sono diventate un patrimonio e uno stile proprio del Gruppo Bpi. In questo senso, sebbene la temporanea sospensione abbia interrotto ogni contatto fra la banca e Fiorani, l'influenza della sua leadership, intesa come stile e volontà di fare, è ben presente».

Per quanto riguarda l'altro grande business finanziario, cioè Bnl, l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato si pronuncerà domani sull'Opa lanciata da Unipol. Un parere, quello dell'Antitrust non vincolante ma al quale si guarda con attenzione, visto che l'autorità già nei giorni scorsi aveva messo l'operazione in stand by per capire meglio il ruolo di Mps all'interno della catena di controllo di Unipol, richiedendo ulteriore documentazione.



Il ministro del Welfare Roberto Maroni.

Il Carroccio chiede un chiarimento: «Non ci sono novità, chiediamo il rispetto dell'intesa»

Maroni: «Sono soltanto opinioni personali»

La Lega fa quadrato e minaccia la coalizione: «Berlusconi è con noi»

ROMA «Siniscalco ha espresso opinioni personali, usando il plurale non si capisce a chi si riferisca, certo non al governo o alla maggioranza». Così il ministro del Welfare Roberto Maroni ha commentato a caldo le dichiarazioni del ministro Siniscalco che ha annunciato passi formali per ottenere le dimissioni del governatore Fazio.

Per Maroni la posizione espressa dal ministro dell'Economia «non è quella del governo». «Nessuno nel Consiglio di ministri di venerdì ha prospettato la ri-

chiesta di dimissioni - ha commentato Maroni - vogliamo sapere cosa si intende per passi formali. Nessuno in consiglio ha dato mandato per iniziative di questo tipo». Lo sfogo di Maroni non si ferma qui. Il ministro del Carroccio è intenzionato ad ottenere un pronunciamento di Berlusconi sulla vicenda. «Mi aspetto dal premier un chiarimento rapido, prima che si riunisca il Consiglio Federale della Lega. Se continuerà questa condizione di confusione e ambiguità, la Lega dovrà fare le sue valutazio-

ni». Secondo Maroni la linea di Siniscalco «non può essere confermata perché non è la linea del governo».

«Venerdì scorso - ha spiegato - in una pausa del Consiglio dei ministri c'è stata una riunione a Palazzo Chigi alla quale hanno partecipato ministri in rappresentanza di tutti i gruppi di maggioranza».

In quella riunione si è decisa la posizione comune e in nessun modo è emersa l'eventualità di azioni del governo, di avviare iniziative istituzionali per far di-

mettere Fazio. «Le posizioni personali dei ministri», ha aggiunto il ministro Maroni, «sono note e legittime. Sappiamo che Siniscalco o Alemanno sono favorevoli alle dimissioni del governatore. Ma altra cosa è esprimere valutazioni di questo tipo a nome del governo».

Le valutazioni personali non comportano la richiesta formale di dimissioni di Fazio. L'intesa di maggioranza non era questa e se qualcosa è cambiata vogliamo saperlo da Berlusconi e al più presto», ha concluso il ministro leghista.

Il quale, dopo una telefonata a Berlusconi, ha diramato una dichiarazione in cui si afferma che il governo «non farà alcun passo formale per ottenere le dimissioni di Fazio». Berlusconi ha confermato che non ci sono novità rispetto alle decisioni prese al Consiglio dei ministri di venerdì - ha riferito Maroni -, dunque quella di Siniscal-

co è un'iniziativa personale. Ritengo opportuno che venga a parlarne al prossimo Consiglio dei ministri».



Maria Chiara Fazio è da ieri suora laica. Qui è con il padre e le sorelle al termine della «promessa».

Cerimonia blindata nell'Irish Institute di Roma. La «promessa» celebrata nella chiesa della scuola

La figlia del Governatore prende i voti

Maria Chiara, 23 anni e quartogenita di Fazio, sarà «novizia» in Messico

ROMA Tre ore trascorse in una blindatissima scuola romana in compagnia di tutta la famiglia, per festeggiare l'entrata della sua quartogenita nel ramo femminile del movimento religioso del Regnum Christi, che fa riferimento alla congregazione dei Legionari di Cristo. Una cerimonia, quella della promessa di Maria Chiara, a porte sprangate all'Irish Institute, a Roma, dove il governatore Antonio Fazio è giunto ieri intorno alle 9.35, poco dopo l'arrivo dell'altra figlia vestita con un lungo abito verde. Ma già un'oretta prima la scorta del banchiere centrale si era fatta un giro di perlustrazione nella zona.

Dall'edificio strettamente sorvegliato da decine di carabinieri non è trapelata la minima indicazione sulla cerimonia e sulle modalità del rito. La parola d'ordine è stata non rilasciare alcun gene-

re di informazioni ai cronisti assiepati fuori dalla scuola. Ordine tassativo che è arrivato dalla stessa famiglia Fazio e al quale tutti gli invitati si sono attenuti. Anche quelli che erano lì per festeggiare le altre ragazze che, con Maria Chiara Fazio, si apprestano ad iniziare la loro vita religiosa.

I tanti fotografi e giornalisti che dalle prime ore della mattina hanno sostato davanti al cancello dell'Istituto religioso, sono rimasti così delusi. A cerimonia terminata è svanita anche l'ultima speranza di raccogliere qualche piccolo dettaglio: il cancello è rimasto aperto, i cronisti sono entrati. Dopo una breve passeggiata all'interno dell'ampio giardino della scuola alla ricerca della cappella dove si è tenuta la cerimonia, però, sono stati invitati ad uscire: «Andate a chiedere alla famiglia le informa-

zioni», hanno detto le due ragazze addette a vigilare.

La cerimonia, costituita da una messa in cui il momento centrale sarebbe stata la promessa delle 10 ragazze che hanno deciso di intraprendere il cammino spirituale, si è aperta alle 10 per terminare poco prima dell'una. A quell'ora davanti alla scuola si trovavano diversi fotografi e telecamere, intenzionate a cogliere almeno un istante della giornata della famiglia Fazio. Ma il tempo per gli scatti e le riprese è durato pochi istanti: intorno alle 12.45 il cancello della scuola si è aperto per far uscire le prime auto: si trattava di due Fiat Punto bianche con all'interno dei Carabinieri. Alcuni minuti dopo il corteo del governatore, guidato da un'Alfa Romeo grigio chiara con lampeggiante, seguita dalla vettura con Fazio e consorte, da un'altra Alfa con alla guida il fi-

glio del Governatore Giovanni Battista e da una Lancia Ypsilon rosso scuro con all'interno gli altri figli del banchiere. Diretti probabilmente a un pranzo ancora più blindato che, contrariamente a quanto atteso nei giorni scorsi, avrebbe visto la famiglia Fazio scegliere un posto più vicino, disertando il paese natio di Alivito.

Ieri la ventitreenne Maria Chiara Fazio ha ufficialmente iniziato il cammino che la porterà a diventare una «suora laica». Il primo passo lo ha mosso diventando consacrata del Regnum Christi: la promessa riguarda un impegno di laicato per un periodo iniziale di due anni, che prevedrebbe anche i voti di castità, povertà ed obbedienza. L'impegno dovrà poi essere confermato. Maria Chiara oggi, intanto, partirà per il Messico, dove dovrebbe ricevere la prima investitura come missionaria.

Finanziaria: «Tagliare i privilegi»

CERNOBBIO «Più che chiedere soldi» occorre una manovra che punti ai sacrifici «tagliando i privilegi», in sostanza serve «un impegno a contrastare le lobby e gli interessi organizzati». È questa, secondo l'ex commissario europeo Mario Monti, che parteciperà a Cernobbio al workshop Ambrosetti, la strada che il governo deve seguire nell'elaborazione della prossima Finanziaria. Monti è convinto che l'opinione pubblica «non è avversa ai sacrifici ma all'incertezza del sacrificio». Per questo occorre varare una manovra che abbia la fisionomia di una «vera e propria programmazione degli interventi strutturali». Infatti per il rilancio economico «occorre una concentrazione di sforzi straordinaria» raggiungibile certo non proseguendo sulla strada della conflittualità politica tra i due poli. «L'attuale assetto di governance della politica - ricorda - è ideale per incentivare la concorrenza politica, fonte di democrazia, ma è un ostacolo per contrastare le lobby e ridare slancio all'economia».

SEGUE DALLA PRIMA

Abbiamo saputo che anche nei grandi affari pubblici, una banca che compra un'altra banca, una banca italiana che gareggia con una banca straniera, là dove insomma tutto dovrebbe essere deciso nei termini della legge, dei codici, delle norme italiane ed europee, conta molto la relazione, la frequentazione, l'amicizia, il poter chiamare «tesoro» la moglie dell'ultrapotente che ti esamina, il sapere che anche lei può dare assicurazioni, consigliare comportamenti. Non dico che ci sia stata truffa o inganno. Questo non è appurato.

Ma non c'è stata la garanzia dell'imparzialità. Per un politico ancora giovane come Rutelli tutto questo è risultato «sbaldordito». Per gente come noi, umili votanti che dopo aver votato non possono far altro che lasciarsi governare, è stato terrificante. Ci aspettavamo che il governo e il parlamento facessero qualcosa per confortarci nel nostro terrore: sostituire colui che era stato la fonte di tanta preoccupazione, riformare la sua carica, renderla provvisoria e a tempo, tale insomma da poter essere interrotta da noi e non da se stessa. Con que-

sto provvedimento dei «giornalisti in galera» (che speriamo non venga approvato) così come correva ieri scopriamo invece che il potere non vuole correggere il potere, ma vuole semplicemente che la gente non sappia cosa il potere fa. Lo «sbaldordimento» causato in Italia e nel mondo dalle intercettazioni pubblicate nei giorni scorsi non viene eliminato impedendo gli intralazzi che le intercettazioni rivelavano, ma impedendo le intercettazioni.

Il potere che non vuole controlli

Noi riteniamo che chi ha intralazzato, se l'ha fatto (tutti quegli affari sono ancora

un enigma, ma un enigma inquietante), vada sostituito. Il potere ritiene invece che va sostituita la stampa: a una stampa che racconta quel che sa, deve subentrare una stampa muta, terrorizzata dalla galera. Per il giornalista che pubblica le intercettazioni di cui sia venuto in possesso sono adesso previsti tre anni di carcere. Le intercettazioni non si possono più

fare nei luoghi privati, che non sono più la dimora, ma anche lo studio, per esempio di un avvocato. I testi delle intercettazioni non si possono più pubblicare prima dell'udienza preliminare. Per autorizzare le intercettazioni ci vogliono motivazioni più forti, si vede che le motivazioni che hanno portato alle intercettazioni più recenti sono ritenute deboli. E tutto questo per tutelare la privacy. Nelle ultime intercettazioni, si trattava di banche e Opa: vien da sospettare che i nostri soldi siano sentiti come la pri-

vacy del potere. Adesso le intercettazioni potranno durare al massimo tre mesi, tranne che nei casi di mafia. E la corruzione? Abbiamo avuto corruzioni decennali: che si fa, dopo tre mesi sono protette dalla legge? In guerra i giornalisti muoiono perché il nemico non vuole che scrivano la verità. Adesso, in patria, andranno in galera per la stessa ragione: il potere non vuole che dicano la verità. Questa è una norma da guerra civile, il potere contro la stampa.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

I racconti degli sfollati giunti nel Texas. Una settimana di caos e anarchia: agli stupri si risponde con i linciaggi

New Orleans in mano ai criminali

Il ministro della Sanità Michael Leavitt ammette: «I decessi sono migliaia»

EMERGENZA

L'America chiede aiuto: un C130 vola dall'Italia

ROMA Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, e probabilmente per la prima volta nella sua storia, l'Italia invierà in America aiuti umanitari: l'uragano Katrina e le devastazioni che si è portato dietro hanno infatti costretto l'amministrazione Bush a rivolgersi all'Unione Europea e alla Nato per far fronte all'emergenza.

Così, già nella serata di ieri, un C130 dell'Aeronautica Militare partirà dall'aeroporto di Ciampino, a Roma, carico di tende, coperte, brandine, pompe idrovore, zattere gonfiabili, kit di pronto soccorso per l'assistenza di 15 mila persone e, soprattutto, kit alimentari destinati ai bambini.

«È il primo simbolico intervento - dice il responsabile esteri della Protezione civile italiana Agostino Miozzo, che coordina l'invio e la gestione degli aiuti - ma è anche un importante e significativo passo per studiare eventuali futuri interventi, qualora gli americani ce lo chiedessero». Insomma, non è affatto escluso che nei prossimi giorni, valutata la situazione con le autorità locali, l'Italia non possa intensificare il contributo, magari inviando negli Usa team di esperti o realizzando tendopoli per le migliaia di sfollati.

La richiesta ufficiale di aiuti da parte degli Stati Uniti è arrivata questa mattina all'ambasciata italiana a Washington, che l'ha inoltrata al Dipartimento della Protezione Civile. Ma già nei giorni scorsi c'erano stati contatti tra i due Paesi, prima tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e l'ambasciatore americano a Roma e successivamente tra il capo della protezione civile Guido Bertolaso e quello della Fema (la protezione civile americana) Mike Brown. In entrambi i colloqui gli aiuti erano di fatto già stati concordati. Prima di dare il via libera ad uomini e mezzi però era necessario attendere che l'unità di crisi allestita dopo l'uragano avesse un quadro più chiaro della situazione per poter così fare richieste «mirate» ai Paesi che avevano offerto la propria disponibilità.

«Tutto ciò che caricheremo sul C130 - dice ancora Miozzo - ci è stato esplicitamente chiesto dalle autorità americane, nulla di più. Saremo a completa disposizione della Fema e se dovessero chiederci altro siamo pronti a soddisfare le loro richieste». Il C130 dovrebbe atterrare all'aeroporto Luis Armstrong di New Orleans, ma al momento ancora non è stato deciso dove saranno destinati gli aiuti italiani.

WASHINGTON Continuano ad emergere scene di orrore da New Orleans, la città fantasma dove i morti, completata la evacuazione, sono diventati più numerosi dei vivi. Alle storie di stupri e di sanguinose violenze si aggiungono le testimonianze di brutali linciaggi. Nell'incubo umano del Convention Center, dove per giorni 25 mila persone hanno atteso un sorso d'acqua e un pugno di cibo, vi sono stati numerosi stupri. Una ragazza è stata violentata e uccisa in un bagno del grande centro dove per quattro giorni hanno dettato legge bande di teppisti. «La gente ha catturato il responsabile dello stupro e lo ha picchiato fino ad ucciderlo», ha raccontato un soldato della Guardia Nazionale.

Vi sono stati linciaggi e stupri anche al Superdome, l'altro grande centro di raccolta degli sfollati di New Orleans, dove un uomo è stato picchiato a morte dalla folla e un altro si è suicidato. Sia il Convention Center che il Superdome sono stati evacuati dopo che l'arrivo di migliaia di soldati della Guardia Nazionale ha consentito di riportare una parvenza d'ordine a New Orleans.

Ma gli sfollati, adesso giunti in Texas e in altri centri di accoglienza, raccontano scene terribili.

Una afro-americana ha raccontato che gli stupri avvenivano al Convention Center soprattutto nelle vicinanze dei bagni dove le donne avevano ormai il terrore di recarsi se non sotto scorta di gruppi di familiari. Al Superdome venivano venduti al mercato nero sostanze antidive che aiutavano i



New Orleans dopo l'uragano è una città allo sbando, dove violenza e istinti si scatenano.

refugiati a resistere alla necessità di recarsi ai bagni, che del resto si sono rapidamente intasati. Alcune persone si erano avvolte in sacchi di plastica di spazzatura intorno ai piedi per poter attraversare le aree dello stadio coperto senza imbrattarsi di urina o feci.

«Per quasi una settimana questa città è stata nelle mani di bande di teppisti

che facevano quello che volevano - ha raccontato Tanika James, fuggita a Baton Rouge dopo avere osservato numerose scene di violenza - Sceglievano impunemente le loro vittime, da stuprare o derubare, senza timore di essere puniti dalla polizia».

Anche Michael Davis, un diciottenne che è riuscito a raggiungere Lafayette, ha parlato di «un'orgia di vio-

lenza». La settimana di caos e anarchia è testimoniata, oltre che dai racconti degli sfollati che sono riusciti a scappare da New Orleans solo alcuni giorni dopo, dai cadaveri che galleggiano sulle acque melmose che hanno inondato la città del famoso carnevale: alcuni dei corpi sono crivellati di proiettili.

L'arrivo di massicci rinfor-

L'aiuto della Ue

I Paesi dell'Unione hanno offerto squadre d'esperti ed equipaggiamenti anti-inondazioni. Gli interventi saranno coordinati dal Meccanismo comunitario per la protezione civile

LA RICHIESTA USA

50mila kit di pronto soccorso	100 autobotti per il trasporto d'acqua (capacità di 15 mila litri ognuno)
50mila tele impermeabili da tenda	500.000 pacchi di alimenti già pronti
50mila coperte	25mila brande

HANNO OFFERTO AIUTO

Gran Bretagna	Svezia	Finlandia
Germania	Olanda	Belgio
Italia		
Danimarca		

ANSA-CENTIMETRI

demie di epatite A e di colibatteri. I superstiti di Katrina che hanno ingerito cibo e acqua contaminati potrebbero sviluppare salmonella. Inoltre le zanzare che si moltiplicano rapidamente nelle aree di acque stagnanti potrebbero diventare portatrici del micidiale virus del Nilo. Sembra invece di poter escludere la possibilità di epidemie di tipo tifoide e di colera.

Il ministro della sanità Michael Leavitt dice che il bilancio delle vittime dell'uragano Katrina è di «migliaia». È la prima stima di un esponente dell'Amministrazione federale. La dichiarazione di Leavitt segue quella del responsabile della sicurezza interna Michael Chertoff, che, in missione in Louisiana, avverte che «il Paese deve prepararsi al peggio». Leavitt era intervenuto alla Cnn. Il ministro della sanità, ex responsabile dell'ambiente nel primo mandato - dell'Amministrazione Bush, intende compiere anch'egli un sopralluogo a New Orleans, per valutare le condizioni sanitarie.

DANNI D'IMMAGINE

L'offensiva della Casa Bianca per recuperare consensi

WASHINGTON Mentre a New Orleans e nel resto delle zone sinistrate si comincia a raccogliere i morti, che secondo il ministro della sanità alla fine saranno migliaia, la Casa Bianca lancia un'offensiva per recuperare consensi dopo la disastrosa prova di inefficienza della macchina dei soccorsi nella tragedia provocata da Katrina. Nel mirino delle critiche dei media, dei politici democratici ma anche repubblicani, delle organizzazioni della comunità afro-americana, i «grossi

calibri» dell'entourage del presidente Bush scendono in campo per tentare di limitare i danni. Il segretario alla difesa Donald Rumsfeld è partito per la Louisiana e il Mississippi, i due stati più colpiti. La segretaria di stato Condoleezza Rice, si trova già a Mobile, in Alabama, suo stato natale. Il ministro per la sicurezza interna Michael Chertoff, da Metairie, in Louisiana, ha fatto il giro dei principali network Tv per una raffica di interviste, e ha spiegato che si sta fa-

cendo moltissimo anche se molto resta ancora da fare. Non è tempo di recriminazioni, ha detto Chertoff, se delle teste dovranno cadere ci sarà tempo più in là. Chertoff ha invitato gli americani a prepararsi al peggio, ora che si cominciano a contare i morti, ma non ha dato cifre. E toccato al ministro della Sanità azzardare: il bilancio finale sarà di migliaia di morti e, ha avvertito, ora c'è il concreto rischio di epidemie. E oggi, Labor Day, Bush tornerà nelle zone disastrose.

Tre ragazze danno fuoco alle cassette della posta di uno stabile di 18 piani in una zona periferica

Incendio doloso a Parigi: 15 vittime

Intossicate dal denso fumo sviluppato nella tromba delle scale

SCHEDA

Roghi in Francia, gli immigrati vittime designate

ROMA L'incendio della scorsa notte in un grattacielo della periferia parigina, costituisce l'ultimo di una serie ormai lunga di analoghi avvenimenti - tutti negli ultimi mesi e perfino negli ultimi giorni - nella capitale francese.

15 APRILE - Le fiamme divampano nell'albergo Paris Opera, una specie di dormitorio per immigrati. È provocato da una donna che aveva abbandonato precipitosamente la sua stanza - sembra in seguito a un litigio - lasciando degli abiti che poi erano finiti su una candela. I morti sono 24 tra cui numerosi bambini.

26 AGOSTO - Nella notte brucia un edificio, già indicato dalle autorità come insalubre, abitato da immigrati africani e situato nel 13/0 arrondissement. Muoiono 17 persone, tutte africane. Tra esse 14 sono bambini. Secondo i risultati dell'inchiesta fin qui condotta l'ipotesi più probabile è quella dell'origine dolosa.

29 AGOSTO - Un incendio distrugge un immobile fatiscente nel centrale quartiere del Marais. Il focolaio è localizzato nell'appartamento di una coppia di squatter. A provocarlo, secondo quanto appurato dagli inquirenti sulla base di varie testimonianze, è una installazione elettrica difettosa.

Muoiono sette cittadini della Costa d'Avorio, tra cui quattro bambini.

PARIGI Non ci sono praticamente dubbi questa volta: l'incendio che si è sviluppato la scorsa notte in un palazzo di alloggi popolari di Hay-les-roses, nella periferia di Parigi, facendo 15 morti, è stato appiccato volontariamente.

Tre ragazze - una di 16 anni, le altre due di 18, che abitavano in quel palazzo - sono state fermate dalla polizia: erano state convocate subito dopo il rogo - additate da abitanti della zona - per essere sentite come testimoni.

Poi, alle 7 di ieri mattina, per loro è scattato il fermo: «al momento - ha riferito una fonte della polizia - non è stabilito se abbiano partecipato all'avvio dell'incendio».

Altre informazioni non sono filtrate.

E allora: un rogo come una ragazza del sabato sera nelle inquiete periferie parigine finita male? Una specie di vendetta personale? Un tentativo di emulare, di dare una sorta di tragica continuità ai due incendi che ad agosto avevano fatto 24 morti in due fatiscenti palazzi della capitale? Un gesto a sfondo razzista, anche se in quel palazzo c'erano sì immigrati africani, ma anche francesi, ma soprattutto gente mode-



È stato appiccato volontariamente l'incendio che si è sviluppato in un palazzo di alloggi popolari di Hay-les-roses nella periferia Est di Parigi.

sta? Le tre ragazze erano in ogni caso - secondo la polizia - da quelle parti, quando qualcosa ha preso fuoco nell'atrio del palazzo e ha avviato il rogo. Forse quelle cassette delle lettere, dove - secondo una testimonianza - dei «giovani» si stavano divertendo. Ma, per il momento, non sono state trovate tracce di idrocarburi.

Il denso fumo, tossico, irrespirabile, che si è sprigionato da quell'incendio molto limitato - come hanno confermato i pompieri - è salito su per le scale, come attratto dalle porte degli appartamenti che si aprivano - spinte da grida che si sentivano o dal fumo che già si aspirava - per vedere cosa stesse succedendo.

Così decine di persone in quella torre di alloggi popolari, alta 18 piani, sono rimaste intossicate: 15 sono morte - tre erano bambini, di una decina d'anni d'età - e sette sono rimaste ferite in modo grave.

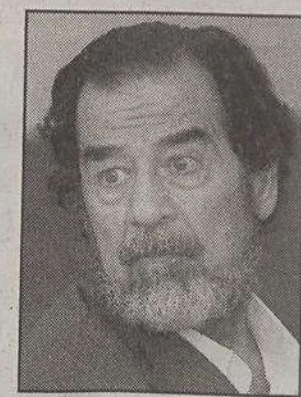
Questa volta la pista dell'incendio doloso è stata subito imboccata dagli investigatori.



IN BREVE

Al tribunale speciale iracheno Baghdad, Saddam sotto processo tra un mese

BEIRUT Dopo tanti annunci rimasti senza seguito, questa volta sembra ormai cosa fatta: tra poco più di un mese, Saddam Hussein comparirà alla sbarra con sette ex collaboratori per rispondere della strage di Dujaail, un villaggio a nord di Baghdad dove 143 sciti furono uccisi in seguito a un fallito attentato al deposito di armi irachene. Il processo - ha confermato ieri il portavoce governativo Laith Kubba - si aprirà il 19 ottobre, quattro giorni dopo il previsto referendum sulla nuova Costituzione. A Baghdad, s'intensificano intanto i contatti per un'intesa in extremis sulla nuova Costituzione tra la maggioranza sciita e i suoi alleati curdi con la minoranza sunnita, che ha bocciato il testo varato il 28 agosto. La famiglia di Saddam ha dal canto suo fatto sapere di aver nominato un nuovo collegio di difesa del deposito dittatore.



Saddam Hussein.

Londra, Miss Inghilterra è una musulmana uzbeka

LONDRA In barba ai nemici del multiculturalismo e agli estremisti islamici, la più bella d'Inghilterra è una splendida ragazza musulmana, che si è detta «felice di aver fatto la storia».

In un concorso dove tra le 40 finaliste c'erano ben quattro aspiranti regine di religione islamica (sulle quali si erano puntualmente scagliati gli strali dei predicatori britannici più oltranzisti), a trionfare nella notte dei lustri a Liverpool è stata Hammasa Kohistani, 18 anni, nata a Tashkent in Uzbekistan da genitori afgani che erano fuggiti dalla guerra perenne che insanguinava Kabul e dintorni, e successivamente immigrati nel Regno Unito. Sarà lei a rappresentare l'Inghilterra alla sfida di Miss Mondo, che si terrà in Cina nel mese di dicembre.

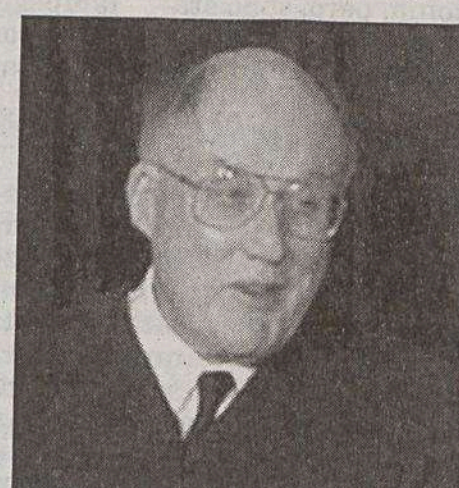


Hammasa Kohistani

Sono due le nomine vacanti che il presidente Bush si è impegnato a decidere presto

WASHINGTON William Rehnquist, presidente della Corte Suprema statunitense, è morto. Per 30 anni esponente di punta del potere conservatore nel massimo organo giudiziario federale, il giudice è stato sconfitto a 80 anni da un cancro alla tiroide che lo aveva colpito alcuni mesi fa. Si è spento l'altro ieri sera ad Arlington, in Virginia.

In qualità di presidente del gruppo di nove giudici nominati a vita direttamente dal presidente, Rehnquist impose alla Corte una netta sterzata a destra, una tendenza che quasi certamente George W. Bush cercherà di confermare nomi-



William Rehnquist

nando al suo posto un altro giudice conservatore.

Il presidente attraverso il suo portavoce ha espresso il proprio «profondo dolore». Per Bush si presenta un'occasione che non si verificava da 34 anni: la possibilità di nominare ben due membri della Corte

Usa, il conservatore Rehnquist per 30 anni ai vertici del massimo organo federale

Morto il presidente della Corte suprema

Suprema. Alcuni mesi fa un altro dei nove, Sandra Day O'Connor, aveva presentato le proprie dimissioni, ma aveva assicurato che sarebbe restata al suo posto fino alla ratifica del successore, così da rendere possibile l'apertura dell'anno giudiziario il prossimo ottobre.

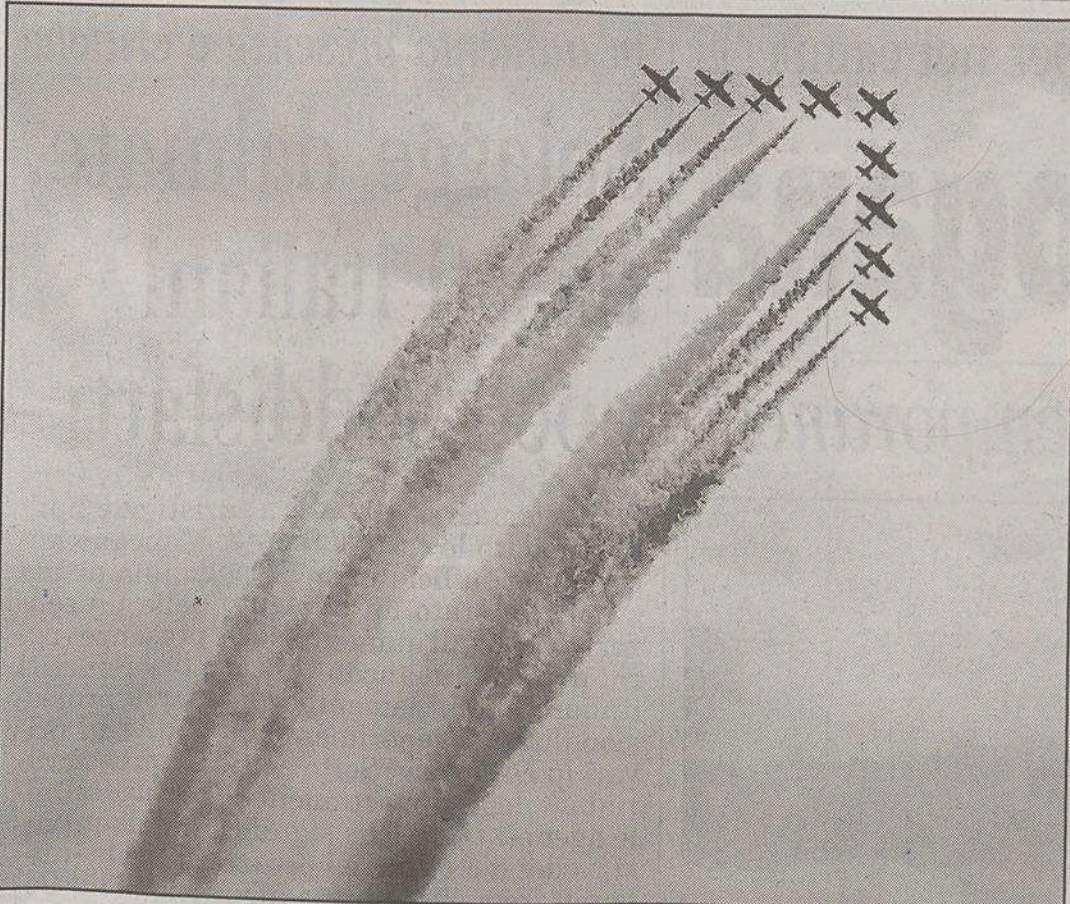
A sostituire la O'Connor, Bush aveva già designato il giudice di corte d'appello John Roberts che adesso potrebbe essere addirittura candidato al posto di Rehnquist. Roberts, un conservatore criticato dai democratici che considerano antiquate le sue posizioni su temi come l'aborto e il ruolo del go-

verno, è comunque in predica per conquistare il sostegno bipartisan nelle audizioni al congresso che riprenderanno la prossima settimana.

Per il secondo seggio tornano a girare i nomi del ministro della Giustizia, Alberto Gonzales, e del giudice di corte d'appello, J. Michael Luttig. Rehnquist era stato designato alla Corte Suprema da Nixon e scelto come presidente da Reagan nel 1986. Considerato fermo oppositore dell'aborto, dei diritti degli omosessuali, del controllo delle armi e dell'emancipazione delle minoranze, aveva presieduto il procedimento di impeachment e proscioglimento di Bill

Clinton per lo scandalo Lewinsky. In un pamphlet del 1950, quando era ancora un impiegato della Corte Suprema, aveva argomentato la sua opposizione alla fine della segregazione razziale nelle scuole.

Il presidente George W. Bush ha promesso di decidere in fretta sulla nomina del successore del presidente della Corte Suprema federale. «Ora ci sono due posti vacanti nella Corte Suprema - ha detto Bush - e sarà nell'interesse della Nazione coprire rapidamente questi posti. Farò la mia scelta di (una persona) altamente qualificata per succedere al presidente della Corte Rehnquist a tempo debito».



L'evoluzione delle Frecce Tricolori sui cieli di Rivolto. (Foto Anteprima)



Il pubblico non ha voluto mancare al 45.º compleanno della pattuglia acrobatica. (Foto Anteprima)



Tutti con il naso verso il cielo per godersi lo spettacolo.

Successo della festa organizzata per i 45 anni della «Pan». L'Aeronautica militare italiana schiera in pista i suoi gioielli. Problemi per il deflusso, ma nessun incidente

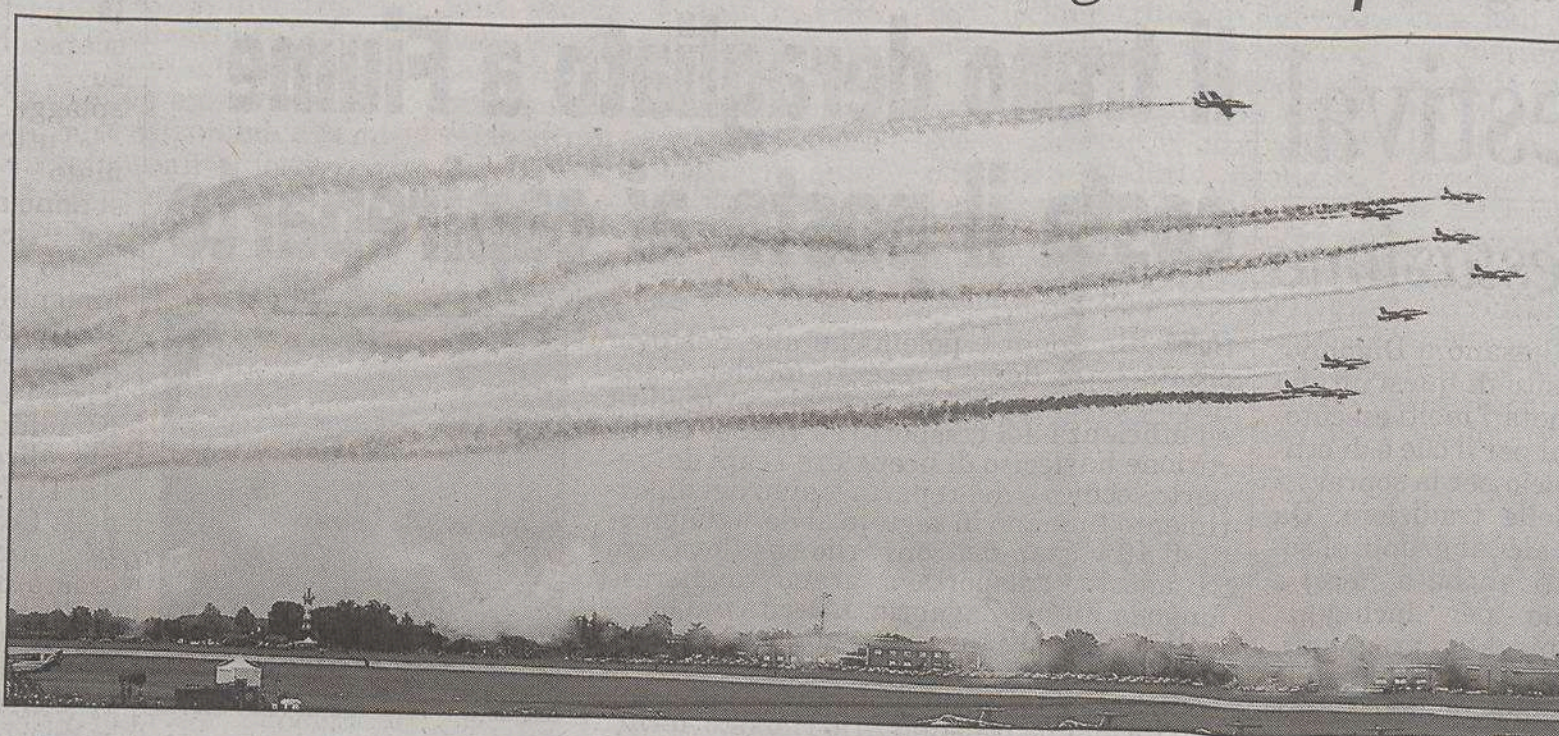
In 500mila al compleanno delle Frecce Tricolori

Nove pattuglie acrobatiche si sono alternate nel grande spettacolo nei cieli di Rivolto. Molti turisti stranieri

RIVOLTO Cinquecentomila persone erano attese e cinquecentomila fra bambini, giovani, anziani, uomini e donne hanno pacificamente invaso ieri la base friulana di Rivolto, decretando il successo della manifestazione per i 45 anni delle Frecce Tricolori, la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana che tutto il mondo ci invidia.

Un lungo, appassionante spettacolo iniziato alle 9.30, con il decollo di un elicottero AB212, dal lungo tricolore al traino, e conclusosi poco prima delle 18 con l'atterraggio dei dieci Aermacchi MB339 della Pan, cui era dedicata l'edizione 2005 della «Giornata Azzurra». Una rappresentazione della tecnologia e delle capacità professionali tutte italiane, un tuffo all'indietro con il volo del «Flyer», la riproduzione del velivolo utilizzato dai fratelli Wright ai primi del Novecento, sino a quelli che sono stati i graditissimi ospiti di una bellissima giornata, fortunatamente risparmiata dal maltempo.

Nove le pattuglie acrobatiche che si sono alternate sui cieli di Rivolto. Accanto alla Pan, la più numerosa con i propri 10 MB-339 di progettazione e costruzione interamente italiana, l'esordiente «Iskra» dalla Polonia, il «Team 60» dalla Svezia, la «Patrulla Aguila» dalla Spagna, i «Jordanian Falcons» e, poi, i «Red Arrows» inglesi, la «Patrouille de France» a bordo di nove velivoli Aphajet, sino alla «Patrouille Suisse». In volo, tra looping e tonneaux mozzafiato, anche una pattuglia civile, quella dei «Red Bulls» italiani: 5 Sukoi 31 di costruzione russa, pilotati da altrettanti ex Pan. Una vetrina aeronautica d'eccezione che ha dato modo di ammirare prodotti italiani come il Tornado, l'Amx, il P180, l'Eurofighter 2000, il velivolo da trasporto C27 o l'M-346, nuovissi-



Il fumo tricolore delle «Frecce» passa rasente la pista dell'aeroporto di Rivolto. (Foto Anteprima)

mo addestratore realizzato dall'Aermacchi, ma anche un Mig 24 ungherese e un F-16 olandese.

Non meno di 500mila persone hanno seguito lo spettacolo, pro-

venienti da varie parti d'Italia, ma anche da Austria, Slovenia, Germania, persino cinque pullman dall'Ungheria. Tutto si è svolto senza particolari problemi,

seppur la viabilità attorno alla base è stata messa a dura prova per moltissime ore. Già prima delle 6 del mattino i primi arrivi, mentre attorno a mezzogiorno la coda per

chi proveniva da Pordenone era di ben 10 chilometri. Ma l'afflusso e il deflusso delle persone, che si è esaurito solo dopo le 20, è stato favorito dalla perfetta organizzazione messa a punto dall'Aeronautica. Centinaia gli uomini delle forze dell'ordine e militari che hanno garantito la sicurezza, mentre i cani antiesplosivo dei carabinieri hanno effettuato una decina di interventi su bagagli abbandonati all'interno del sedime aeroportuale, fortunatamente con esito negativo. I volontari della Croce Rossa Italiana, perfettamente integrati con personale dell'Aeronautica e del 118, hanno contato qualcosa come 300 interventi sanitari, la maggior parte a causa del caldo. Una decina i ricoveri all'ospedale di Udine, ma nessun caso grave.

Tanta gente, appassionati e curiosi, «armati» di macchine fotografiche, ma anche di completissimi kit per quella che si è poi trasformata in una rilassante scampagnata, ma anche tanti vip in tribuna d'onore, che hanno avuto il «privilegio» di degustare i menù di ben 20 ristoranti del Friuli Venezia Giulia. E per il caffè una mastodontica «moka» realizzata completamente a mano da un'azienda di Varmo. Così se il Ministro della Difesa, Mario Martino, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Leonardo Tricarico e il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, hanno stretto la mano per complimentarsi con i dieci magnifici della Pan, l'assessore regionale Enrico Bertossi ha ancora una volta benedetto il connubio Pan-Regione per la promozione turistica del Friuli Venezia Giulia.

Luca Perrino

Bertossi: «Se lasciano la base guido la rivolta popolare»



L'assessore regionale Bertossi.

RIVOLTO Le Frecce Tricolori lasciano la storica base di Rivolto? Il comandante della Pan, tenente colonnello Paolo Tarantino, non ha dubbi: «È un'autentica bufala, che non merita nemmeno di essere commentata». Ma è una voce che più volte si è fatta largo. Si era parlato di Latina o di Pratica di Mare. «Se ciò dovesse succedere – dice l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi – sarei pronto a mettermi a capo dell'insurrezione popolare». E aggiunge: «Sarei il primo a dire di no ad una proposta che non ha nessuna logica. Se è vero che rappresentano il simbolo della no-

stra nazione, è anche vero che il legame di affetto e di profonda stima che unisce le Frecce alla gente di questa regione è grandissimo, indissolubile. Quando abbiamo cercato un simbolo per promuovere questa nostra terra – conclude Bertossi – non abbiamo trovato niente di meglio che le Pan». Altra questione è quella dei «tagli», conseguenza di un bilancio sempre più ristretto. Ci sono stati e continueranno ad essere effettuati, ma per fortuna solo per quel che riguarda le lunghe crociere all'estero. Tutto il resto, base compresa, non si tocca.

I.p.

LA STORIA



La gente accampata vicino agli aerei. (Foto Anteprima)

Un triestino torna a volare nella mitica squadra azzurra

RIVOLTO Al 45.º compleanno delle Frecce Tricolori c'erano i protagonisti di ieri e quelli del futuro. Non hanno voluto mancare all'appuntamento di Rivolto, brindando al termine della manifestazione con una Ribolla gialla. Hanno alzato il bicchiere i comandanti Cumin, Zanovello, Miniscalco, de Rinaldis; speaker d'eccezione come Da Forno e Rocchi, piloti come Liva, Molinaro, Boscolo, Giovannelli e Rosa, ora ai comandi della formazione dei «Red Bulls». Ma anche tecnici e specialisti, che hanno fatto la storia del 313° Gruppo di addestramento acrobatico.

Ma ai bordi della pista dalla base friulana, scalpitante per ciò che lo attende nella sua vita, anche il tenente Piercarlo Ciacchi, 29 anni, muggesano doc che, assieme al tenente Marco Zoppitelli, sono i

sta mia grande esperienza in quella che considero una meravigliosa famiglia. Sono decisamente emozionato, ma anche estremamente contento di essere approdato nel gruppo comandato dal tenente colonnello Paolo Tarantino. Dopo aver frequentato l'Istituto tecnico Malignani di Udine, il tenente Piercarlo Ciacchi è entrato in Aeronautica nel 1999. Ha volato con i «mitici» F 104 a Grosseto e Trapani, quindi sui nuovissimi F16 in dotazione alla Forza armata azzurra, seguendo il corso di formazione a Tuxon, in Arizona. E sarà, tra l'altro, il primo pilota proveniente da questo sofisticatissimo caccia ad approdare nella Pan. Non sembra per nulla intimorito dal compito che gli spetta e lo rassicura il fatto di essere nuovamente nella sua terra. «Spero di fare del mio

meglio – conclude – di essere pronto, prontissimo a fare il mio ingresso ufficiale nella prossima stagione».

Ma tra chi segue con attenzione e grande passione la kermesse di Rivolto anche il generale Gianfranco Da Forno, «voce» storica della Pan ed autore di alcuni libri dedicati all'aviazione, tra i quali uno di prossima uscita. «Si chiama «Velocità colorate» ed è l'omaggio – spiega – più evidente al simbolo delle Frecce, a quella chilometrica scia tricolore che non ha uguali nel mondo». Come non hanno uguali le evoluzioni dei «nostri» MB 339. Chi c'era, ieri a Rivolto, ne ha avuto la migliore e indimenticabile testimonianza.

lu.pe.

In Cassazione confermata la condanna «Vuoi fumare?», chiederlo con uno spinello in mano diventa spaccio di droga

ROMA «Vuoi fumare?»: una domanda apparentemente semplice, che può portare a una condanna. La richiesta, infatti, diventa automaticamente spaccio di droga se chi la pronuncia ha uno spinello in mano. Per di più in un luogo in cui la polizia trova, a pochi metri, ben nascosto, altro «fumo». Non è sufficiente giustificarsi adducendo che l'offerta così formulata non era altro che l'invito a condividere semplicemente una sigaretta. La Cassazione ha così stabilito, confermando la sentenza di condanna emessa nei confronti di un imputato che, ignaro del fatto di aver davanti un maresciallo dei carabinieri, ha proposto, arrotondandosi uno spinello, un «vuoi fumare?», allo sconosciuto appena incontrato, che poi lo ha denunciato.

«L'offerta del «fumo» al teste, da parte dell'imputato, appare inequivoca – scrive la Cassazione – in un contesto nel quale a distanza di due o tre metri dall'imputato (e da un suo compagno, ndr) intenti a confezionare

uno «spinello», si trovava nascosto all'interno di un foro sul muro dell'androne di un edificio, una confezione di sigari contenente cinque stecche di hashish, per un totale di 7,845 grammi, di accertata composizione qualitativa analoga a quella della sostanza che era nelle mani dei due giovani».

Correttamente, i giudici di appello di Napoli, dice la suprema Corte, hanno ritenuto che l'offerta fosse riferita alla droga e non già come ipotesi di ricorrenza a una semplice sigaretta (in tal caso non si comprenderebbe neppure la ragione di una simile offerta ad uno sconosciuto). Per la Corte, poi, non si può censurare la sentenza di secondo grado nel punto in cui attribuisce all'imputato, «per facta concludentia», la detenzione dell'hashish rinvenuto a breve distanza e qualitativamente corrispondente alla sostanza in suo possesso. Definitiva diventa così la condanna a otto mesi di reclusione e 1000 euro di multa inflitta all'imputato in primo e secondo grado.

Una delle donne ha cercato di disfarsi della pistola. La polizia indaga su alcuni episodi analoghi

Casalinghe di giorno, ladre di notte

Arrestate due insospettabili, stavano rapinando un automobilista

Zecche sull'Intercity mordono passeggeri Aperta un'inchiesta

TORINO La magistratura di Torino ha aperto un'inchiesta sulle punture di zecche subite da alcuni passeggeri in viaggio sull'Intercity Reggio Calabria-Torino. Il treno era partito da Reggio Calabria alle 18.30 e la carrozza incriminata è la numero 5, con cucette di seconda classe, occupate da 60 passeggeri. Il prurito causato dalle punture di zecche ha allarmato i passeggeri nella notte e in 18 sono arrivati a minacciare di tirare il freno di emergenza. Il convoglio è stato dunque fermato alla stazione di Roma Ostiense. La carrozza numero 5 è stata evacuata e sigillata. Trenitalia per ora si scusa e offre un buono per un viaggio a titolo di risarcimento.

Pordenone, prete trovato cadavere nella propria casa

PORDENONE Un sacerdote di 48 anni, don Gianni Siriani, è stato trovato morto nella sua abitazione di Borgo Meduna a Pordenone. Il decesso è stato fatto risalire alla notte di sabato. L'allarme è stato dato da un familiare insospettitosi per non avere sue notizie nelle ultime ventiquattro ore. Sul posto si sono recati i carabinieri e la polizia di Pordenone. I Vigili del fuoco hanno forzato la porta e hanno trovato il sacerdote appartenente ai Servi del Cuore immacolato di Maria – ormai senza vita. Don Siriani era da qualche tempo a riposo per problemi di salute. Il magistrato ha disposto l'autopsia.

ACERRA Insospettabili casalinghe di giorno, rapinatrici di sera. Due donne quarantenni di Acerra sono state arrestate dagli agenti della polizia dopo un tentativo di rapina ai danni di un automobilista, al quale avevano cercato di portare via la vettura sotto la minaccia di una pistola. Incensurate, entrambe nubili, le due donne vivono nello stesso rione popolare della cittadina partenopea e l'altra sera, a bordo di una Ford Fiesta, hanno fatto il giro del paese alla ricerca di una vittima. Arrivate in via Pezzalunga L.R., armata di una pistola semiautomatica calibro 7,65 e priva di matricola, è scesa dall'auto e ha avvicinato e minacciato con l'arma un uomo nei pressi del bar Winners.

Il tentativo di rapina, però, è fallito e la donna si è allontanata con la Ford Fiesta, a bordo della quale c'era ad attenderla la complice. Le due insospettabili rapinatrici, sono state notate da una squadra volante della locale stazione della polizia, impegnata nell'attività investigativa per sco-

prire gli autori di anomale rapine ai danni di automobilisti, avvenute in città nelle ultime settimane. La pattuglia, che era appostata in zona, ha iniziato l'inseguimento per le strade cittadine dove gli agenti sono riusciti a fermare le donne che, intanto, cercavano di bloccare un altro automobilista nel vano tentativo di sfuggire ai poliziotti. Al momento del fermo, L.R. ha cercato anche di disfarsi della semiautomatica, un gesto che non è sfuggito agli agenti di polizia che hanno subito recuperato l'arma. In nottata, gli agenti hanno proceduto a perquisire le abitazioni delle due insospettabili casalinghe, trovando munizioni dello stesso calibro della pistola sequestrata, e tre telefoni cellulari di dubbia provenienza. Le due donne sono ora accusate di tentata rapina aggravata e porto abusivo e detenzione d'armi. Gli investigatori stanno accertando se le due sono coinvolte anche in analoghe rapine avvenute nella cittadina della provincia partenopea nelle ultime settimane.

È il tenente Ciacchi, un muggesano Doc: «Felice di far parte di questa famiglia»

Dopo Brovedani negli anni Ottanta, Ciacchi sarà il primo triestino a tornare nella base friulana e di mettersi ai comandi di un MB 339. «Sono qui solamente da due mesi e mezzo – racconta il giovane tenente – e ora inizia il momento più importante che mi porterà a fare que-

Entrata in vigore una normativa approvata nel '99 che impone il pagamento di una tassa a chi lascia il camper nei campeggi

Croazia: roulotte in fuga, arriva la dogana

Gli stranieri devono pagare il 22% del valore del mezzo come «importazione temporanea»

PARENZO Una stangata per i proprietari di roulotte che si rivela il classico colpo di zappa sui piedi dell'economia croata, visto che gli esperti prevedono un danno di ben 40 milioni di euro di mancati introiti dagli oltre 60 mila campeggiatori che intendono lasciare il Paese. Parliamo della legge, varata nel 1999, ma entrata in vigore nei giorni scorsi, che prevede il pagamento della dogana per le roulotte che i villeggianti stranieri finora facevano svernare in Croazia. Molti ne approfittavano per non pagare bollo di circolazione e assicurazione, poiché sostenevano le «cassette a quattro ruote» fuori dal loro Paese. Una pacchia dunque che sta per finire in seguito alla decisione di Zaga-

bria che ha deciso, come peraltro avviene negli altri stati europei, di sottoporre le roulotte al regime di importazione provvisoria con relative spese doganali che non sono da poco. Ad esempio una roulotte di 10 anni, il cui valore all'atto dell'acquisto era di 10 mila euro, ora viene stimata dalla dogana croata 8 mila euro. Su questa cifra il proprietario per risolvere la faccenda è tenuto a pagare come minimo un'iva pari al 22%, in questo caso 1.760 euro. Cifra che induce molti campeggiatori ad andarsene per sempre dalla Croazia.

Le riscossioni sono cominciate nella zona di Parenzo

Si calcola che nei campeggi o depositi in Croazia svernino circa 20 mila roulotte che d'estate accolgono almeno 60 mila persone per un mese di vacanze in media. Si arriva così alla cifra di 1,8 milioni di pernottamenti ora messi in pericolo dalle nuove norme. E c'è un'altra particolarità che fa arrabbiare i campeggiatori: numerose roulotte nel frattempo hanno cambiato proprietario senza l'atto di compravendita per cui in questi casi appare problematico mettersi in regola. Inoltre lo sdoganamento procede a passo di lu-

maca: a Parenzo per esempio è necessario aspettare in fila per ore e ore, vengono risolte non più di 25 pratiche al giorno. Andando avanti di questo ritmo l'operazione si protrarrà per circa due anni. L'amministrazione doganale dunque non sembra adeguatamente attrezzata per applicare la legge. Proprio per questo domani un'ampia delegazione di rappresentanti delle associazioni nazionali dei campeggiatori e degli albergatori, nonché del ministero del Turismo farà una visita alla Direzione statale della dogana chiedendo di rivedere la normativa visto che la sua applicazione si sta rivelando uno tsunami sul turismo croato.



p.r. Roulotte parcheggiate in un campeggio oltre confine.

Dodici gruppi presenti alla kermesse organizzata dalla Comunità degli italiani

Dignano «invasa» per il Folk festival

Oltre 1500 persone alle due serate della manifestazione

DIGNANO È stato veramente un successo da ogni punto di vista il quinto Festival folcloristico internazionale «Leron», che prende il nome dal tipico strumento locale ad arco e a due corde. Vi hanno preso parte dodici gruppi per 350 esecutori, in rappresentanza di Italia, Spagna, Bulgaria, Ungheria, Bosnia-Erzegovina e Croazia. E proprio per questa massiccia adesione si è pensato bene di articolare per la prima volta la rassegna in due serate. Per quella conclusiva di sabato, Piazza del popolo era troppo piccola per accogliere tutto il pubblico, si parla di circa 1.500 persone, che per uno spettacolo di folclore costituisce senz'altro una cifra considerevole.

La giuria presieduta da Anita Forlani ha premiato il gruppo folk «Ivan Pono- vici Zlatela» di Chersano (circondario di Albana) per la cura e l'originalità dei costumi alcuni dei quali hanno oltre 400 anni. Il gruppo



Dignano: l'esibizione di uno dei gruppi partecipanti.

siciliano «Naxos» di Giardini di Naxos ha vinto il premio per l'originalità degli strumenti e per la preziosità dell'esecuzione. Il terzo premio in palio è andato al gruppo spagnolo «Pinares de Castilla» di Mojados presso Valladolid. Ricordia-

mo anche gli altri gruppi: «I Danzerini» di Lucinico di Gorizia, «Bascarsija» di Sarajevo, «Triavna» di Triavna (Bulgaria), «Lastovo» dell'isola di Lastovo, «Tatai Kenderke» di Tata (Ungheria), «Perjo 1657» e i gruppi delle Comunità degli italia-

ni di Gallesano e Dignano. A proposito di quest'ultimo gruppo notati molti esecutori giovani per il che è di ottimo auspicio per la sopravvivenza delle tradizioni. Da dire che alcuni gruppi si sono esibiti anche a Peroj e Gallesano per includere, hanno spiegato i promotori, anche le località limitrofe nella manifestazione.

La parte organizzativa è stata curata dalla Comunità degli italiani di Dignano il cui presidente Sergio Delton ha ringraziato il sindaco Klavud Vitasovic per l'appoggio materiale necessario ad allestire due serate festivaliere.

«Sinceramente mi aspettavo qualcosa in più dalla regione - ha confidato Sergio Delton - visto che si parla tanto di fare di Dignano la capitale del folclore in Croazia». Ricordiamo infine che hanno dato il loro contributo al «Leron» anche l'Unione Italiana, l'Ente turistico locale e alcuni sponsor.

p.r.

Scontro Ferrovie-sindacato per un locomotore senza freni

Il treno deragliato a Fiume costa il posto ai capireparto

FIUME Rimozioni e polemiche alle Ferrovie croate (HZ) dopo i recenti incidenti che hanno sollevato parecchi dubbi su qualità ed efficienza del trasporto su rotaia. La direzione ha deciso di licenziare i capi del reparto tecnico e del reparto traino del dipartimento fiumano in seguito al deragliamento di 10 vagoni del convoglio che, lo scorso 21 agosto, trasportava grano ungherese lungo la Fiume-Zagabria. L'uscita dai binari di 10 delle 12 carrozze del treno merci si era verificata nelle ore notturne nei pressi di Zlobin, a pochi chilometri da Fiume, ma nell'incidente nessuno era rimasto ferito. Ingenti invece i danni.

Il rapporto tra le Ferrovie e i sindacati è ormai molto teso. Nei giorni scorsi due macchinisti, infatti, hanno rifiutato di mettersi alla guida di un locomotore, che aveva 5 vagoni su 9 senza freni, diretto da Fiume verso Zagabria. Anche quel convoglio trasportava grano dall'Ungheria. Il direttore generale delle Ferrovie, Tomislav Mlinaric, e il responsabile del settore traino a livello nazionale, Milan Brkic, hanno convocato i giornalisti, stigmatizzando la decisione dei due macchinisti. «Hanno voluto inscenare un caso - così Mlinaric - È vero invece che un simile convoglio può comunque viaggiare, anche se a velocità ridotta rispetto al regolamento (40 km/h). Metterò in moto il convoglio guidandolo fino al capoluogo quarnerino». Alla notizia il presidente del Sindacato macchinisti, Nenad Mrgan, ha commentato che il dg non è abituato a un viaggio del genere.

a.m.



La stazione di Fiume.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1338 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 8,50 =	1,14 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 237,90 =	0,99 €/litro**
CROAZIA	
Kuna/litro 7,98 =	1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 230,70 =	0,96 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

In aumento presenze e critiche

Spiagge dalmate, turisti italiani poco soddisfatti

FIUME Sono circa 100 mila i turisti che hanno affollato le coste dalmate. Mancano ancora i dati ufficiali ma, secondo una prima stima, c'è stato un aumento delle presenze. Accanto all'aumento delle presenze, però, non sono mancate le critiche. I turisti italiani hanno lamentato la scarsa professionalità nel reperimento degli alloggi privati in Dalmazia. Sotto accusa il prezzo variabile degli appartamenti. «Rivolgersi alle agenzie turistiche significa, in alcuni casi, vedersi triplicare i prezzi» è la lamentela più frequente giunta all'ufficio della Comunità turistica croata a Milano.

I turisti italiani dimostrano di sopportare poco volentieri la vera e propria caccia all'ospite degli affittacamere, che si posizionano sulle strade d'accesso alle località di villeggiatura. Una presenza insistente che, secondo alcuni turisti, rovina il primo impatto con il luogo di villeggiatura. I vacanzieri italiani, che quest'estate hanno deciso di trascorrere le proprie ferie in Istria e Dalmazia, hanno avuto da ridire anche sul menu e la pulizia delle spiagge. Poca scelta nei ristoranti, a cominciare dalla pasta, e scarsa igiene su alcune spiagge.

«Tutto sommato quest'anno abbiamo ricevuto molto meno lamentele rispetto all'anno scorso - ha dichiarato Klavud Stojnic, direttore dell'ufficio della Comunità turistica croata nel capoluogo lombardo - Il nostro Paese, in Italia, viene adesso percepito come una destinazione con un ottimo rapporto qualità-prezzo».

Ma le lamentele all'agenzia turistica arrivano anche dalla Germania. Le maggiori critiche dei turisti tedeschi riguardano i prezzi. «Non riusciamo a capire perché mangiare in un ristorante di livello medio-basso costi come una cena in un locale alla moda», è la lamentela giunta alla Comunità turistica croata di Milano. Ma non è l'unica. I tedeschi sono delusi dal comportamento degli operatori turistici, rei di essere «troppo freddi e distaccati con i clienti». In Germania non sopportano nemmeno la musica sparata volume altissimo fino alle tre del mattino dai locali che si trovano nelle vicinanze degli alberghi.

Curiose le critiche degli sloveni, i quali ritengono di essere «mal visti» in Croazia, mentre i vacanzieri della Repubblica Ceca si sentono «turisti di secondo grado».

b.s.



Una spiaggia in Dalmazia.

IL PICCOLO: un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario.

Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo almeno fino al 31 luglio 2006, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.

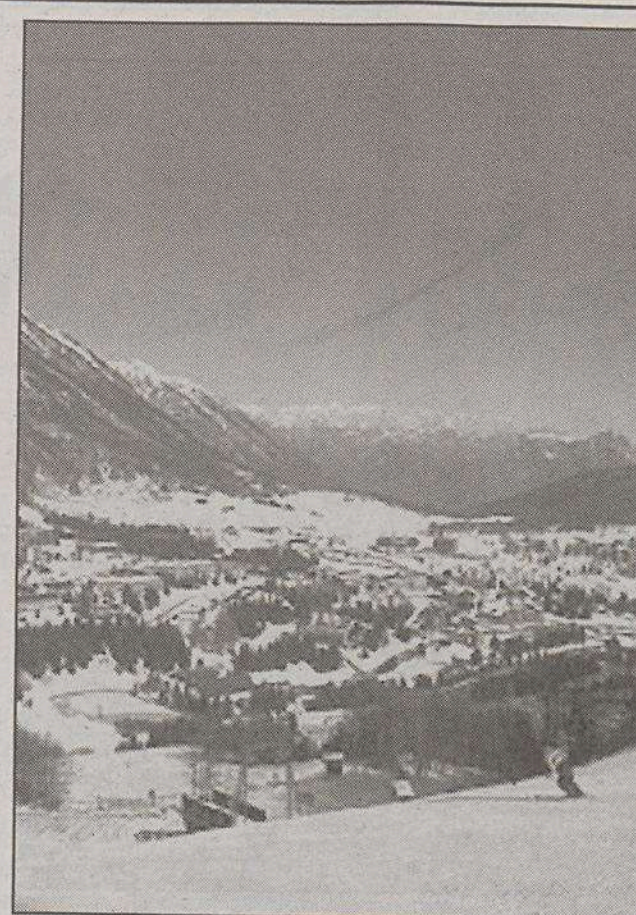
IL PICCOLO

Il piano di sviluppo Promotur

Polo alberghiero	
Posti letto	1.600
Investimenti	50-60 mln di euro
Tempi di realizzazione	5 anni
Poli sciistici	
Tarvisio, Sella Nevea, Ravascletto, Forni di Sopra, Piancavallo	
Impianti di risalita	oltre 30
Piste	70 Km
Il bilancio	
Azionisti	Regione 99% Friulia 1%
Ricavi stagione 2004-2005	circa 6 mln di euro



Luca Vidoni



Una panoramica del Piancavallo.

Oggi la seduta dell'esecutivo

La giunta vara il regolamento sulle badanti

TRIESTE La legge sull'innovazione, il regolamento per le badanti, e pure quello sul recepimento della legge Galli. Sono gli argomenti più rilevanti all'ordine del giorno dell'esecutivo regionale riunito oggi a Trieste. A due anni dalla legge 11 della giunta Tondo, il governo regionale rinnova dunque il testo sull'innovazione e lo finanzia con il Fondo specifico, altri 23 milioni di euro che si aggiungono ai 35 già spesi nel 2005. Negli auspici di Roberto Cosolini ed Enrico Bertossi, gli assessori che propongono oggi all'attenzione della giunta il ddl, la legge, che ha ricevuto nei giorni scorsi il via libera di Intesa democratica, dovrebbe essere approvata dall'aula entro la fine dell'anno. Nella seduta odierna l'assessore alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame proporrà poi le disposizioni per l'attuazione degli interventi di sostegno economico a favore dei soggetti che si avvalgono di personale addetto all'assistenza familiare, mentre l'assessore all'Ambiente Gianfranco Moreton autorizzerà alla spesa di 70 milioni di euro già a bilancio a favore della Protezione civile e chiederà l'approvazione di tre regolamenti sul patrimonio idrico. Il primo riguarda la concessione di contributi per le spese di avvio e primo funzionamento degli ambiti territoriali ottimali; il secondo, il finanziamento relativo al cosiddetto fondo perequativo per le zone montane, che ha lo scopo di calmierare le tariffe facendo ottenere una riduzione del costo dell'acqua agli utenti allacciati alla rete acquedottistica in montagna; il terzo, il fondo per gli investimenti sugli impianti e le infrastrutture. «E' il primo passo - spiega Moreton - per dare attuazione concreta alla riforma per una gestione dell'acqua all'insegna dell'economicità, del risparmio e della razionalizzazione». Tra i fondi assegnati, spicca il milione e 600 mila euro dell'assessorato alle Attività produttive a favore di sette centri di assistenza tecnica alle imprese per la concessione di contributi in conto capitale alle pmi commerciali, turistiche e di servizio.



Ezio Beltrame

m.b.

La società controllata dalla Regione entra nel business del mattone: investimenti insieme agli operatori privati entro il 2010

Promotur, 60 milioni per nuovi hotel

Immobili turistici in montagna, servono almeno 1600 posti letto nei poli sciistici

di Ciro Esposito

TRIESTE La politica di investimento su impianti di risalita, piste e innevamento artificiale sta premiando Promotur e la montagna del Friuli Venezia Giulia. Ma l'incremento del 23% delle turismate nell'ultimo biennio non è sufficiente a innescare un volano capace di creare ricavi proporzionali agli sforzi della società partecipata dalla Regione.

E anche il territorio montano che proprio sul turismo punta per un definitivo rilancio economico è in sofferenza. Perché i frequentatori dei cinque poli sciistici gestiti da Promotur e cioè Tarvisio, Sella Nevea, Piancavallo, Forni e Ravascletto si affidano prevalentemente alla vacanza «mordi e fuggi». Escursioni giornaliere e soggiorni di due-tre giorni non possono supportare il business stimolato da impianti di risalita moderni e piste di livello medio-alto. Così Promotur si accinge a un cambio di strategia. La parola d'ordine è mettere in moto un business immobiliare in ma-

niera diretta, con investimenti propri, e soprattutto indiretti, cercando di attrarre privati. L'obiettivo è di aumentare i posti letto disponibili e di migliorare la qualità dei servizi a disposizione del turista. Si sta delineando dunque un progetto nel quale lo sviluppo dell'impiantistica è supportato dalla costruzione di nuove strutture alberghiere. «Già nell'ultima assemblea - spiega il presidente di Promotur

Luca Vidoni - è stata inserita nello statuto della società l'attività immobiliare. Ma nella prossima assemblea aggiungeremo alcuni altri articoli specifici. Il nostro obiettivo è quello di arricchire l'offerta dei cinque poli con 1.600 posti letto in più». Insomma più ricettività ma anche strutture progettate e costruite in prossimità dei principali impianti. «In una prima fase, assieme alla Regione e agli altri

Enti locali territoriali - dovremo identificare le strutture già esistenti che potrebbero essere riqualificate. Mi riferisco a caserme e altri edifici che sono di fatto dismessi. Per fare alcuni esempi si potrebbe adattare alle esigenze turistiche il villaggio, un tempo a disposizione dell'esercito, della Val Saisera o un edificio di proprietà delle Ferrovie ad Aviano. Inoltre sarebbe opportuno identificare delle aree vic-

cine agli impianti di risalita da mettere a disposizione di aziende private interessate al business edilizio ma anche alla gestione dei comprensori alberghieri e dei residence. Tutte costruzioni da edificare nel massimo rispetto dell'ambiente e del territorio montano».

Il riutilizzo di edifici già esistenti può essere una strada privilegiata per limitare gli investimenti e soprattutto per accelerare l'operazione. Ma

quanto denaro sarà necessario per rivitalizzare in questo settore la nostra montagna. «Siamo ancora in una fase embrionale dello studio - conclude Vidoni - ma una stima complessiva potrebbe aggirarsi sui 50-60 milioni di euro. Risorsero che, come accennavo prima, solo in parte sarebbero pubbliche. Credo che da quando si parte effettivamente ci vorranno 4-5 anni per completare il progetto».

La Regione, che è l'azionista di maggioranza di Promotur con il 99 per cento delle quote, giocherà un piano decisivo nella realizzazione del piano di sviluppo. «La Giunta è lieta che il cda di Promotur abbia cominciato a esaminare un impegno della società nel settore immobiliare - commenta il governatore Riccardo Illy - E' importante che Promotur diventi un agente di promozione e di sviluppo della montagna a 360 gradi. Noi faremo la nostra parte. La crescita dell'offerta ricettiva puntando soprattutto sull'albergo diffuso è la strategia giusta per stimolare la crescita economica del territorio e per migliorare le performance di Promotur».

Aeroporto senza ristorante, Brussa interpella il governatore

TRIESTE L'aeroporto di Ronchi dei Legionari deve dotarsi al più presto di un servizio di ristorazione e mensa. Lo sollecita il consigliere regionale della Margherita Franco Brussa che in un'interpellanza al presidente della Regione Riccardo Illy sollecita un'iniziativa da parte dell'amministrazione, uno dei principali azionisti della società che gestisce lo scalo, soprattutto in un momento di grande rilancio per numero di voli e passeggeri. Brussa ricorda in particolare «la recente vicenda dell'aereo russo costretto ad inter-

rompere bruscamente il decollo sulla pista, causa l'improvviso impatto di un volatile». In quell'occasione si sono evidenziati, a detta di Brussa, due questioni: «da un lato l'efficienza e la professionalità del personale operante nell'aeroporto regionale, dall'altro l'impossibilità di garantire un adeguato punto di ristoro per gli oltre 200 passeggeri, costretti a sostare per ore in aeroporto, in attesa di capire l'evolversi della situazione».

«Fatto quest'ultimo - aggiunge - derivante dalla chiusura, in atto da tempo,

del bar, del ristorante e della mensa operante al primo piano, a seguito delle note vicende che hanno coinvolto la società che gestiva tali servizi».

«Una vicenda - sottolinea Brussa - che rischia, se prorogata ulteriormente, di arrecare grave danno all'immagine stessa dell'aeroporto, proprio in un momento di grande rilancio dello scalo regionale che, nel corso di questi primi otto mesi dell'anno, ha visto notevolmente aumentare il numero dei passeggeri con percentuali superiori al 10%».

Oggi a Latisana Udc, incontro sulle strategie per rilanciare l'opposizione

TRIESTE L'Udc del Friuli Venezia Giulia riprenderà la sua attività politica, dopo la pausa dovuta alle ferie estive, con una riunione della Direzione regionale del partito, in programma oggi a Latisana. L'incontro servirà, come si legge in una nota del segretario regionale Angelo Compagnon, per l'analisi della situazione politica regionale e per una verifica dei rapporti con i partiti del centrodestra. «Si tratta - prosegue la nota - dell'avvio di una stagione molto impegnativa dal punto di vista politico poiché nella prossima primavera ci saranno le elezioni politiche per il parlamento e quelle amministrative per il rinnovo di diversi ed importanti enti locali, tra i quali le Province di Trieste, Udine e Gorizia, oltre a 36 comuni, con in testa Trieste, Pordenone, Monfalcone e Cordenons». «L'Udc - ribadisce Compagnon - ha dunque l'esigenza di lanciare un segnale forte all'intero elettorato regionale, affinché comprenda le inefficienze dell'attuale maggioranza di centro-sinistra che, anziché dare risposte adeguate ai gravi problemi della società (famiglia, lavoro, salute), si limita a lanciare proclami propagandistici e a fare nomine clientelari». «Il momento politico che stiamo attraversando - precisa quindi l'esponente politico - indubbiamente non è facile, ma le fibrillazioni in atto nel centrodestra (peraltro speculari a quelle del centro sinistra) devono trovare una loro ricomposizione».



I PARTITI ALLA RIPRESA

TRIESTE «Se oggi, quasi a metà legislatura, mettiamo sulla bilancia gli aspetti positivi e quelli negativi del lavoro fin qui svolto, sono sicuro che i primi pesano decisamente di più: è questa la convinzione - evidenzia da Uberto Fortuna Drossi - dei Cittadini per il presidente. I quali, posti sui piatti della bilancia gli importanti provvedimenti in atto, dal welfare alla devolution e dall'innovazione al testo unico per il commercio, premono perché siano accelerate anche una serie di misure rimaste un po' in ombra».

«Non possiamo trascurare l'esigenza di dotarci quanto prima - osserva Fortuna Drossi - di una nuova legge, scevra da fondamentalismi, sulla tutela ambientale; e anche di alcune riforme urbanistiche che a loro volta necessita-



Uberto Fortuna Drossi

no, anche se vedo già il competente assessore con la lancia in resta, di un colpo d'acceleratore».

Per il resto «le opposizioni - polemiche - è bene che facciano i conti anche su loro stesse e sul loro recente passato amministrativo: quante sono le questioni

che noi abbiamo affrontato positivamente dopo che, impostata nella scorsa legislatura, erano poi rimaste irrisolte per le paralizzanti divisioni del centrodestra? Anche di qui la conferma - conclude - che l'attuale è una maggioranza matura e responsabile».

Da Maria Teresa Bassa Poropat viene invece evidenziata la particolare attenzione dei Cittadini per i temi del welfare, che «ci hanno impegnato in questi mesi in un lavoro consistente e importante e ci trovano pronti a partire, concordi nel ritenere che sulla famiglia si vada nella direzione di una legge specifica permettendo a quella generale sull'assistenza di costituire una legge «leggera», cioè una legge-quadro che come tale non entri nel dettaglio dei singoli servizi».

E «siamo pronti - aggiun-

ge - anche al varo del testo unico sul commercio, che prevedendo orari flessibili e aperture le più ampie punta anche a rivitalizzare i centri storici oltre che a servire meglio i clienti». Alla Bassa Poropat preme sottolineare poi il lavoro compiuto da un gruppo ristretto per un riordino del sistema ospedaliero che permetta di «valorizzare gli ospedali territoriali in funzione dell'assistenza per i casi non acuti: ospedali non già di serie B ma riqualificati in questo senso, dove c'è peraltro più bisogno di personale infermieristico che medico specialistico».

E dopo la legge sui servizi educativi per la prima infanzia si tratterà - conclude - di affrontare, rimediando a una grave lacuna, anche il coordinamento delle politiche giovanili, si da «riqualificare le strutture dei centri d'aggregazione quali i ricreatori e gli orato-



Maria Teresa Bassa Poropat

ri, finanziare i progetti che coinvolgono gli stessi giovani e favorire l'accesso dei ragazzi ai musei, teatri, ai concerti».

E la cultura? Secondo Pietro Colussi devono essere considerati prioritari anche gli investimenti sulla cultura. E cita una serie

di proposte di legge già depositate dalla maggioranza, come quelle per il riordino del sistema delle biblioteche (la cui normativa è data alla metà degli anni '70 e ignorano le notevoli innovazioni tecnologiche intervenute nel frattempo anche per le catalogazioni) per l'ordinamento di un sistema di reti museali. Dal canto suo Colussi propone infine l'istituzione di «ecomusei del territorio, sull'esempio del Museo delle acque di Gemona e del Museo delle Tre Alpi nel Pordenone, che mettano in rete le varie realtà ambientali anche tramite percorsi turistico-culturali. Ed ecco il preannuncio, infine, di un disegno di legge su cinema e produzione di mezzi audiovisivi quale segmento di una riforma delle leggi sulla cultura che risale a un quarto di secolo fa.

g.p.

Il consigliere Colussi spinge invece per aumentare gli stanziamenti a favore della cultura

I Cittadini: «Serve un'accelerata sulle riforme»

Fortuna Drossi: «Commercio e ambiente». Bassa Poropat: «Welfare e famiglia»

LUCIO COVRI profondamente commosso per la dolorosa scomparsa del

PROF.

Mario Silla

partecipa al dolore della moglie porgendole sentite condoglianze.

Trieste, 5 settembre 2005

L' A.I.O. Friuli Venezia Giulia partecipa al lutto per la scomparsa del

PROF.

Mario Silla

Trieste, 5 settembre 2005

III ANNIVERSARIO 5-9-2002 5-9-2005

Pietro Domancich (Piero)

Ci manchi tanto.

I tuoi cari Trieste, 5 settembre 2005

5-9-1998 5-9-2005

Dino-Cossovel

Eri, sei e sarai sempre con noi.

BRUNA, ROBERTA, DAVIDE, MATTEO

Trieste, 5 settembre 2005

A un mese dalla scomparsa di

Giuseppe Netti ti ricordano

MARIO e MAILA Trieste, 5 settembre 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
AMAZONIANI & P.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

Il presidente Tesini interviene alla Festa nazionale dell'Udeur «Stop al superfluo in politica»

TRIESTE Rendere conto all'opinione pubblica periodicamente dell'operato degli amministratori, attraverso una «Carta degli indicatori di qualità delle funzioni pubbliche»: è la proposta lanciata a Telesse Terme (Benevento) da Alessandro Tesini, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e coordinatore dei presidenti dei Consigli regionali, nel corso di una tavola rotonda alla Festa nazionale dell'Udeur.

«Investimenti prioritari da perseguire come economia e welfare - ha affermato Tesini - sono possibili solo con la rinuncia al superfluo, e l'abbandono della dispersione dei finanziamenti per autoreferenzialità di molte sedi e strutture. Le distinzioni di posizione tra maggioranza e opposizione - ha proseguito Tesini - si devono ricomporre nel comune riconoscimento di questi processi

virtuosi, che portano al nuovo terreno di gioco di una democrazia dell'alternanza matura e responsabile». Secondo il presidente dell'assemblea, infine, il Friuli Venezia Giulia è ancora una volta importante laboratorio in Italia e in Europa. Nel tempo della democrazia mediatica e di uno strisciante presidenzialismo, siamo fortemente impegnati a conservare il ruolo parlamentare come sintesi più efficace di dif-

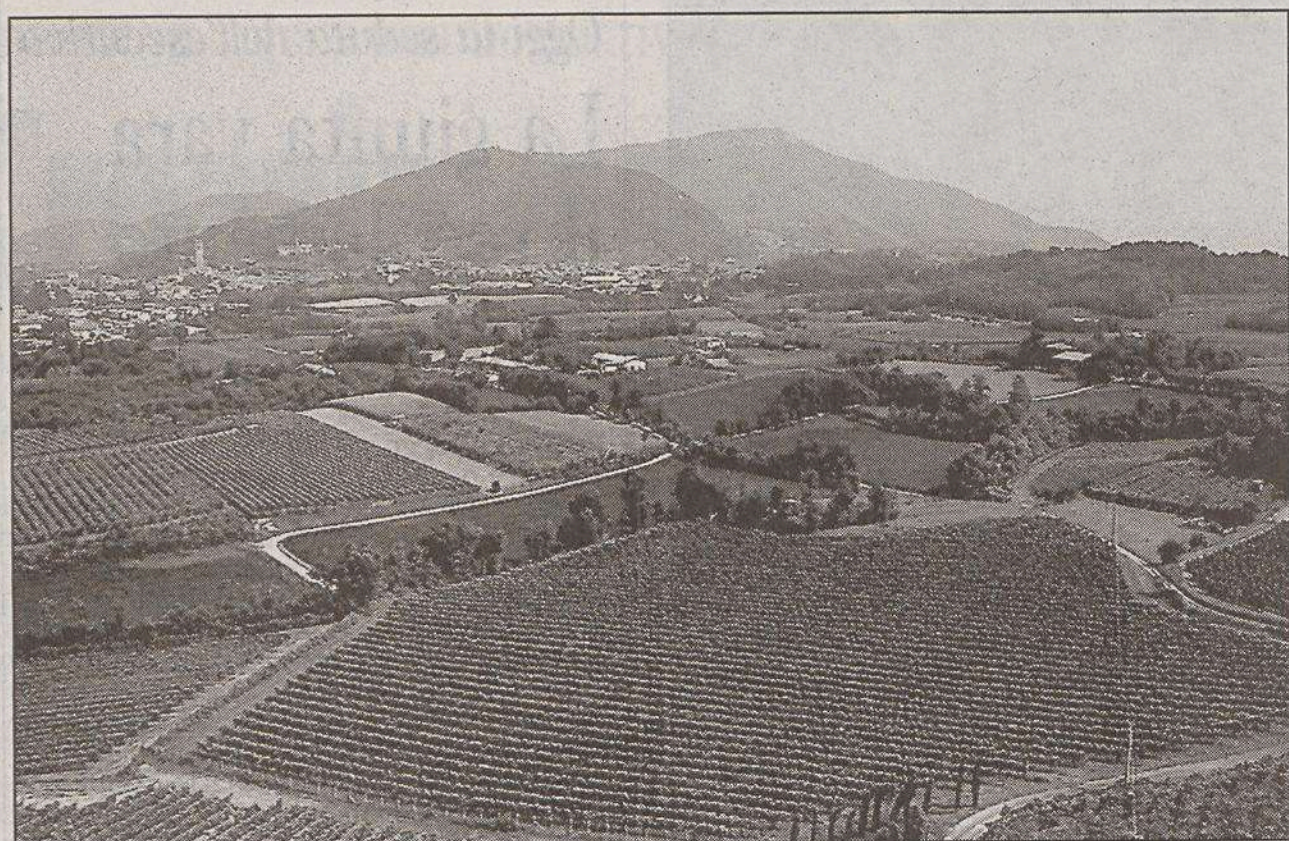


Alessandro Tesini

fusa rappresentanza e partecipazione, nonché strumento per prendere in tempi adeguati le decisioni più convenienti».

«Coldiretti, nuovo modello di sviluppo agricolo del Fvg»

PORDENONE Il nuovo modello di sviluppo rurale a favore delle imprese agricole è stato il tema di un convegno della Coldiretti, a Pordenone, nell'ambito dell'edizione 2005 di Multifiera. Nel suo intervento il presidente dell'amministrazione provinciale, Elio De Anna, ha rilevato il ruolo del settore primario in provincia che riveste il 40 per cento del Pil regionale agricolo. Ha quindi posto evidenza la necessità di un marchio territoriale e invitato a fare gioco di squadra attraverso alleanze tra la politica, le istituzioni, la produzione, il sistema creditizio e anche gli ambientalisti. Andrea Fugaro, di Coldiretti nazionale, ha posto la questione della riforma della politica per lo sviluppo rurale. «L'approvazione del regolamento a livello comunitario - ha detto - si è rivelata una conquista anche per i consumatori. Ora - ha aggiunto - il nodo resta le risorse».



Una panoramica dei vigneti della Franciacorta.

Franciacorta in festoso fermento a settembre, e non solo per la vendemmia: due invitanti manifestazioni animeranno uno dei luoghi più suggestivi del territorio bresciano, l'abbazia olivetana di Rodengo Saiano, imponente complesso monastico noto anche per i suoi preziosi affreschi, opera dei maggiori artisti della Scuola Bresciana, dal Foppa al Romanino, dal Moretto al Gamba.

Gli splendidi chiostri dell'abbazia, le sue ampie sale, costituiranno la suggestiva ambientazione del Festival di Franciacorta, la "tre giorni" di degustazioni ed eventi dedicata alle più apprezzate bollicine d'Italia a DOCG. Dal 17 al 19 settembre, i visitatori potranno destreggiarsi tra oltre ottanta etichette, dagli accattivanti Brut senza annata agli eleganti Satèn, fino ai complessi e strutturati Franciacorta milles-

Manifestazioni nel Bresciano in occasione della vendemmia

Caccia al tesoro in Franciacorta

matì, sotto l'attenta guida di produttori, enologi e sommelier. Contemporaneamente, molte cantine saranno aperte agli ospiti (visita guidata e degustazione, 5 euro) e creeranno momenti d'arte e cultura. Il biglietto d'ingresso al Festival di Franciacorta è di 25 euro; quotazioni speciali per gruppi e soci Ais, Slow Food e Onav.

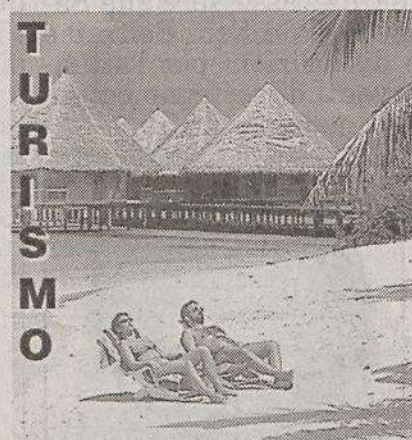
In occasione del Festival, l'associazione Strada del Franciacorta organizzerà domenica 18 settembre la Caccia al Tesoro, dove gli equipaggi, composti da almeno due persone, potranno esplorare la Franciacorta a cavallo, in moto, in bicicletta o in auto. La partenza è prevista

dal Centro Commerciale le Porte Franche di Erbusco alle ore 10.00, arrivo dalle ore 17.00 a Clusane d'Iseo. Gli sfidanti faranno tappa negli angoli più suggestivi della Franciacorta: luoghi di particolare interesse naturalistico, monasteri, palazzi e ville; potranno scoprire cantine, ristoranti, agriturismi, enoteche, hotel e dimore storiche. In palio, bottiglie di Franciacorta, week-end in palazzi d'epoca, agriturismi e alberghi di charme, cene in ristoranti tipici. L'iscrizione alla competizione, che comprende la partecipazione ai banchi d'assaggio del Festival, è di 25 euro. Gli equipaggi riceveranno il kit della

Caccia al tesoro, una bottiglia di Franciacorta, materiale turistico della zona e gadget a tema; premio a sorpresa per chi effettuerà l'iscrizione entro il 10 settembre. Per informazioni: Associazione Strada del Franciacorta, tel. 030.7760870, www.stradadelfranciacorta.it; iscrizioni: Blulinda, tel. 030.49544, info@blulinda.it.

Dal 24 al 26 settembre all'abbazia di Rodengo Saiano sarà invece protagonista l'olio extravergine d'oliva, grazie alla kermesse Sapor d'Olio, organizzata ormai da anni dal Comune. Alle ore 10.00 di sabato apriranno gli spazi espositivi, con pregiati oli lombardi, toscani e del

Sud Italia da assaggiare e acquistare direttamente. Nella mattinata è previsto un convegno tecnico dedicato al ruolo dei grassi nell'alimentazione; a seguire, spazio alle immagini del territorio, a olio e olivo nella letteratura e degustazioni guidate a cura dell'Aipol. Nella giornata di domenica, lezioni d'assaggio riservate ai ragazzi e un protagonista d'eccezione, il pasticcere Iginio Massari, campione del mondo di pasticceria, che racconterà ai visitatori la preparazione del gustoso biscotto all'olio d'oliva. La giornata di lunedì sarà invece riservata agli operatori del settore. Tutto il borgo di Rodengo Saiano celebrerà l'extravergine: ristoranti e agriturismi presenteranno menu tematici a prezzo fisso, protagonista il "manzo all'olio con polenta", piatto simbolo della Franciacorta. Per informazioni: Comune di Rodengo Saiano, tel. 030.6810004, 611936



PROPOSTE

Le acque azzurre di El Alamein

Un mare azzurro come lo si trova in Sardegna, spiagge «vergini» bianchissime con alle spalle il deserto, moderni alberghi con aria condizionata e in grado di offrire attrezzature per uscite in mare e immersioni. Ecco cosa offre El Alamein (in beduino «Due colli» (la località egiziana affacciata sul Mediterraneo a circa 450 chilometri dal Cairo, teatro della battaglia tra inglesi e truppe italo-tedesche nell'autunno 1942), proposta ora come novità turistica «tutto sole-mare». SEVEN DAYS di Torino (tel. 0113271476) lancia una combinazione di 8 giorni-7 notti al prezzo di 895 euro dal 16 al 30 settembre. La cifra comprende il volo da Milano (Roma) al Cairo, una notte nella capitale (con prima colazione) più altre sei presso il «cinque stelle» Movempick di El Alamein con mezza pensione. Da non mancare una visita al Sacro militare italiano a Quota 33 dove riposano le salme dei soldati caduti nella leggendaria battaglia dell'ultima guerra. Poi in ottobre la spesa sale a 958 euro pro capite (fino al 15) e a 1146 euro dal 16 al 31 ottobre.

Nuotare sul reef di Recife, la Venezia del Brasile

Conosciuta come la «Venezia del Brasile» per i numerosi corsi d'acqua scavati da ponti che collegano i vari quartieri, Recife, capitale dello stato del Pernambuco, offre al turista un mare di varie tonalità d'azzurro protetto dal «reef», la barriera corallina che scorre parallela alla costa, belle spiagge (su tutte Boa Viagem un lungomare che ricorda molto quello di Rio de Janeiro, chiese e palazzi in stile barocco, ristoranti, locali tipici e un'intensa vita notturna. Da non mancare una visita alla cittadina di Olinda - distante pochi chilometri - per ammirare il «Barocco più prezioso» del Brasile attraverso case coloniali, chiese e conventi. TOUR 2000 di Ancona (tel. 0712803752; www.tour2000.it) lancia delle combinazioni di 9 giorni-7 notti (fino al 30 novembre) a 990 euro a persona con volo da Milano (Roma) e hotel «tre stelle» con prima colazione.

Lungo la «via della seta» nella piccola Armenia

Viaggio a ritroso nel tempo in Armenia e in Georgia, nel cuore del Caucaso, alle origini del Cristianesimo. La più piccola delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica (l'Armenia) è un po' la culla di una civiltà antichissima che dette vita a eccezionali forme letterarie e architettoniche, diventando il primo stato cristiano della storia. La vicina Georgia - anch'essa nella regione transcaucasica - da parte sua accanto ad alcune fantastiche chiese e antiche fortezze ha invece il pregio di offrire al visitatore un tratto della leggendaria «Via della seta» tra paesaggi di straordinaria bellezza e città scavate nella roccia fino alla terra del «Vello d'oro», nella parte occidentale del paese. APATAM VIAGGI di Urbino (tel. 0722329488; www.apatam.it) ha in programma due combinazioni di 14 giorni-12 notti a 2.290 euro a persona con volo da Milano (Roma), hotel, trasferimenti e pensione completa. Partenza 25 settembre.

A Salvador de Bahia: chiese barocche e mercati

«Soggiorni-offerta» con meta Salvador de Bahia, prima capitale del Brasile. La città offre al turista numerose e suggestive vestigia del passato barocco nei palazzi del centro storico (il «Pelourinho»), nei musei ma soprattutto nelle stupende chiese, 365 in tutto, una per ogni giorno dell'anno. In più, coloriti mercati, locali tipici con musica dal vivo e invitanti splanche come la Barra - quella cittadina - e allontanandosi verso nord Pituba, Jardim de Ala, Boca de Rio e Itapua. ATERNUM VIAGGI di Pescara (tel. 0854210557; www.aternum.it) ha in programma dei «pacchetti» di 9 giorni-7 notti (validi fino a novembre) a 935 euro a persona con volo da Milano (Roma) e sistemazione al «Grand Hotel de Barra» con pernottamento e prima colazione.

Una vacanza a buon prezzo sulla riviera romagnola lasciando l'automobile in garage

Cesenatico, al mare in bicicletta

È la festa della gola: dalle piadine ai fritti di pesce e i bomboloni serali

Dopo le partenze intelligenti per esodi e controesodi ecco che arriva la vacanza assennata, in risposta alle bizzarrie del meteo. Mentre i meno fantasiosi rispolverano scarponcini e cesto per i funghi è l'ora di una vacanza al mare. Sui lidi nazionali, magnificamente «convalescenti» dalla folla d'agosto, comodamente raggiungibili e finalmente low-cost.

Ecco allora un suggerimento in Riviera romagnola per gli ultimi sprazzi (e spruzzi) d'estate...

Senza nulla togliere agli alberghi di Cesenatico, noti per la proverbiale ospitalità e le tariffe allettanti, suggeriamo una formula diversa, provata sulla pelle da chi scrive. Alloggiare in una casetta o appartamento in affitto (oppure in campeggio o camper) consente di scoprire una Cesenatico diversa, a misura d'uomo prima ancora che di turista.

Una volta arrivati dimenticatevi dell'auto: fin dalla prima passeggiata individuare facilmente un noleggio bici dove procurarvi il mezzo di locomozione per l'intero soggiorno, a prezzi calmierati. Noi abbiamo sperimentato la gentilezza della sorridente signora Fanny (Bicibella, cell. 335.6443300), ma in quattro punti della città con un po' di fortuna si trovano anche quelle gratuite del Comune.

In ogni caso, non dimenticate di pretendere un cestino capiente per la spesa. Perché è proprio da qui che comincia la scoperta della Cesenatico dei cesenaticensi.

Alle spalle del mare, nella splendida piazzetta delle conserve con le antiche ghiacciaie per il pesce, tutti i giorni (proprio tutti, domenica compresa) va in scena lo spettacolo variopinto e profumato del mercatino contadino. Gli agricoltori locali portano ortaggi, frutta e persino fiori rigorosamente di produzione propria. Poco più in là, a separare la piazza dall'altro gioiello di Cesenatico, il porto-canale leonardesco dove sventolano le vele antiche di storiche imbarcazioni, il mercato coperto del pesce vi attende con il bottino della nottata. I pescivendoli, insieme a pesce freschissimo, sono felici di fornire consigli per la cottura e gli abbi-



A sinistra, un banco del pesce del mercato ittico di Cesenatico. A destra invece sportivi nel parco ciclistico organizzato dalla cittadina romagnola per gli appassionati delle due ruote.

namenti. Come quello di sposare il sugo (già pronto da cuocere) soltanto a pasta fresca tirata con il matterello e perciò ruvida. Vi insegneranno quindi a distinguere tra i pastai che affollano il centro. Qui non saprete resistere a tagliatelle, pasta corta, ravioli, passatelli e altre specialità asciutte che qui chiamano curiosamente «minestre». Prima di pedalare verso casa è d'obbligo infine una tappa al chiosco (uno qualsiasi) per una scorta di piadina liscia, qui tirata più grossa rispetto a quella di Rimini.

Giusto il tempo di depositare la spesa e il mare sarà vostro. Difficile scegliere lo stabilimento cui appoggiarsi. Tutti coloratissimi, accoglien-

ti e rinnovati hanno ognuno una peculiarità da offrire: un occhio di riguardo per gli sportivi, attenzioni per i più piccoli, una cucina light e sfiziosa, musica & happy hour, animazione, pedalo con gli scivoli... Il Bagno Marconi, affacciato sull'omonima piazza con il monumento a Pantani, sfodera queste e altre carte. Praticamente immenso, è dotato anche di piscina e di un fantastico miniclub su sabbia.

Il consiglio è di concedervi un pranzo leggero, e una pausa dal solleone, a casa e di pensare invece, complice un po' di spirito di adattamento e una buona borsa termica, a un picnic in riva al mare per la cena. Quando tutti, attesi dalla famiglia o dall'alberga-

tore, si affretteranno ad abbandonare ombrelloni e lettini, sarete padroni di una spiaggia immersa nella quiete e nel silenzio e avvolta dalla luce magica di un sole che stenta a tramontare.

Una cena almeno concedetela però alla friggitoria da Ciro, self-service con i tavoli affacciati sul canale dove gustare cozze alla marinara, insalata di mare, spaghetti con i gamberi, risotto allo scoglio, fritto misto o grigliata di pesce a prezzi contenuti.

La sera infine passeggiare tra i viali movimentati: nego-

zi aperti fino a tardi, librerie affollate, gelaterie, bar, birrerie, pub e locali, ristoranti, boutique e sale-giochi. Oppure nei nuovi e bellissimi Giardini a mare: una lunga teoria di installazioni verdi con giochi e panchine a ridosso dei bagni, sapientemente illuminate e rigorosamente bandite ad auto e moto. Ma tenete d'occhio l'orologio: alle 21 scatta un golosissimo (e calorico) rituale di queste parti. Lasciatevi guidare dalle vostre narici e individuerete le pasticcerie che hanno appena sfornato, a centinaia, i tipici

bomboloni. Si gustano ancora caldi, ripieni di crema o di Nutella e nemmeno il senso di colpa riesce a incrinare la «sacralità» di questo rito. Mettetevi in fila e non pensateci più...

Tutt'al più il giorno dopo metterete in programma una energica pedalata lungo i chilometri di piste ciclabili, magari fino a Cervia e ritorno con sosta ristoratrice al Circolo Pescatori (tel. 0544.973889) dove il pesce è pescato, sbarcato e cucinato nel giro di 24 ore. Il menu, sfizioso ed economico, è scritto sulla lavagna e l'atmosfera è informale.

Oppure tuffatevi letteralmente nel mondo refrigerante e divertente di Atlantica: in questo caso smaltirete le calorie da bomboloni e bracciate in piscina, con l'acquagym o a colpi di adrenalina su scivoli e giochi acquatici.

Per un'immersione nella cultura locale (e non solo), non perdetevi infine una visita al singolare Museo della Marineria che da pochissimo sfoggia accanto a quella galleggiante una sezione a terra, fresca di inaugurazione e dominata dalla mole di un trabaccolo e di un bragozzo, entrambi del 1921. Tutt'attorno, in un sodalizio tra tradizione e progresso, una ricca vetrina ora in seppia ora in digitale sul meraviglioso mondo della marineria romagnola.

Informazioni: Ufficio del Turismo, tel. 0547.673287.

Federica Zanini

Mirabilandia, pura adrenalina

A una mezzora d'auto da Cesenatico c'è poi il favoloso mondo senza età di Mirabilandia. Mettetele assolutamente in agenda, magari in un giorno infrasettimanale e con il cielo possibilmente un po' coperto. Fare la coda sotto il sole non è piacevole. La stagione 2005, ricca di avvincenti novità, volge ormai al termine ma avete tempo ancora fino al 9 ottobre (tutti i giorni fino al 12 settembre e poi il sabato e domenica) per scatenarvi nelle 43 attrazioni, divise in 7 aree tematiche. Se vi siete portati i bambini come alibi per una giornata spensierata, non fategli perdere il nuo-

vo Leprotto Express, primo otovolante d'Europa dedicato ai bambini dai 3 anni in su, e tutte le altre meraviglie di Bimbo-poli ispirate al mondo delle fiabe, alla preistoria e ai cartoni animati dei loro beniamini.

Per la famiglia ci sono anche numerosi spettacoli, per tutti i gusti e le aspettative: dalle emozioni roboanti di «Scuola di Polizia» alla romantica leggenda del nuovo film a 4 Dimensioni «Dream of the flying horse» (ovvero, il sogno del cavallo alato), passando per «Los Gringos Saloon» in perfetto stile spaghetti western, balli latini, acrobazie e coreografie d'acqua e suoni.



Mirabilandia: acquagym in piscina.

Se invece siete adulti puntate dritto alle attrazioni da adrenalina pura: le vertiginose montagne russe Katun, gli altissimi ascensori Discovery e Colymbia con cui precipitate nel vuoto, gli ondulatori e rapidi scivoli d'acqua del Blu River, l'autobus oscillante London Bus.

Il biglietto per l'intera giornata (ore 10/18) costa 22 euro (ridotti a 17 euro, bambini sotto il metro d'altezza gratis) e dà diritto all'ingresso gratuito il giorno successivo. Informazioni: Mirabilandia, tel. 0544.561156 e www.mirabilandia.it.

Nel parco divertimenti un concorso per aspiranti testimonial della prossima stagione

Gardaland, è l'ora del «casting»

Le vacanze stanno volgendo al termine ma resta ancora l'opportunità di qualche giornata di divertimento all'aria aperta. Per questo Gardaland, per finire in bellezza la stagione estiva, ha deciso di dare la possibilità ai propri visitatori di diventare testimonial delle prossime campagne pubblicitarie del Parco numero uno d'Italia, recentemente giudicato dal prestigioso mensile americano «Forbes» come una delle massime espressioni mondiali del divertimento.

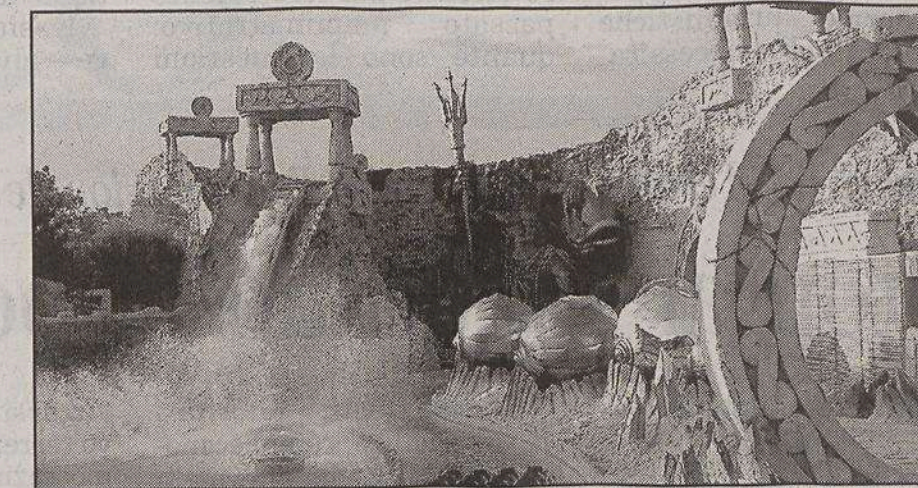
Da oggi a domenica scatte-

rà infatti l'operazione «Gardaland Casting 2006» riservata a tutti gli ospiti presenti all'interno del Parco. Uomini e donne, teenager e adulti, nonni e bambini, alti e bassi, nessuno escluso, potranno recarsi allo stand «Gardaland Casting 2006» e compilare la scheda di partecipazione alla quale andranno allegare un massimo di due fotografie personali (che i partecipanti dovranno portare con sé). I selezionati saranno poi contattati direttamente dalla direzione marketing e comunicazione del Parco. Il desk del «Gardaland

Casting 2006» sarà posizionato nell'Area Souk e sarà aperto tutti i giorni dal 5 all'11 settembre, dalle 14 alle 20.

Già una giornata a Gardaland permette ai visitatori di essere non solo degli spettatori ma dei veri e propri protagonisti del divertimento, grazie alla capacità di coinvolgimento delle attrazioni, degli spettacoli e dei prestigiosi artisti - provenienti dalle migliori scuole dello spettacolo mondiale - che lavorano nel Parco.

Con l'operazione «Gardaland casting 2006» gli ospiti



Gardaland: via da oggi all'operazione «casting».

del parco avranno ancora di più la possibilità di essere protagonisti ed aspirare a diventare testimonial delle campagne pubblicitarie 2006. Il divertente incarico sarà quello di diventare gli interpreti degli spot pubblici-

tari e dei servizi fotografici che verranno realizzati per le future iniziative promozionali di Gardaland.

Una ulteriore buona occasione per visitare il Parco ed emozionarsi con le sue nuove attrazioni - come Sequoia Adventure l'unico roller coa-

Da oggi a domenica tutti i visitatori potranno concorrere

ster «lento» mai installato in un parco divertimenti - o i suoi nuovi spettacoli come «La Leggenda del Dragone» - il grande show con 16 artisti provenienti dalla grande scuola del Circo cinese di Henan che si alternano in una serie di incredibili acrobazie, salti mortali e contorsionismi - oppure «Fire: il tempio ritrovato», il grandioso spettacolo di mezzanotte ricco di raggi laser, fuochi d'artificio e altri incredibili effetti speciali.

Fino a domenica 11 settembre, il Parco effettua apertura prolungata dalle 9 fino a mezzanotte.

Domani e mercoledì al Palavela di Torino la presentazione ufficiale della «compatta» Fiat

Su il sipario sulla Grande Punto

Design di Giugiaro, rappresenta la sfida del «Made in Italy»

TORINO Count down per la presentazione ufficiale della Fiat Grande Punto che si svolgerà domani e mercoledì a Torino. Nel capoluogo subalpino sono attese oltre seimila persone. Il palcoscenico dell'evento è il Palavela, la struttura nata nel 1961 e recentemente riprogettata dagli architetti Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi in vista dei Giochi Olimpici del 2006.

La Punto fa parte della storia dell'Italia. È l'erede di un modello di successo lanciato nel 1993 e prodotto in oltre sei milioni di esemplari. Ne raccoglie il testimone con il preciso obiettivo di imporsi come leader nell'importantissimo segmento delle compatte. Ma non sarà un'impresa facile per la Fiat. Quella che inizia domani sarà una vera e propria sfida per rilanciare il Made in Italy, un'avventura da far tremare i polsi. O piuttosto una scommessa in cui si gioca il futuro di un grande gruppo industriale italiano. Per raggiungere questo traguardo la Grande Punto è stata pensata e realizzata per essere un nuovo riferimento in termini di design. Le linee sono il frutto della matita di Giugiaro. La nuova compact italiana inaugurerà il nuovo corso stilistico della Casa, riprendendo lo stile della nuova Croma. Gruppi ottici tondeggianti di forma allungata e un'ampia griglia interrotta dal fascione paraurti. Il frontale ricorda la Maserati. In coda, invece, sarà riproposta la soluzione dei fari a sviluppo verticale, ulte-



La Nuova Grande Punto è stata disegnata da Giugiaro.

riormente raffinata.

Gli indicatori economici per la Fiat sono sono di buon auspicio. E la Punto ha tutte le carte in regola per riportare sulla giusta rotta la Casa che sta già dando

ottimi segnali di ripresa con Panda, Ypsilon e il terzetto formato da Croma, Alfa 159 berlina e station wagon. Le immatricolazioni dei marchi del gruppo italiano nel mese di agosto, sono infatti

creciute del 9,2 per cento e la quota, pari al 27,5 per cento, è rimasta invariata rispetto a luglio. E ora c'è la Punto. Che, stando alle sensazioni dell'attesa, mostra di avere muscoli e cervello

adatti a vincere la sfida del mercato anticipando nei giorni scorsi che i prezzi saranno particolarmente competitivi con una qualità in grado di fronteggiare le migliori rivali europee ed asiatiche. Melfi, lo stabilimento che produrrà la Grande Punto, ha ripreso nei giorni scorsi l'attività in attesa del lancio internazionale della nuova vettura. E intanto la Fiat ha comunicato ai 1.610 operai di Mirafiori, che lavorano sulla linea della vecchia Punto, che non andranno più in cassa integrazione. Non solo. Proprio nei giorni scorsi ha comunicato che la Grande Punto sarà prodotta anche a Mirafiori a partire dalla fine dell'anno.

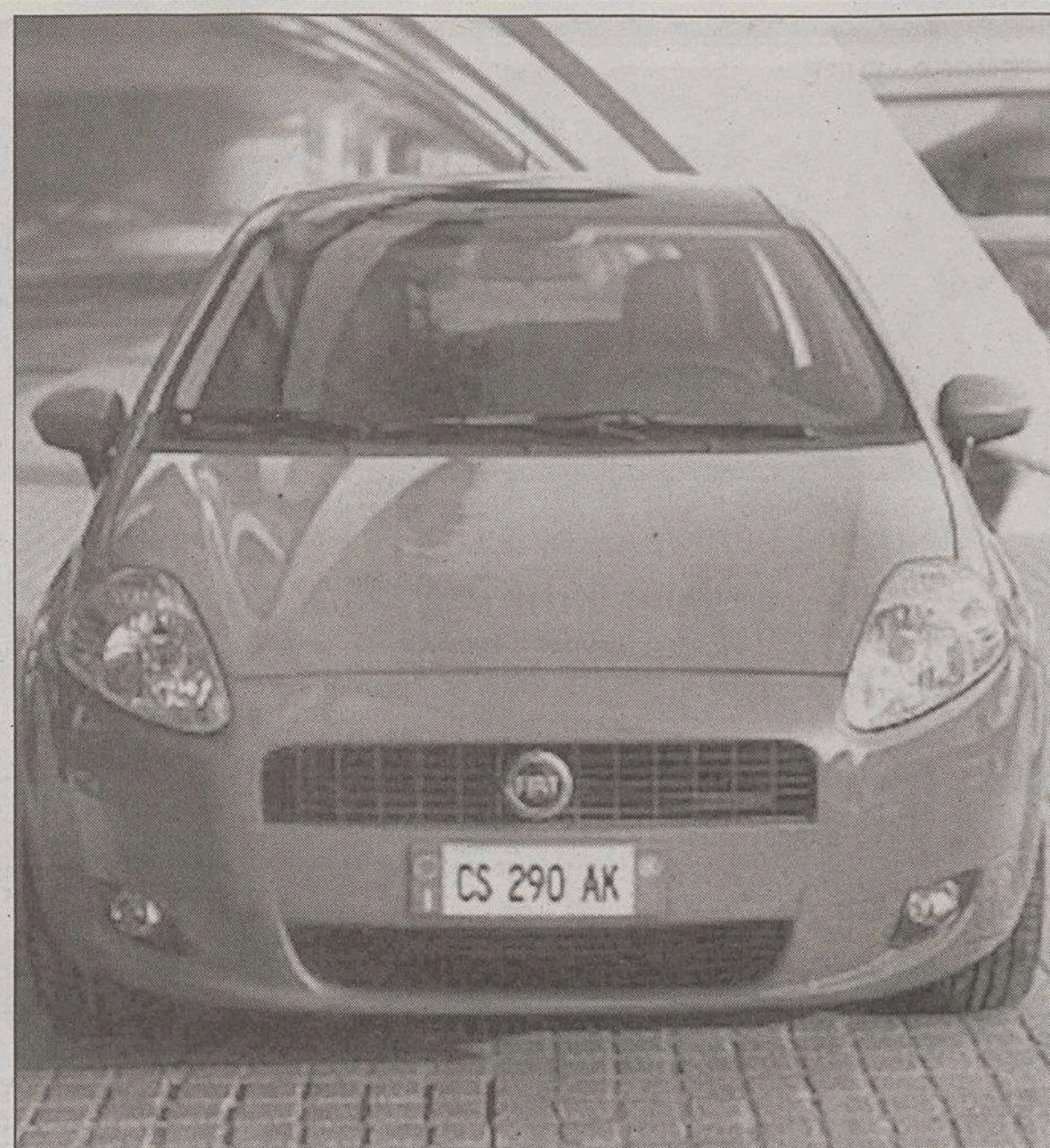
La gamma di motori disponibili per questa nuova compact sarà

molto ricca. Il via lo darà il 1.200 8V da 65 CV, seguito dall'inedito 1.400 8V da 77 CV rigorosamente a benzina. Per quanto riguarda le motorizzazioni diesel a farla da padrone è il 1.9 Multijet

che verrà proposto in due diversi livelli di potenza rispettivamente di 120 e 130 puledri, mentre i due 1.3 Multijet a sedici valvole erogano 75 e 90 cavalli, quest'ultimo grazie all'adozione della turbina a geometria variabile.

Completamente rivoluzionata la plancia caratterizzata da un design moderno e dall'impiego di materiali di qualità superiore rispetto al modello attuale. L'abitabilità interna sarà ulteriormente migliorata grazie a un leggero aumento delle dimensioni: la lunghezza dovrebbe infatti sfiorare i 3,9 metri.

c.b.



Il frontale della Fiat Grande Punto ricorda quello della Maserati.

In sella all'avveniristico scooter spagnolo

Ha solo 50 cc ma una grinta da vendere il «Derbi Gp1»

con il telaio in alluminio

TRIESTE Telaio in alluminio e motore centrale. Non stiamo parlando di una moto ma di uno scooter. Proprio così: uno scooter che rovescia il concetto base che portò nel 1946 l'ingegner Corradino d'Ascanio a ideare la Vespa. Allora gli obiettivi erano la semplicità e una scocca portante che fungesse da telaio. Inoltre, il motore doveva essere posteriore.

Ora invece gli scooter tendono a trasformarsi in motocicletta vere e proprie. Come è il caso del nuovo «motorino» di Casa Derbi. Dalla Spagna, infatti, arriva il GP1 50, un condensato di grinta e alta tecnologia. Più adatto a un adulto che a un giovanissimo.

Al costo di circa 2700 euro si ha a disposizione un «giocattolino» ultratecnologico in grado di rivalleggiare con due ruote di categoria superiore. E' una sfida ai canoni tradizionali: solo il Peugeot Jet Force ha un telaio simile, ma il suo propul-

GPR, composto di parti estruse e forgiate. E nonostante la posizione avanzata del gruppo termico i tecnici catalani sono riusciti a ricavare un indispensabile vano per il casco integrale.

Il design è assai personale, aggressivo, cattivo. Con molti spigoli e con il telaio a fare bella mostra di sé. Meno bello il «copriruota» anteriore.

Naturalmente si perde la comodità tipica dello scooter: quella di poter salire attraverso il vano anteriore fra sella e manubrio. Qui infatti c'è un tunnel molto alto dovuto al telaio.

Cosa non ci piace ancora? La scelta delle ruote da 14. Vorremmo che ormai i costruttori capissero che il futuro degli scooter è rappresentato dalle ruote più alte (almeno da 16 pollici).

Probabilmente per contenere i costi è stato adottato un propulsore a due tempi raffreddato a liquido ma senza iniezione, con il tradizionale carburatore. Comunque questo Derbi ha l'omologazione Euro 2.

Si guida con un dito. E' facilissimo da condurre (anche grazie al cambio automatico a variazione continua, all'ottimo telaio e al peso di 110 chili) ma - come dicevamo prima - ci sembra più adatto a un adulto che a un giovanissimo. Un adulto che volesse divertirsi con un mezzo agilissimo e quindi molto divertente. Un veicolo che con pochi accorgimenti sarebbe pronto per scendere in pista. Con quel telaio...

r.c.

Frontale aggressivo, nuovi interni e propulsori con allestimenti «trasversali» in funzione delle diverse carrozzerie per la media Peugeot

La «307» cambia. Ma lo spirito è sempre lo stesso

Ottima sintesi tra abitabilità e compattezza, tra gli optional anche il cambio Tiptronic

DIGIONE Stile, contenuti tecnici, gamma: questi i tre obiettivi centrati dalla Peugeot per rinnovare l'Esprit Libre della 307. Dopo 4 anni trascorsi da protagonista del mercato con 2,2 milioni di vetture costruite delle quali ben 150 mila vendute in Italia, la nuova 307 fa la sua comparsa sulle strade italiane con un nuovo frontale in linea con la nuova identità di Peugeot, inaugurata con la 407. Non solo: con una gamma di motori costituita da propulsori a 16 valvole rispondenti alla normativa Euro 4 e con equipaggiamenti e allestimenti maggiormente «trasversali», in funzione delle diverse carrozzerie. Come il modello precedente, lanciato a fine aprile del 2001, anche la Nuova 307 si inserisce nel cuore del segmento M1 che, dopo il B, è il più importante per il

mercato italiano (27,2 per cento), dove il tasso di «diselizzazione» nel primo semestre del 2005 è arrivato a quasi l'80 per cento. Nella scelta della 307 gli automobilisti mettono al primo posto l'estetica, al secondo il rapporto equipaggiamento/prezzo/prestazioni e al terzo il comfort. Percentuali che salgono e scendono se si tratta di berlina, station Sw e Cc. La nuova 307 ripropone l'architettura semi-alta della versione precedente, che offre un'ottima sintesi tra abitabilità e compattezza. Il nuovo andamento del frontale determina un aumento di 10mm dello sbalzo e porta la lunghezza della berlina a 4,21 metri. Quattro i motori a benzina: un 1.4, un 1.6 e due 2.0 eroganti rispettivamente 137 e 187 cavalli, due evoluzioni del precedente con il monoblocco in lega leggera e le camicie in ghisa inserite in fusione. A rendere il motore più versatile e potente è il sistema Vvt (Variable Valve Timing), con variazione angolare dell'asse a camme dell'aspirazione tra 0 e 50 gradi, rispetto alla fasatura dell'albero motore. Grazie a queste e altre evoluzioni la potenza è salita di

3 Kw (poco più di un cavallo) ed è aumentata la coppia massima. Le nuove caratteristiche del duemila benzina hanno prodotto una maggiore versatilità ai bassi regimi, migliore piacevolezza di guida e un'acustica migliorata. I consumi diminuiscono del 3-5,5 per cento in base al cambio (manuale a 5 marce o automatico Tiptronic-System Porsche. Il motore da 137 cv è montato sulla 307 berlina 3 e 5 porte, Station, Sw e Cc, mentre il 187 cv con solo cambio meccanico non equipaggia Station ed Sw. Nuovo motore diesel è l'Hdi 1.6, 16V da 90 Cv che sostituisce il 2.0 Hdì precedente di pari potenza. Il millesei più potente invece è dotato di uno scambiatore aria/aria a sbalzo: «produce» 110 cv a 4.000 giri e 240 Nm di coppia a 1.750 giri. Grazie all'Overboost (arricchimento specifico d'aria e carburante) raggiunge i 260 Nm di coppia a 2.000 giri nelle tre marce superiori. La gamma è completata dal 2.0 Hdì da 136 cv con turbocompressore Garrett a geometria variabile. Abbiamo provato alcuni di



La nuova Peugeot 307 si caratterizza per il frontale.

IN BREVE

Soprattutto in Meridione

Sono diminuiti gli sportelli delle assicurazioni

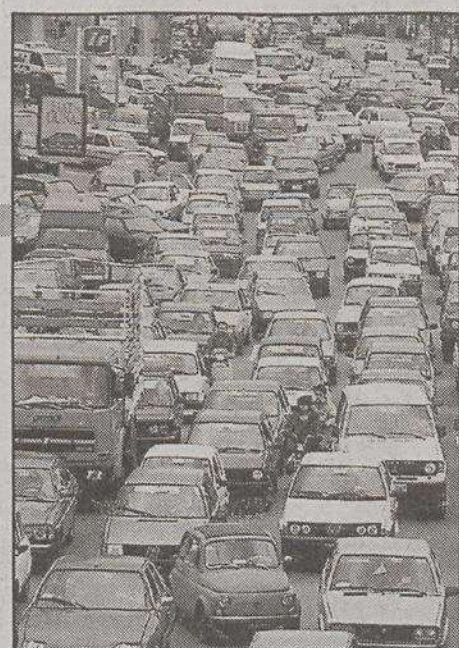
ROMA La mappa degli sportelli delle compagnie assicuratrici lascia un po' a desiderare, soprattutto al Sud. Secondo i dati rilevati dall'Isvap, dai 7.861 punti del 2001 si è passati infatti ai 6.207 dello scorso anno, con una riduzione del 21%.

Honda, un nuovo motore equipaggerà la Civic

VERONA Honda Motor ha annunciato la realizzazione del nuovo motore 1.8 i-VTEC, che verrà adottato sulla nuova Civic, garantendo maggiori prestazioni e migliori consumi. Il motore impiega un sistema VTEC intelligente che commuta la fasatura delle valvole.

È arrivato il «Gps» con le strade della Russia

MILANO E' disponibile la prima mappa digitale Navteq della Russia. La mappa include Mosca e San Pietroburgo ma anche le principali strade di collegamento con l'Europa Orientale. Copre circa 34.000 km di strade e comprende oltre 4.700 punti di interesse.



contribuiscono alla sicurezza. L'Abs è il più noto e diffuso, ormai praticamente di serie. Meno conosciuto è l'Esp che mantiene la stabilità della vettura in curva ed impedisce di sbandare. Oggi, particolarmente in Italia, è ancora relegato a costoso accessorio e molti, anche tra i venditori, non hanno recepito la sua enorme validità.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

Tutte le «invenzioni»: dal triangolo fino ai sofisticati Abs o all'Esp

Viaggiare sicuri, ce n'è sempre una nuova

Ogni tanto viene fuori qualcosa che migliora la sicurezza dei veicoli e dei passeggeri.

Cominciando da molto lontano, e dalle cose più banali, si può risalire al 1959 con l'obbligo del triangolo a bordo (e l'obbligo di usarlo in caso di pericolo) o, poco dopo, con l'introduzione dello specchietto retrovisore esterno, lato guidatore. Per fortuna oggi quasi tutte, se non tutte, le autovetture vengono dotate anche di retrovisore esterno lato passeggero, essenziale per evitare di maciullare l'improvviso (per non dire peggio) motociclista che ti

supera a destra mentre stai svoltando proprio a destra.

C'è poi anche l'ancor recentissimo giubbetto riflettente che ha sollevato molti dubbi, ma che è senz'altro quantomeno utile. Cosa dire, infine, dell'obbligo di tenere i fari accesi anche durante il giorno fuori dai centri abitati?

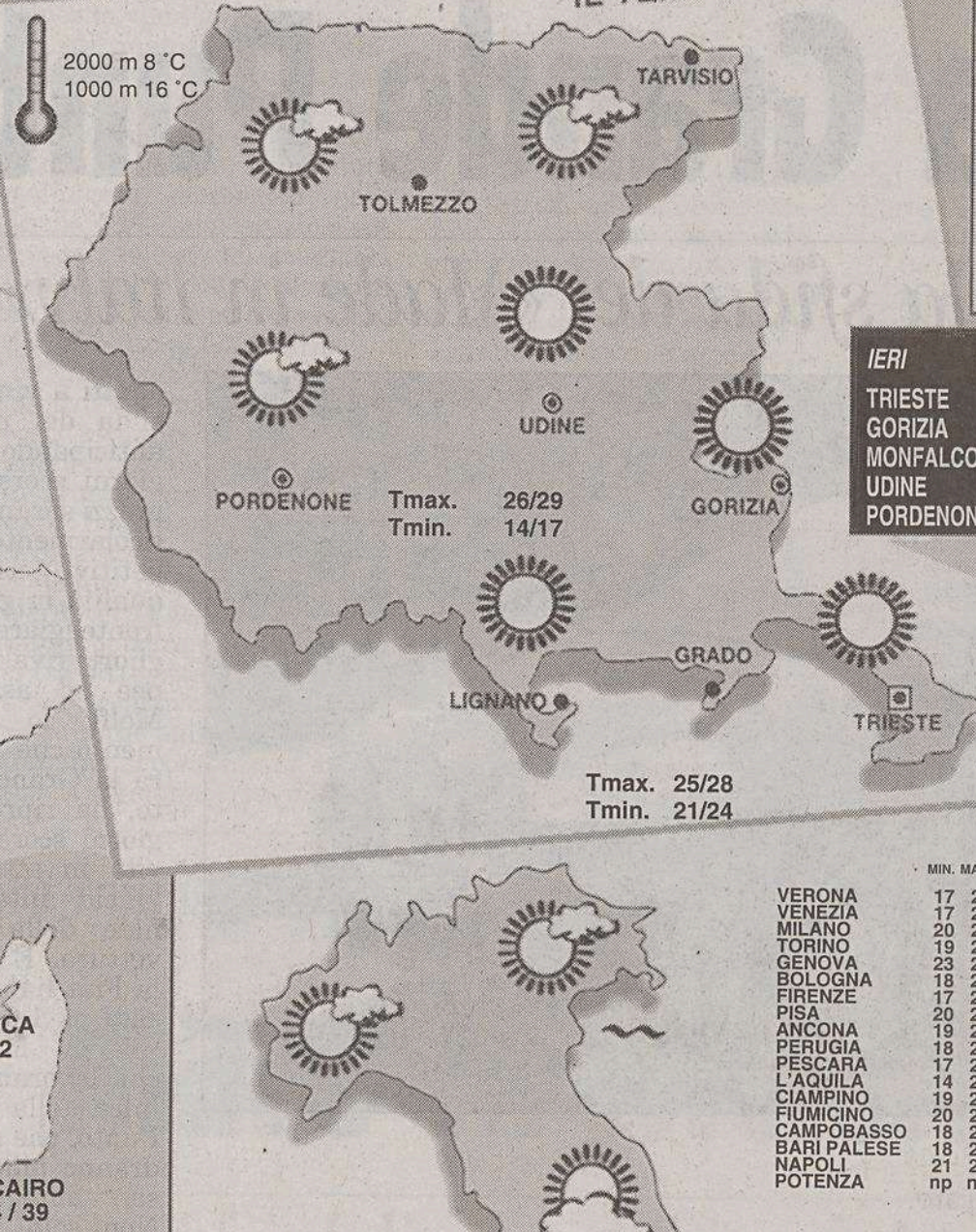
Inizialmente pensavo agnosticamente e semplicisticamente che, dopo tutto, male non fa, ma successivamente mi sono convinto, guidando, che in molti casi è un accorgimento utile, molto utile. Pertanto sono passato dalla parte dei fa-

vorevoli, dei convinti. Vi sono, viceversa, i contrarissimi che pensano al consumo di lampadine e di energia che sembra sia stata quantificata da qualcuno. Spero che quel qualcuno abbia tenuto conto che il calcolo non deve essere fatto moltiplicando l'assorbimento per le ore medie di utilizzo da parte di tutti i veicoli circolanti, ma abbia considerato che l'energia viene prelevata dalla batteria, che a sua volta viene alimentata dall'alternatore mosso dal motore. Passando a cose più sofisticate, sono decine gli apparecchi elettronici che

TEMPERATURE



IL TEMPO OGGI



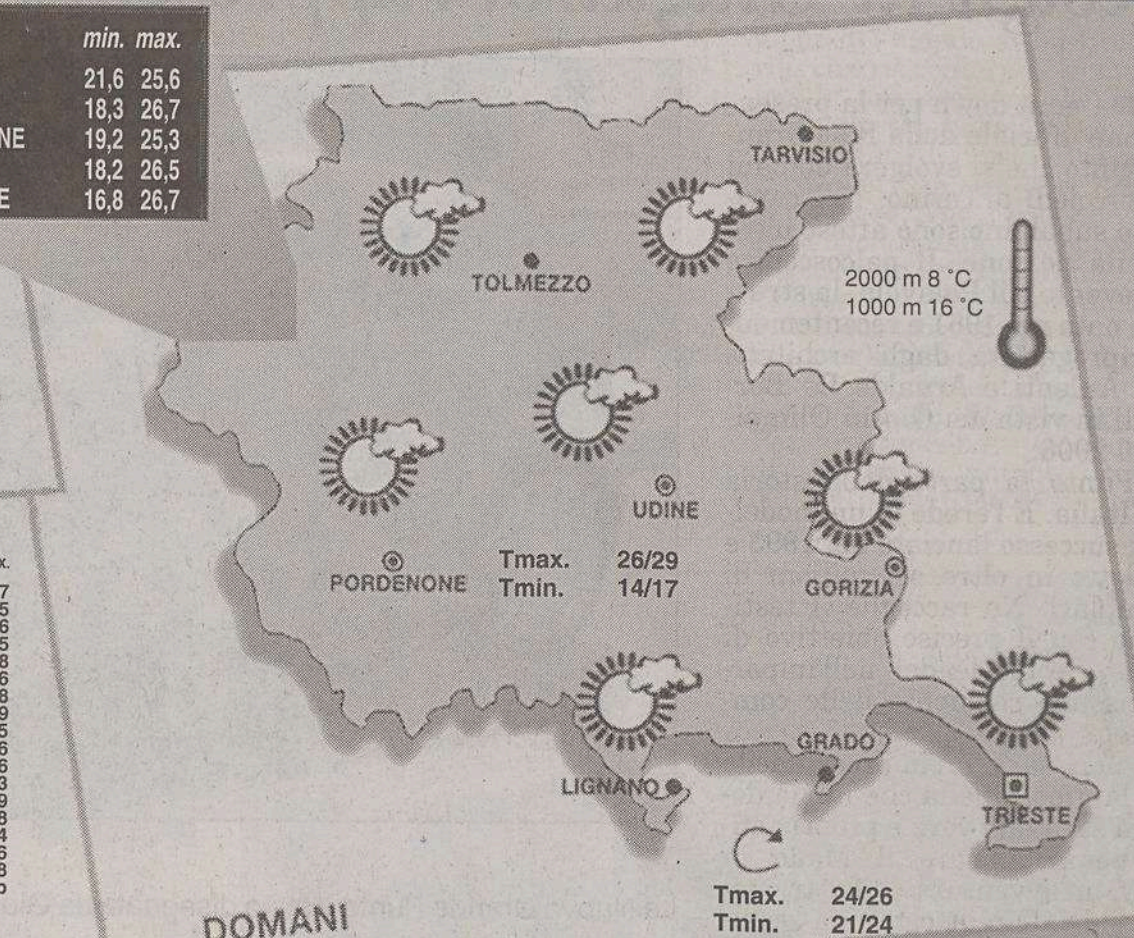
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 4 settembre 2005

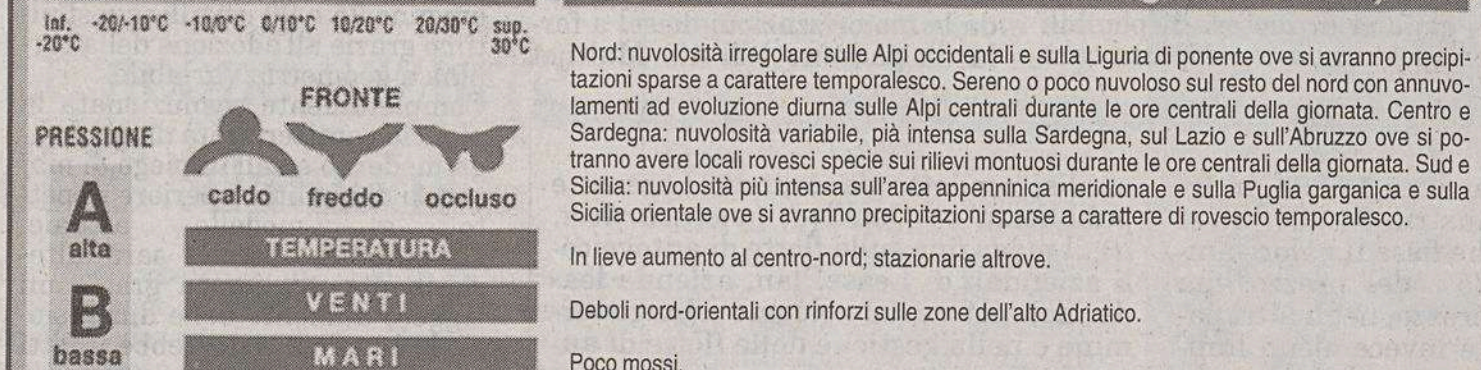
OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature in quota. Sulla costa si attenuerà il vento da nord-est.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo generalmente sereno o velato. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità.

TENDENZA. Peggioramento con aumento della nuvolosità e possibili piogge.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

DIPLOMI UFFICIALI DEL GOETHE - INSTITUT

NUOVA SEDE: VIA BECCARIA, 6

www.goethezentrumtriest.it

Willkommen

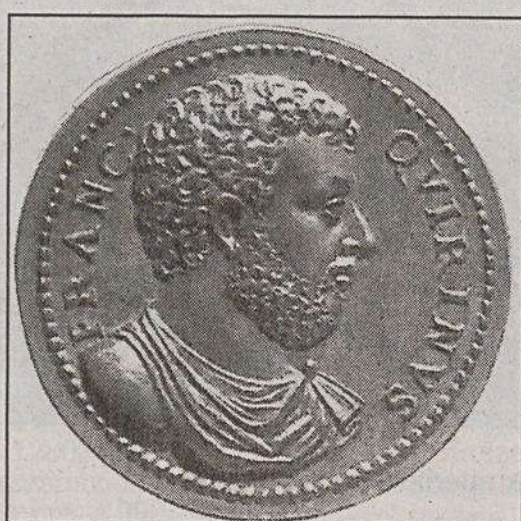
NUMISMATICA

Nato duecento anni fa, detenne una delle più importanti collezioni al mondo

Medaglie e monete in mostra
Padova ricorda Nicola Bottacin

Il 4 settembre 1805 nasceva a Vicenza Nicola Bottacin. A duecento anni dalla nascita dell'eclettico personaggio che legò a Padova una delle più importanti collezioni al mondo di monete e medaglie, oltre a importanti opere d'arte, preziosi arredi, documenti rari e testi antichi, la città del Santo gli dedica una serie di manifestazioni che prendono il via il 18 settembre per durare fino alla primavera del 2006.

Fulcro del programma celebrativo è la ricca mostra «Novecento in medaglia». Nel secondo centenario della nascita di Nicola Bottacin, ospitata negli spazi espositivi dei Musei civici agli Eremitani dal 18 settembre al 27 novembre. Curata da Giorgio Segato e Roberta Parise e diretta da Davide Banzato e Bruno Callegger, la mostra comprende due grandi sezioni. La prima documenta



la vicenda biografica di Nicola Bottacin, la varietà della sua collezione, testimonianza del gusto dominante nella committenza borghese dell'Ottocento. Tra le opere esposte spicca il ritratto del collezionista, opera di Augusto Carati, vari diplomi di benemerenza, monete (in gran parte della serie veneta), medaglie (in particolare rinascimentali e barocche), alcuni mobili, libri rari e i cimeli di Massimiliano d'Asburgo.

La seconda parte della mostra, dal titolo «Novecento in medaglia», si prefigge di richiamare l'attenzione su un tipo di produzione artistica (la medaglia) che proprio a Padova vide il suo avvio alla fine del Trecento alla corte dei Carrarese sollecitati da Francesco Petrarca. Le opere (circa 200 pezzi tra medaglie, placchette, disegni preparatori, gessi, fusioni) provengono in parte dalla collezione del Museo Bottacin e in parte dagli artisti che le hanno realizzate. La rassegna illustra gli incisori medaglisti del Novecento nel Padovano, quelli attivi in Italia e nella zecca di Roma. (I. segue).

Nella foto: Giovanni da Cavino, illustre «orevase» (orefice) e medaglista padovano del Cinquecento: medaglie (Dritto, Ag) col ritratto di Francesco Querini in vesti romane. (Coll. Bottacin).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 Toro 21/4 20/5

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

Gemelli 21/5 20/6 Cancro 21/6 22/7

La fortuna oggi è dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

Leone 23/7 22/8 Vergine 23/8 22/9

La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10 Scorpione 23/10 21/11

Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

Sagittario 22/11 21/12 Capricorno 22/12 19/1

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione di vostro gradimento.

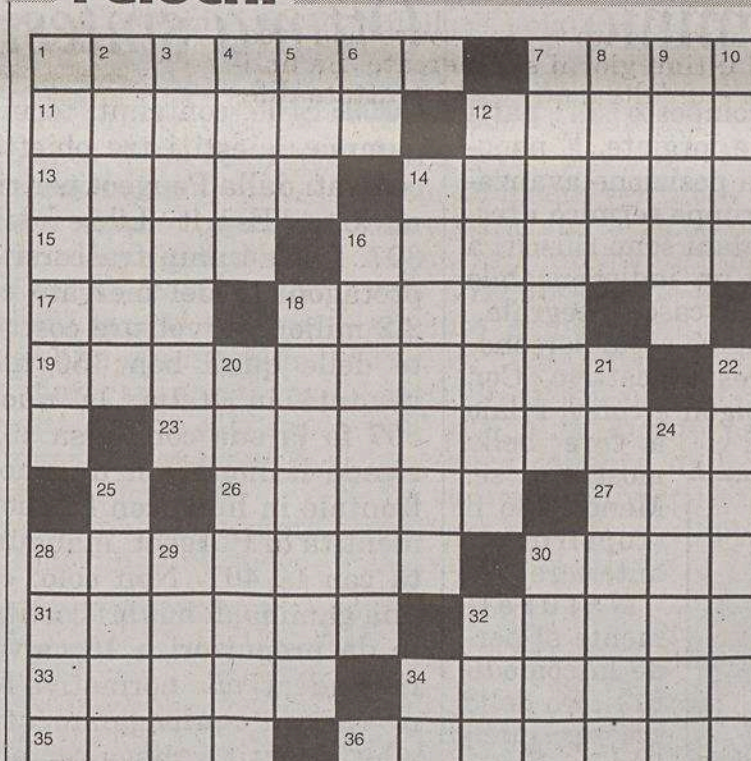
Aquario 20/1 18/2 Pesci 19/2 20/3

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro a un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.

Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdetevi tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

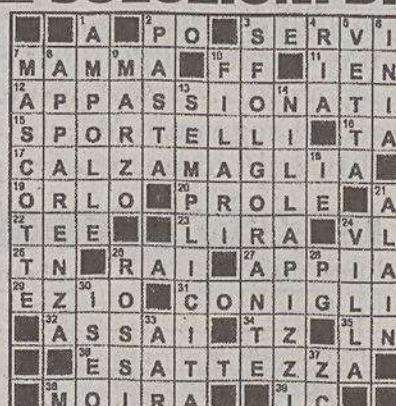
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un attributo di Satana - 7 Lo scrittore Bunin - 11 Poesia dal misto testo - 12 Ricorda una Venere - 13 La retta è la più breve - 14 Particolare attaccatura della manica - 15 Fianco del corpo - 16 Federico che diresse il film Ginger e Fred - 17 Il Gibson attore e regista - 18 Il Daniel autore del romanzo Moll Flanders - 19 Un noto comico italiano - 23 Il via via lungo le scale - 26 Viaggia su speciali treni - 27 Abbreviazione di canonico - 28 Sterminato - 30 Fedele amico a quattro zampe - 31 Lo furono Paolo e Francesca - 32 Una ronzante cassetta - 33 Numerose, parecchie - 34 Il più noto parco viennese - 35 Si levano con solennità - 36 Relativi all'allevamento del pollame.

VERTICALI: 1 Il cane di Pinocchio - 2 Paragrafo - 3 Ninon de... bella cortigiana del Seicento - 4 La dea romana della salute - 5 Un laconico consenso - 6 La fine della mattina - 7 La lingua di Tony Blair - 8 Fuggono davanti al pericolo - 9 Laura che fu una celebre attrice teatrale - 10 Prima dei decimi - 12 Si calzano contro il fango - 14 Un vino rosso dei Friuli - 16 Offendersi vicendevolmente - 18 Afflitto, dispiaciuto - 20 Gemiti, voci di dolore - 21 Fascino indicibile - 22 Coerenti - 24 Il poeta ungherese Berzsenyi - 25 La capitale della Giordania - 28 Incontri di vocali - 29 Thomas, scrittore tra i premi Nobel - 30 Clamoroso tracollo - 32 Comune in provincia di Chieti - 34 Sigla di Pavia.

SOLUZIONI DI IERI



Doppio scarto centrale:
CORO, ERUZIONE =
CORRUZIONE.

Sciarada:
TITO, LARI = TITOLARI.

SCARTO BILETERALE (8/6)

Un politico discusso
E non vive certo terra terra
tanta che se ne infischia della gente;
a intendersi può costargli caro:
ma ogni sua mira è di vederci chiaro!

Fra Bombetta

ANAGRAMMA (11=1,5,5)

Discente meridionale
e sopra molte cose sa passare...
Vien dal Sud il maestro: non c'è dubbio
che col tempo nesca anche a seccare.

Ciampolino

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.31**
tramonta alle **19.35**
La Luna: si leva alle **8.00**
cala alle **20.19**

36.a settimana dell'anno, 248 giorni trascorsi, ne rimangono 117.

IL SANTO

San Vittorino vescovo

IL PROVERBIO

Le leggi inutili indeboliscono le necessarie.

MAREE

Alta: ore 11.15 **+38** cm
ore 23.07 **+38** cm
Bassa: ore 4.51 **-65** cm
ore 17.20 **-59** cm

DOMANI

Alta: ore 11.35 **+47** cm
Bassa: ore 5.12 **-53** cm

TEMPO

Temperatura: 21,7 minima
25,6 massima
Umidità: 1021,5 per cento
Pressione: 1021,5 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 21,2 km/h da E
Mare: 23,9 gradi



TRIESTE

Cronaca della città

La Promozione:
Settembre + Ottobre + Novembre
+ due lezioni di Personal Trainer
(su appuntamento in base alle Vostre esigenze)
il tutto a 120 Euro
(iscrizione compresa)

Esclusi furto e gesto vandalico, fra le ipotesi investigative un avvertimento oppure una vendetta tra operai

Fiamme in un cantiere dell'ex Opp

Un incendio di origine dolosa ha distrutto due prefabbricati in piazzale Canestrini

Soldi falsi alle Torri
Truffatori romeni pedinati al centro commerciale da coppia di triestini

Hanno trascorso la domenica mattina facendo shopping nel centro commerciale Torri d'Europa. Al momento di pagare, da una borsa estraevano ingenti quantitativi di monete da uno e due euro, tutte false. Due cittadini romeni hanno così messo a segno diversi colpi ai danni di negozi del centro commerciale, riuscendo ad allontanarsi prima che i carabinieri potessero sorprenderli. Pochi però i negozi che si sono accorti della truffa. A dare l'allarme la titolare di un'edicola dove i due avevano acquistato una ricarica per cellulare, pagando con monete false. Tutte, compresi i centesimi, erano difettose, la parte interna delle monete da uno e due euro non aderiva perfettamente alla fascia esterna. L'edicola si è accorta subito che il denaro era falso, e quando i due sono usciti dal negozio, ha avvertito i carabinieri. Nel frattempo una coppia di triestini che aveva assistito alla scena, ha deciso di pedinare i due. I falsari hanno fatto piccoli acquisti in altri esercizi commerciali pagando con gli spiccioli, poi si sono diretti nel negozio di elettronica Mediaworld, dove hanno tentato inutilmente di farsi cambiare le monete in banconote da 10 e 20 euro. I romeni quindi, con alle calcagna la coppia, si sono diretti verso l'uscita. Secondo la testimonianza dei due triestini, sarebbero saliti a bordo di una Passat. Allertati i carabinieri di via Hermet, il numero di targa è stato trasmesso a tutti i valichi confinari con la slovenia nel caso i due avessero deciso di lasciare il paese. La Romania è uno dei paesi dell'est europeo considerati a rischio per la produzione di denaro falso. Potrebbe trattarsi di una nota banda di falsari che colpisce nei grandi centri commerciali del nord-est.

a.re.

A Cattinara
Sciascia un computer del Pronto soccorso e colpisce un medico con un fermacarte



L'ingresso del Pronto soccorso di Cattinara.

In un impeto di rabbia aggredisce un medico del Pronto soccorso perché dopo una radiografia non trova più la catenina d'oro che aveva al collo. Il movimentato episodio si è verificato sabato pomeriggio. Il paziente esagitato è stato bloccato e accompagnato in questura dai poliziotti della squadra volante chiamata dai sanitari. Questo perché l'ufficio di polizia all'interno dell'ospedale era chiuso. Secondo una prima ricostruzione il paziente si era rivolto al Pronto soccorso lamentando alcuni traumi al collo che, secondo quanto dichiarato, erano conseguenza di una precedente lite. Dopo un paio d'ore di attesa è stato sottoposto a una radiografia. Ma una volta di messo pare appunto che l'uomo non abbia ritrovato la catenina d'oro. A questo punto si è scatenato. Ha lanciato un paio di chiavi contro un medico e poi ha sfasciato un monitor e una stampante. Infine ha colpito una dottoressa con un fermacarte. A questo punto è arrivata la polizia.

di Alessandra Ressa

Un incendio di origine dolosa ha devastato ieri mattina poco prima delle 4.30 un cantiere edile in piazzale Canestrini, nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. A dare l'allarme alcuni residenti preoccupati dal forte odore di fumo che aveva invaso il rione. I vigili del fuoco hanno dapprima chiesto l'intervento di una volante della Questura che già si trovava in zona, per verificare se realmente vi fosse un incendio. Quando i poliziotti hanno visto le alte fiammate che si levavano dal cantiere, hanno immediatamente avvertito i pompieri. Una volta sul posto, i vigili del fuoco hanno trovato due prefabbricati, adibiti a spogliatoio e mensa degli operai, avvolti dalle fiamme. Nel frattempo il fuoco aveva intaccato anche gli alberi circostanti. All'interno dei due prefabbricati, durante le operazioni di spegnimento, sono state rinvenute tra le fiamme tre bombole di gas GPL ormai incandescenti. Fortunatamente sono state rimosse e messe in sicurezza prima che potessero esplodere. Una volta domate le fiam-

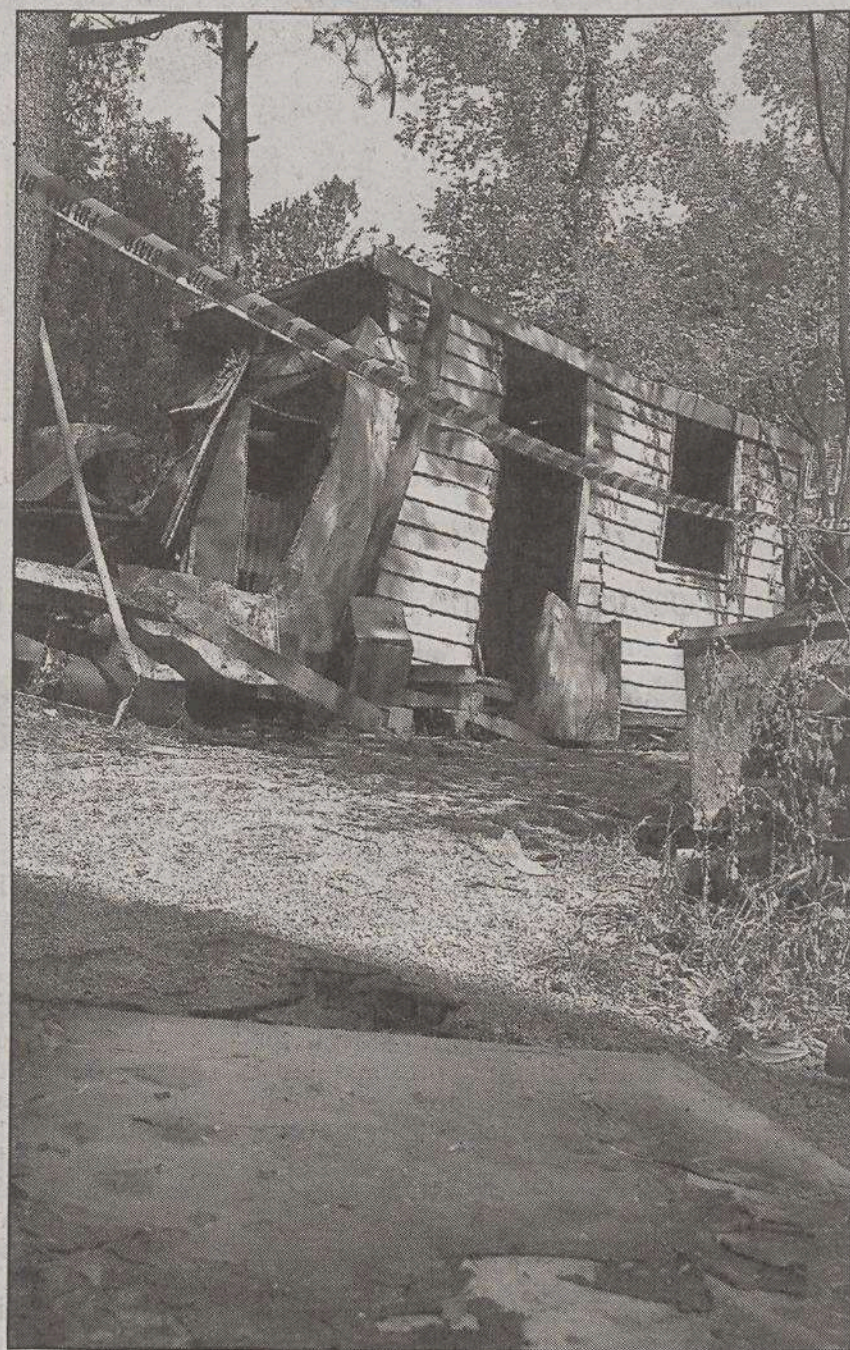


Alcuni alberi distrutti dalle fiamme. (Tommasini)

me, l'area è stata posta sotto sequestro mentre personale della polizia scientifica ha proceduto nei rilievi. Nessun dubbio per gli inquirenti sull'origine dolosa del rogo: entrambe le porte delle baracche erano state visibilmente forzate dall'esterno. Le serrature erano spaccate, e non appena giunta la polizia sul posto, nell'aria persisteva un forte odore di liquido combu-

stibile simile all'acqua regia. I prefabbricati come pure il loro contenuto sono stati completamente distrutti dalle fiamme. L'area è stata recintata e posta sotto sequestro. Si indaga ora sulle motivazioni del gesto. Il cantiere appartiene all'impresa edile Savino, impegnata nella ristrutturazione della palazzina al civico 9 di piazzale Canestrini, di proprietà

dell'Azienda sanitaria, che ospiterà l'unità operativa del Dipartimento delle dipendenze. I lavori erano cominciati da pochi giorni, e si erano fermati per il week end. Finora era stato depositato nella zona recintata il materiale per la ristrutturazione. La palazzina in fase di recupero si trova proprio davanti all'istituto professionale Josef Stefan, preso di mira più volte dai vandali. Ma gli inquirenti escludono che ad agire nel cantiere edile siano stati dei vandali, così come sembra inverosimile l'ipotesi di un semplice furto. Proprio quell'angolo nascosto dell'ex ospedale psichiatrico è frequentato nelle ore diurne da molti tossicodipendenti seguiti dal Sert. In un primo momento si era pensato a qualche drogato in cerca di oggetti da rivendere, ma nei due prefabbricati non c'era nessun attrezzo di valore che potesse giustificare un furto. Difficile comunque stabilire se sia stato realmente sottratto qualcosa. Per tutta la giornata di ieri i responsabili della ditta sono stati irrimediabilmente perferiti per la Questura. Non si esclude che si possa



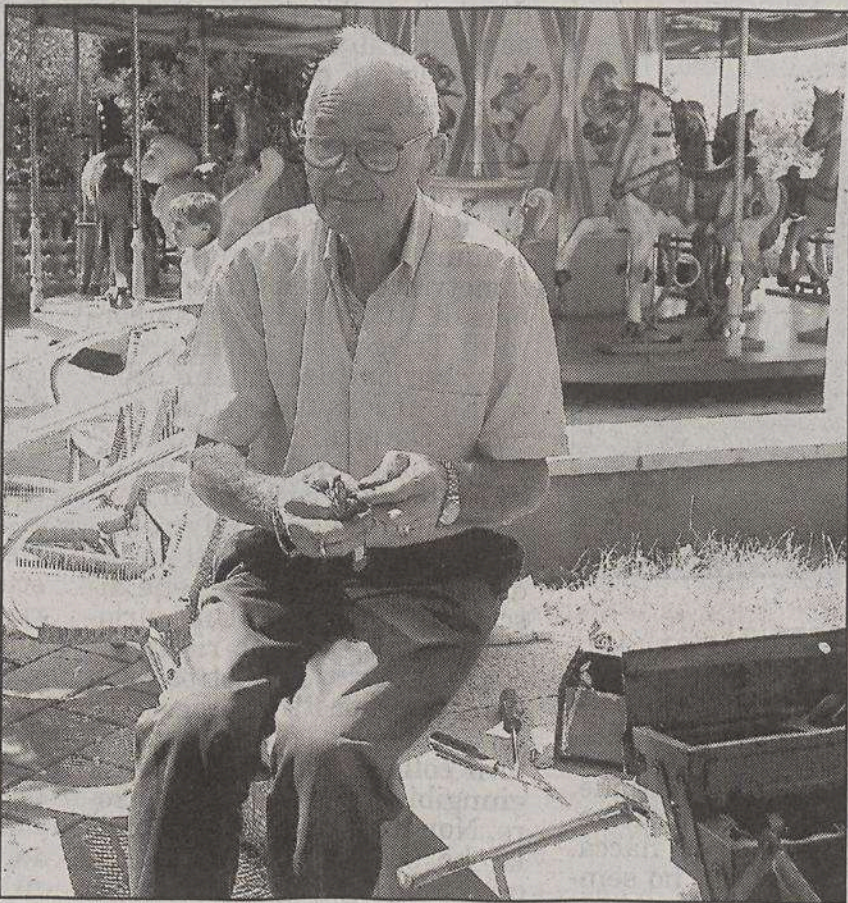
Un prefabbricato danneggiato nell'incendio. (Tommasini)

essere trattato di un avvertimento, o perfino di una vendetta per un appalto non ottenuto. A Trieste le recenti vicende giudiziarie hanno dimostrato l'esistenza di movimenti illeciti sul fronte degli appalti pubblici e di veri e propri cartelli di imprese sulla scena edili-

zia cittadina. Ma il movimento del rogo potrebbe essere stato anche una vendetta scaturita dagli ambienti della manodopera. Forse un operaio licenziato dalla ditta o un pagamento mancato. Al momento sulla vicenda non si esclude alcuna ipotesi.

Nella notte una baby-gang si è accanita contro i giochi dei bimbi

Giostre devastate in viale Gessi



Tullio Covra davanti alla sua giostra. (Tommasini)

Brutta sorpresa ieri mattina per i proprietari delle giostre di viale Romolo Gessi, nel rione di San Vito. Nella notte, una banda di vandali ha devastato automobili, cavallucci, elefantini, tutti i giochi meccanici utilizzati dai più piccoli, alla ricerca degli spiccioli custoditi nei raccoglitori di monete. Spiccioli che non c'erano, dal momento che i proprietari, a giornata conclusa, provvedono a svuotare tutte le casse prima di andare via. Probabilmente servendosi di un cacciavite, i ladri hanno forzato tutte le cassette sistemate ai piedi dei giochi, poi, irritati per non aver trovato nulla al loro interno, si sono vendicati sferrando calci e pugni contro le giostre. Nove i giochi fuori uso, che già ieri i titolari hanno provveduto a sistemare, almeno in parte, e a restituire ai bambini. I proprietari delle giostre sono esasperati. «In due an-



I giochi danneggiati dai vandali. (Tommasini)

ni di attività qui in viale Romolo Gessi - ha raccontato Carlo Longinotti, 80 anni - è già la terza volta che subiamo furti e danneggiamenti. Ci vorrebbe più sorveglianza nelle ore notturne».

«Dovrebbero esserci due telecamere sul viale - ha detto Tullio Covra, 67 anni, titolare del trenino e di alcuni giochi elettrici - ma dove sono? Cosa le hanno messe

Esasperati dai continui raid, i proprietari chiedono controlli

dove sono stati distrutti cavallucci, casette e altalene, è la volta delle uniche giostre cittadine. A compiere i furti sarebbe stato, secondo Nella Zulic, 52 anni, anch'essa responsabile delle giostre, un gruppo di minorenni che nelle ore serali e notturne da tempo infastidiscono gestori e clienti del piccolo parco divertimenti. «Non hanno più di 14 anni, probabilmente molti di meno - ha detto la donna - si ubriacano ogni sera, gridano e danno fastidio ai bambini. Se cerchiamo di allontanarli, ci minacciano ricorrendo di insulti». I proprietari delle giostre hanno raccontato di aver più volte pensato di chiedere aiuto a polizia e carabinieri, ma di aver poi cambiato idea temendo ritorsioni. «Sicuramente verrebbero a vendicarsi quando ormai non c'è più nessuno sfasciando quel poco che finora hanno risparmiato».

a.re.

NUOVI ORARI, STESSO APPETITO

Finita l'estate torniamo all'orario continuato: da martedì a sabato saremo aperti dalle 9.15 alle 19.30 e il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Così avrete a disposizione tutto il tempo che ci vuole per gustarvi i nuovi arrivi di stagione.

ORARIO: LUNEDÌ 15.30-19.30, MARTEDÌ - SABATO 9.15-19.30

Godina

Una cassetta registrata ripete ad alta voce le ragioni dell'occupazione della saletta matrimoni da parte di Cgil e Uil

Minorenni sfrattate, l'Ulivo accusa

Il Comune convoca i sindacati. Sossi: «Dipiazza deve fare marcia indietro»



La protesta messa in atto sabato dai sindacati alla nuova piscina di San Giovanni.

Secondo il capogruppo di Forza Italia è una polemica sterile: le ragazze hanno nuovi tutori

Camber: «Nessuna privazione»

Arrabbiato. Anzi, arrabbiatissimo. Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, rifiuta totalmente le accuse che i sindacati stanno platealmente rivolgendo all'amministrazione per il caso delle comunità di accoglienza sopresse. «Non è vero - protesta - che le ragazze sono state private dei propri educatori di fiducia, già assegnati ad altro servizio: le hanno seguite nella nuova residenza e con loro staranno fino al completo inserimento. Praticamente come se le due giovani e la bambina avessero traslocato con mamma e papà». I nuovi «tutori», assicura Camber, sono professionisti noti e apprezzati, «già sotto la giunta Illy». Ma, soprattutto, sembra a Camber impossibile che non venga recepito il discorso della maggioranza comunale: «Tre persone costavano, con 12-14 operatori, 680 mila euro all'anno. Quanti altri bambini sul territorio, e cioè anche in casa loro che è la miglior

soluzione per non istituzionalizzare i minori, possiamo aiutare con questa cifra? Ne seguiamo circa 1500». Per distogliere dal centrodestra l'accusa di insensibilità Camber aggiunge che già Illy aveva intrapreso la strada di chiudere alcune strutture, sottolineando che «l'utilizzazione di sedi di accoglienza diverse da quelle comunali da anni è consuetudine, anche questa già intrapresa con Illy». E avverte: «Il Comune, questa Giunta, questa maggioranza stanno facendo l'impossibile per deistituzionalizzare i minori, favorendo in ogni modo gli affidi». Camber infine accredita a se stesso e alla collega Rosolen (An) l'aumento in bilancio per l'assistenza, e accusa Cgil e Uil («tutti Ds») di «strumentalizzare i minori in vista delle elezioni del 2006. Cisl e Uil - conclude - si sono dissociati dalla protesta quando hanno capito che le ragazze sarebbero state accompagnate nel trasferimento dai loro assistenti».

Camerini (Ulivo): «Le persone non sono pacchi postali. L'Ente pubblico non deve delegare l'assistenza dei soggetti deboli alle cooperative»

di Gabriella Ziani

Una cassetta registrata a beneficio dei passanti di piazza Unità. Questa la nuova azione di Cgil e Uil che stanno occupando a oltranza la saletta comunale dei matrimoni per protestare contro la chiusura di due comunità di accoglienza per i minori, contro il trasferimento in altra sede cittadina di due ragazze di 16 e 17 anni e di una piccola di tre anni e mezzo. «Cinica operazione del Comune - ripeteva ieri ad alta voce la registrazione - che nonostante l'appello del tutore dei minori e nonostante il disaccordo degli operatori ha obbligato ragazzi in difficoltà a subire un ingiusto trasferimento». Sotto accusa, come si sa, è denunciato in questi giorni anche con fiaccolate e striscioni contro il sindaco («taglia nastri e servizi») è la politica complessiva dell'amministrazione in tema di servizi sociali.

L'assessore Claudia D'Ambrosio ha risposto che si tratta solo di una revisione dei servizi e che è necessario per il Comune allargare l'azione assistenziale verso i minori sul territorio. «Arrotati» definisce gli esponenti della maggioranza comunale Marino Sossi della Cgil-funzione pubblica, leader della protesta assieme a Mario Kermac della Uil (Cisl e Uil si sono fatti da parte). Sossi precisa che per il 9 settembre il Comune ha convocato i segretari confederali e di categoria, ma tiene alta

la spada: «Non andremo alla riunione se l'amministrazione non fa marcia indietro. Abbiamo tentato tutte le mediazioni, inutilmente. Bastava aspettare un anno solo, una delle due ragazze raggiunge la maggiore età fra poco, l'altra fra 12 mesi. Dipiazza sembrava disposto, ma poi ha alzato le braccia: "Non si può far niente"».

Domandandosi fra le righe «chi comanda in municipio», Sossi aspetta anche di vedere se lo stesso Dipiazza manterrà la parola data e andrà a far visita alle adolescenti e alla bambina trasferite, che già ha incontrato una prima volta.

«Umanamente il sindaco - prosegue il sindacalista - si vede che ha capito il problema, però qui ci sono delle re-

sponsabilità serie: la cosa più grave è che il Tribunale per i minori non era stato informato di queste decisioni, le assistenti sociali hanno scritto una lettera, il tutore dei minori l'ha recepita dichiarandosi sfavorevole al provvedimento, ma i dirigenti del Servizio sociale l'hanno secretata».

«In realtà - conclude Sossi - l'intero sistema è folle. Come mai aumentano così tanto i minori che hanno bisogno di assistenza? Secondo fonti comunali sono passati da 90 nel 1999 a 150 nel 2005: alle strutture private il Comune paga una retta, e meno bambini ci sono meno si guadagna».

«Io condivido il principio espresso dal tutore dei minori - afferma Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo -, e cioè che l'ente pubblico che possiede centri di eccellenza non deve delegare l'assistenza a cooperative. Penso inol-



L'ingresso della sala matrimoni, con gli striscioni di protesta.

tre che le persone non siano pacchi postali. Il problema vero - conclude l'ex senatore - è che il Comune tende sem-

pre più a dismettere l'impegno in prima persona per i soggetti deboli, restando erogatore di risorse più che di servizi. E questo non va bene».

«Siamo del tutto solidali con l'azione del sindacato - aggiunge Silvano Magnelli, vicecapogruppo dell'Ulivo e assiduo sulle questioni sociali -, c'è stata su questi temi una commissione piuttosto accesa ai primi di luglio, ma niente da fare. Il problema sono le risorse economiche: e non sono stati i sindacati a ottenere la variazione di bilancio per l'assistenza, noi con un emendamento abbiamo chiesto un milione di euro in più. Ne abbiamo ottenuti 500». Ma, secondo Piero Camber, capogruppo di Forza Italia (come detto a parte), i 500 euro sono stati ottenuti da lui stesso e da Alessia Rosolen di An, per cui i sindacati sarebbero, nella vicenda, solo i terzi.

D'Ambrosio: «Puntiamo a servizi alternativi»

«Dobbiamo fare il possibile per sviluppare servizi alternativi al ricovero, quali l'affido e l'assistenza a domicilio delle famiglie con bambini in difficoltà». E' la risposta che l'assessore Claudia D'Ambrosio ha dato alla protesta dei sindacati, accusati di «aver assunto un ruolo politico che non gli spetta». Posizione accettata da An, che della questione non ha discusso, come conferma Mi-

chele Lobianco: «Ciò che l'assessore ha detto è la posizione dell'amministrazione». Diverso parere da Fabio Omero (Ds): «Certo che il rapporto utenti-spesa era abnorme, ma questo deriva proprio dal fatto che le strutture comunali sono state svuotate. Non si può esternalizzare il servizio minori: è troppo delicato, non è come assistere degli anziani. Dubito che la Giunta torni indietro,



Claudia D'Ambrosio

ma chiedo: non si poteva aspettare che la bimba tornasse in famiglia e le ragazze diventassero maggiorenni? Assurda accelerazione».

IN BREVE

Polemica con l'ex assessore Neri Dressi: «Era folle mettere il mercato alla ex Gaslini»

Polemica tra ex assessori. Nel dettaglio Sergio Dressi, ex referente regionale di turismo, commercio e turismo attacca Fabio Neri, già assessore comunale al commercio e all'economia della Giunta Illy. «Neri - scrive Dressi - ripropone il folle progetto di collocare il mercato ortofrutticolo di Trieste nell'area ex Gaslini. Ma l'area proposta dal prof. Neri - aggiunge l'esponente di An - oltre a risultare insufficiente dal punto di vista delle dimensioni, è piena di problematiche legate alla viabilità e si trova a poche decine di metri da uno stabilimento navale meccanico, la Cartubi, con un'attività di tipo industriale che inevitabilmente comporta l'uso di sostanze altamente inquinanti».

Oggi lo scienziato Ghirardi festeggiato per i 70 anni

«Ghirardi Day» oggi al Centro internazionale di fisica teorica. Giancarlo Ghirardi, uno dei maggiori studiosi italiani (e internazionali) nel campo dei fondamenti della meccanica quantistica, docente di meccanica quantistica all'Università di Trieste, verrà onorato con una prestigiosa conferenza organizzata al Centro di Miramare in occasione del suo 70. compleanno.

Nell'occasione, alle 10, nell'aula magna dell'Istituto, il professor Ghirardi riceverà dal Consorzio di fisica (di cui egli stesso è attualmente presidente) la statua della «Minerva» di Mascherini per i suoi meriti scientifici e per lo sviluppo delle attività di fisica da lui promosse a Trieste.

«Mercanti de Tergeste»: un nuovo concorso

Si chiamerà «Mercanti de Tergeste» il concorso di creazioni artistiche ispirate all'immaginario del Basso Medioevo organizzato dall'associazione «Tredici casade» in collaborazione con l'Associazione hobbistica Trieste. Il concorso è aperto a tutti e prevede la consegna delle opere tra il 12 e il 16 settembre. Ai partecipanti viene richiesta la realizzazione di creazioni dell'ingegno e di opere artistiche relative al territorio triestino nel Basso Medioevo. I premi saranno decisi da una commissione giudicatrice e dalle schede del pubblico che intervenga alla manifestazione «Tergeste fra storia e leggenda del Medioevo» in programma nella mattinata del 18 settembre in piazza Unità.



STORIE TRIESTINE

Per fregiarsi del titolo di autentico lupo di mare, gli manca solo la classica pipa. Per il resto ci siamo, compreso l'abbigliamento assolutamente funzionale e pratico, come si deve a una persona assolutamente operativa. Mario Bussani, alla non trascurabile età di 68 anni, continua a rimbocarsi le maniche e a scrutare il mare alla ricerca di nuovi orizzonti. Capitano di coperta, ricercatore scientifico, vigile urbano e consigliere provinciale, ideatore del Parco Marino di Miramare e di una Area Ricreativa Sottomarina Internazionale, redattore di oltre 200 tra testi e riviste a carattere scientifico: solo alcune delle sue occupazioni e dei suoi progetti, in un vita vissuta a volumi altissimi. Tanto intensi da avergli procurato non pochi grattacapi. Per capire l'individuo, che ha dedicato la propria esistenza alla valorizzazione e alla tutela dell'ambiente nel senso più largo e nobile del termine, basta una battuta: «Ho individuato un virus che purtroppo continua a contagiare da tempo i miei concittadini. E' il "Nosepolensis tergestinum", a limitare drammaticamente progetti e attività».

Dietro la simpatica battuta, lanciata con disinvoltura allegria, c'è tuttavia un'amarezza che Bussani riesce a occultare con dignitoso mestiere. «Il fatto è che Trieste ha un'enorme facilità a dimenticare i suoi figli migliori, nativi o adottivi, persone che hanno dato tanto e che oggi sono ingiustamente relegate nelle nebbie dell'oblio. Ne potrei citare tanti. Cittadini, scienziati, lavoratori che hanno reso il capoluogo famoso nel mondo, e che oggi sono dimenticati. E non mi sembra giusto».

Figlio di dalmati, Bussani passa l'infanzia a Zara sotto le bombe. Partita da quella città nel 1942, la famiglia approda a Trieste nel 1945 («Ben tre anni per percorrere solo 300 km»). La passione per il mare cresce e si rinforza di dati e no-

L'impegno civico e la vitalità di Mario Bussani

Da vigile urbano a uomo di scienza «Ho dedicato la mia vita al mare»



Mario Bussani davanti a una bandiera mitteleuropea.

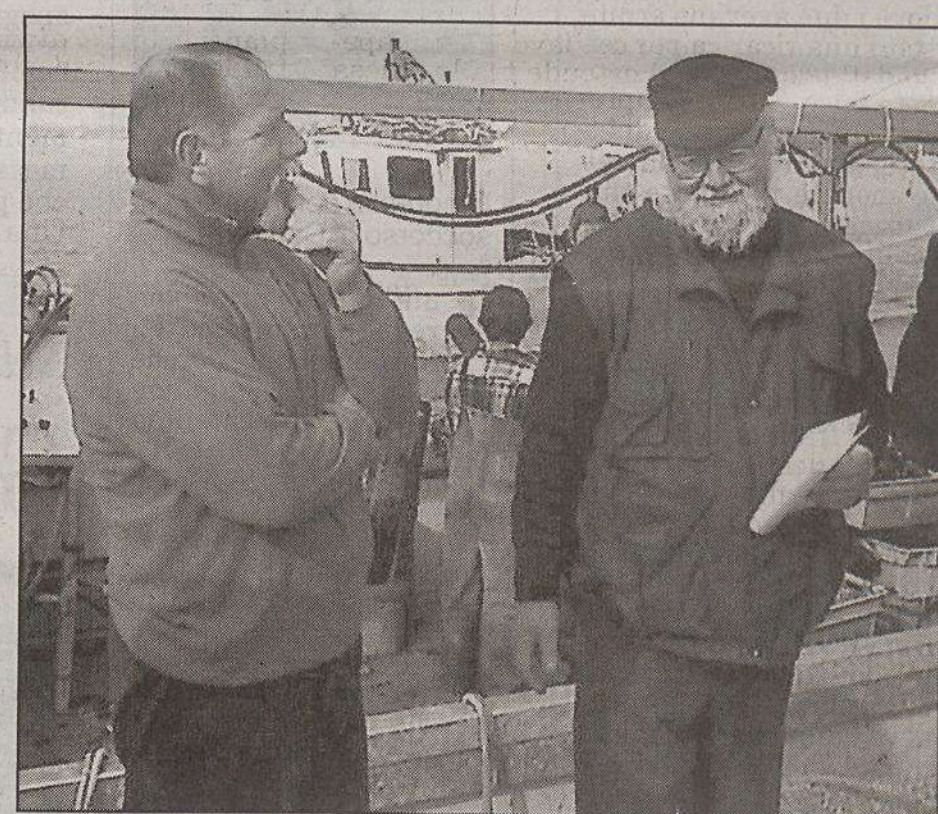
zioni con la frequentazione prima della Scuola Marinara di Grado e, successivamente, dell'Istituto Nautico triestino. Ho iniziato a navigare a 18 anni come mozzo sulle rotte del Mare del Nord, da Brema alle coste del Canada, in navi che trasportavano emigranti tedeschi. Concluso il servizio militare, Bussani vince un concorso per vigile urbano e è tra i primi nel dicembre di un lontano 1961, a presentarsi in via Madonna del Mare, allora sede della Polizia municipale, per

iniziare un servizio per molti versi singolare. «A titolo di cronaca - ricorda con distacco - continuo a detenere un record non molto invidiabile. In tre ore e 20 di servizio notturno, tra la Stazione centrale e la galleria di San Vito, ho dovuto somministrare 173 contravvenzioni a diversi automobilisti e scooteristi». Va precisato che si trattava di sanzioni plurime a carattere dinamico, e non per sosta vietata. Non sono in pochi infatti a ricordare il mitico urbano triestino nell'esercizio delle sue funzioni. «Credetemi, non mi divertevo certo a staccar multe. Lavora-

vo di notte, e molti colleghi mi giudicavano un raccomandato. Pertanto mi applicavo nel servizio con zelo e precisione. Nessuno poteva e può accusarmi di aver battuto la fiacca. Ma al di là di questo, ho sempre pensato che la contravvenzione era un mezzo inevitabile per indirizzare sulla retta via chi infrangeva le regole».

Se di notte Bussani pattugliava le strade, di giorno, per ben quattro anni, l'inflessibile vigile frequenta l'Università di Trieste, conseguendo a tempo di record la laurea in Scienze Naturali, dopo aver lavorato come interno all'Istituto di Zoologia per la Pesca e la Maricoltura. «C'era l'obbligo di frequenza - ricorda - e dunque sotto con lo studio al mattino e con il pattugliamento delle strade la notte. Mi ero dimenticato di dire che avevo anche messo su famiglia. Davvero un periodo frenetico. In questo periodo - dopo la seconda metà degli anni Sessanta - ho iniziato a richiedere la concessione demaniale per quello che sarebbe diventato, nel 1973, il primo parco marino del Mediterraneo, in quel di Miramare».

A livello di dipendenza comunale, Bussani non esaurisce la propria attività nell'esercizio della vigilanza. Agli inizi degli anni '80, nel perio-



Lo studio dei pesci è la passione di Bussani (a destra).

do in cui il Sindaco è Manlio Cecovini, viene costituita per opera del vulcanico municipale l'Unità Operativa Ambientale. In qualità di coordinatore, dà il via all'istituzione delle oasi naturali di Percodol, Monte Cocusso e del sito T4, una particella sperimentale che lo scienziato e botanico Josef Ressel, nei pressi dell'odierno Sincrotrone, impostò a faggeta. E' sua poi l'iniziativa di condurre delle indagini correntometriche sistematiche nella baia di Muggia e nell'avamposto di Trieste per verificare la distribuzione dei liquami urbani. E è ancora una volta il primo in Europa a avviare il servizio comunale Aereo per il controllo delle costruzioni abusive, l'inquinamento da petroliere, per il servizio anti incendio e l'individuazione delle discariche sul Carso. «Una curiosità: pochi potranno ricordare come proprio dal sottoscritto parti la proposta di progettare un parcheggio sotterraneo sotto il colle di San Giusto, raggiungibile grazie a un ascensore. Non mi sono inventato nulla, ho solo copiato un'idea a quei tempi già ben che realizzata a Salisburgo. Tanta sensibilità per la tutela dell'ambiente non viene normalmente recepita dalla popolazione triestina, in linea, peraltro, con la storica e accertata insensibilità della parte meridionale del vecchio continente di fronte alla tutela di verde e paesaggi».

Come si fa a insistere su questa direttrice «integralista» di protezione ambientale? «Tirare innanzi e non voltarsi mai, questo è il segreto. Perché Trieste è tanto sporca? Probabilmente, almeno per quel che riguarda gli ultimi anni, è probabile che la multietnicità abbia contribuito in tal senso. Il triestino dei tempi andati difficilmente lasciava cadere una cartina a terra».

Nel 1984 Bussani si congeda dal Palazzo Comunale, vittima, a suo dire, del «Nosepolensis tergestinum», che osta-

cola innovazione, intraprendenza, progettualità. Ciononostante continua la sua attività come presidente della Federazione Italiana Maricoltori, oggi onlus, a promuovere l'assistenza tecnica, economica e scientifica con gli ambienti di ricerca locali e nazionali. E c'è pure il tempo di sostenere la figlia Diadora nella legittima ambizione di entrare nella Marina militare italiana. Una battaglia in anticipo sui tempi odierni, a cui le fonti di informazione diedero ampio risalto, ma che alla famiglia Bussani costò tante energie e quattrini. «Quello che per gli altri era folklore, per noi fu sofferenza e lotte a non finire».

Anche ferie e tempo libero per Bussani sono sempre state campo di indagine. «Nel corso degli anni, alla mia maniera, ho visitato tanti angoli del pianeta, cercando di portare sempre un contributo alla pesca e alla maricoltura del posto. Ecuador, Marocco, Venezuela, Stati Uniti e Bulgaria, solo alcuni dei luoghi che ho avuto la fortuna di vedere. Tra le tante avventure, dopo sei mesi di navigazione tra le Canarie e l'Africa ho compiuto i rilievi necessari a compilare la prima carta del pesce da banco del Sahara spagnolo. A livello locale - continua - ho identificato nel nostro golfo un "mammello" di appena 300 metri di diametro. Il "Dosso di S. Croce" è ora una riserva privata che non trova riscontro in Ita-

Maurizio Lozei

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

L'area verde frequentata da tanti cittadini risulta «privata» e pertanto la Polizia municipale non può controllarla

Sincrotrone vietato ai vigili urbani

In un'interrogazione il dubbio: «Se succedono incidenti che cosa bisogna fare?»

IL CASO



Il cancello che blocca l'accesso alla passeggiata di Borgo San Sergio.

A Borgo San Sergio un sentiero attrezzato e illuminato ma stranamente chiuso

La passeggiata senza gente

Dovranno aspettare ancora gli abitanti di Borgo San Sergio per potersi godere la passeggiata che collega piazza XXV Aprile agli impianti sportivi di via Petracco. Eppure, a detta di Claudio Zaccari, consigliere dell'Ulivo per la VII Circoscrizione, tutto è già pronto da tempo.

«Per aprire il sentiero ai cittadini», spiega, «manca solo l'inaugurazione da parte dell'amministrazione. Non capisco che cosa si stia aspettando, visto che i lavori sono finiti e non si vedono più operai da ben due mesi. Avrebbero potuto inaugurare la passeggiata durante l'estate - continua - dando agli abitanti del quartiere la possibilità di godere di una zona che è stata totalmente bonificata. Mi sembra assurdo aspettare l'autunno per farlo, ma forse si tratta di una mossa strategica della Giunta, che sta aspettando che si avvicinino le elezioni per inaugurare e avere un bel po' di visibilità».

Il sentiero, che rientra nei progetti per la riqualificazione del rione avviati negli scorsi anni, fa parte dei lavori di recupero della zona che si estende tra la chiesa e i campi di calcio della Polisportiva San Sergio. «E' un'area che finalmente torna, dopo tanti anni, ai cittadini - afferma il consigliere dell'Ulivo - ed è un vero peccato che, ora che l'opera è stata terminata, la gente continui a non potersi accedere, solo perché le istituzioni non si danno una mossa con l'inaugurazione. E' tutto

pronto - rimarca - e c'è persino un impianto di illuminazione automatico, già in funzione da due mesi. Il sentiero è stato infatti dotato di un sistema di luci che si accendono automaticamente ogni sera, evidentemente senza alcun motivo visto che i cittadini non possono passeggiarvi».

Il presidente della VII Circoscrizione Sandro Menia, da parte sua, dichiara di non essere a conoscenza dei fatti riguardanti la nuova passeggiata, ma sottolinea l'impegno dell'attuale amministrazione nei confronti dei progetti che hanno riguardato il rione. «Tra tutte le zone della Circoscrizione - afferma Menia - Borgo San Sergio è quella su cui si sono concentrati maggiormente i nostri sforzi, e i miglioramenti sono sotto gli occhi di tutti, perché è evidente che la zona è più vivibile rispetto a qualche anno fa. L'attuale Giunta - spiega il presidente della VII Circoscrizione - ha dedicato una grande attenzione a tutta l'area circostante la chiesa di San Sergio Martire e i nuovi impianti sportivi di via Petracco, realizzati, tra le altre cose, sotto la nostra amministrazione. Ci siamo adoperati per promuovere e avallare importanti iniziative, tra cui rientrano anche i lavori di ristrutturazione dell'ex scuola elementare Visintini che, grazie ai fondi del progetto Urban, diventerà sede della nuova biblioteca di quartiere e di un asilo nido».

Elisa Coloni

Olla e Della Valle (Forza Trieste) ribattono all'assessore Sluga: «O bisogna chiudere la zona o si fa un accordo tra Comune e Area Science Park»

La frequentano in migliaia, soprattutto nei giorni festivi. Sono ciclisti, podisti, famiglie, amanti dei cani. Forse in pochi, però, sanno di farlo a proprio rischio e pericolo. L'area verde che circonda il Sincrotrone di Basovizza, è di questa che stiamo parlando, non rientra infatti nella sfera di controllo dei vigili urbani. Una sorta di «Far West» della circolazione, in altre parole, dove il rispetto delle norme del Codice della strada è affidato al caso e al senso di autodisciplina degli automobilisti che vi transitano.

A tale proposito è chiarissima la dichiarazione dell'assessore alla Polizia municipale, Fulvio Sluga: «Il sito è di proprietà di un soggetto privato, l'Area Science Park - spiega Sluga in una nota inviata ai consiglieri comunali di Forza Trieste, Pierpaolo Olla e Pier Paolo Della Valle, firmatari di un'interrogazione sull'argomento - che provvede sia alla pulizia del sito che all'installazione della segnaletica, per la quale fra l'altro non esiste alcun'ordinanza sindacale».

«Date queste premesse - aggiunge Sluga - non possiamo mandare in quell'area gli agenti della Polizia municipale per prevenire e contrastare gli illeciti in materia di circolazione stradale».

Olla e Della Valle, nella loro interrogazione, aveva-

no chiesto a Sluga di «valutare l'opportunità di un intervento di controllo da parte della Polizia municipale sulla circolazione nell'area del Sincrotrone soprattutto nell'intento - avevano precisato nel testo - di tutelare pedoni e ciclisti che utilizzano il comprensorio per attività ricreative».

Ottenuta la risposta di Sluga però i due esponenti di Forza Trieste si sono dichiarati «molto perplessi e preoccupati». «Che cosa potrebbe succedere - si chiedono a questo punto Olla



Fulvio Sluga



Un tratto della passeggiata nell'area del Sincrotrone.



La strada che collega la statale alla struttura scientifica di Basovizza.

e Della Valle - se all'interno del comprensorio dovesse verificarsi un sinistro fra automobili oppure un pedone dovesse essere in-

vestito? La Polizia municipale non interverrebbe - proseguono - e le compagnie assicurative si rifiuterebbero di risarcire i dan-

ni?». I due consiglieri comunali arrivano allora all'unica conclusione possibile, quella di chiudere

l'area all'accesso dei privati. «Un tale provvedimento, per quanto impopolare - rilevano Olla e Della Valle - sembra l'unico valido per impedire il verificarsi di situazioni drammatiche e incresciose». Una via d'uscita c'è, ed è quella di un accordo fra Comune e Area Science Park. «In attesa che questi due soggetti definiscano meglio la situazione - continuano i due consiglieri comunali di Forza Trieste - sarà meglio che chi apprezza il verde dell'altopiano e va a passeggiare all'interno dell'Area Science Park rifletta prima di tornarci. Non vorremmo - concludono - che un incidente con conseguente polemica facesse esplodere una situazione che paradossalmente non sembra aver finora suscitato l'attenzione dei competenti organismi».

Ugo Salvini

È la proposta del presidente della Camera di commercio che commenta positivamente la legge regionale di settore

Un «outlet» per la nautica in Porto Vecchio

Paoletti: «Sarebbe una calamita per i diportisti, ora servono più negozi aperti»

La giunta regionale si appresta a varare la nuova legge sul commercio e fioccano i primi commenti. Uno dei più interessati all'argomento, in città, è Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio. Che lancia anche un'idea inedita: quella di realizzare un «outlet» dedicato alla nautica in Porto Vecchio. «Si parla tanto di rivitalizzare quell'area - spiega - ebbene io credo che prevedere la collocazione di un'attività di questo tipo all'interno del Porto Vecchio avrebbe certamente il potere di calamitare nel porto di Trieste numerosi diportisti».

L'opportunità di commentare la bozza di legge regionale permette al presidente dell'ente camerale di fare una riflessione complessiva sulla rete commerciale di Trieste: «Proprio in questi giorni abbiamo visto che le statistiche indicano che in città non ci sono grandi differenze fra le varie catene di distribuzione di prodotti alimentari - continua Paoletti - e credo che questo elemen-

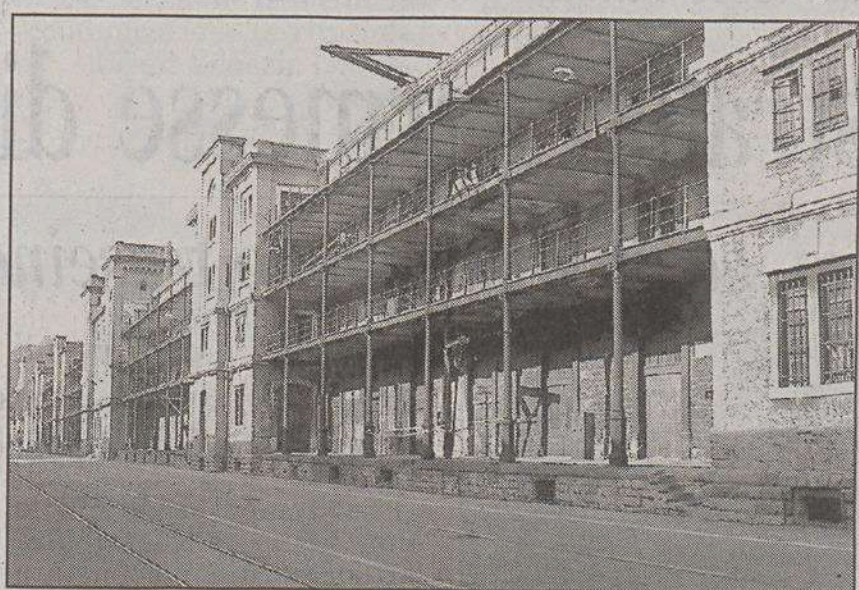
to debba fungere da stimolo ai piccoli negozianti. La gente cerca di risparmiare e si reca perciò nei supermercati - conclude - ma bada anche alla qualità e alla cortesia, e per trovarle è stato dimostrato che si deve rivolgere al negozio sotto casa, specia-



Antonio Paoletti

lizzato, con personale che cura molto il rapporto personale con la clientela».

Il giudizio di Paoletti, in linea generale, è positivo, anche se non mancano le rifles-



Un'immagine dei magazzini del Porto Vecchio.

sioni critiche su alcuni punti del documento. Per Paoletti è ad esempio molto interessante «la proposta di affidare ai Comuni la possibilità di obbligare i negozianti ad aprire le saracinesche in determinate situazioni. Mi rendo conto che qualcuno potrà storcere il naso - afferma - soprattutto nell'ambito di una categoria che stenta a superare alcune barriere di carattere soprattutto

psicologico e che il provvedimento potrebbe presentare aspetti non proprio democratici».

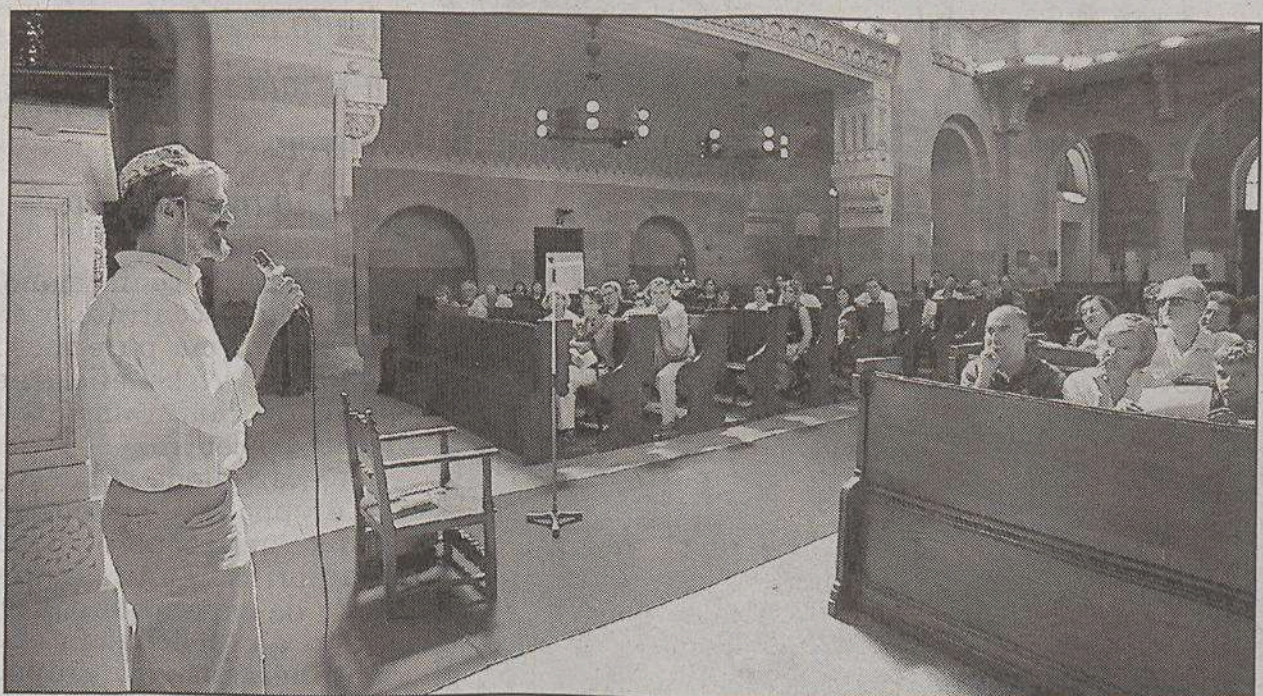
«Rimane però indubbio - aggiunge - che se la città si organizza per ospitare eventi eccezionali, la categoria non può rispondere a macchia di leopardo, ma deve farlo in blocco».

Paoletti su questo fronte fin dall'inizio del suo mandato ha avviato una politica te-

sa a un'apertura allargata degli esercizi commerciali, non trovando sempre risposta adeguata da parte dei negozianti locali. Ecco allora che quest'iniziativa dell'esecutivo regionale lo trova pronto ad agire: «Ricordo gli arrivi in città al lunedì delle grandi navi da crociera - rammenta Paoletti - mai accompagnati da una generale apertura dei negozi. Diventa poi difficile intensificare l'azione finalizzata a portare a Trieste eventi e situazioni che potrebbero favorire le vendite, se gli interessati non sono compatti nella risposta». Il presidente dell'ente camerale è però pronto anche a stimolare la Regione, non solo ad assecondare la proposta legislativa: «Mi riferisco all'ipotesi che riguarda la ristrutturazione dei centri storici, allo scopo di creare grandi supermercati all'aperto - dichiara - e su quest'aspetto vorrei che l'amministrazione regionale prevedesse finanziamenti ad hoc, in modo da poter attingere a fondi pubblici per incentivare le operazioni di questo tipo».

u. sa.

CERIMONIA



La civiltà ebraica attraverso i suoi segreti sapori

Si è celebrata ieri la quinta Giornata europea della cultura ebraica che a Trieste ha aperto le porte alla Sinagoga, al cimitero di via della Pace, e anche al museo Carlo e Vera Wagner, con la novità delle bancarelle gastronomiche allestite in piazza Giotti, davanti al tempio. Erano proprio i segreti della cucina ebraica il fulcro di questa giornata, per sottolineare come la cultura dell'alimentazione sia un elemento strettamente connesso alla spiritualità ebraica e ai suoi riti. Momento culminante la cerimonia nella Sinagoga di via San Francesco. (Lasorte)

L'Autocarrozzeria

VIP CAR

presenta il **Nuovo AUTOLAVAGGIO**

VIP WASH

self-service con spazzole antigraffio
h. max 3.25 mt

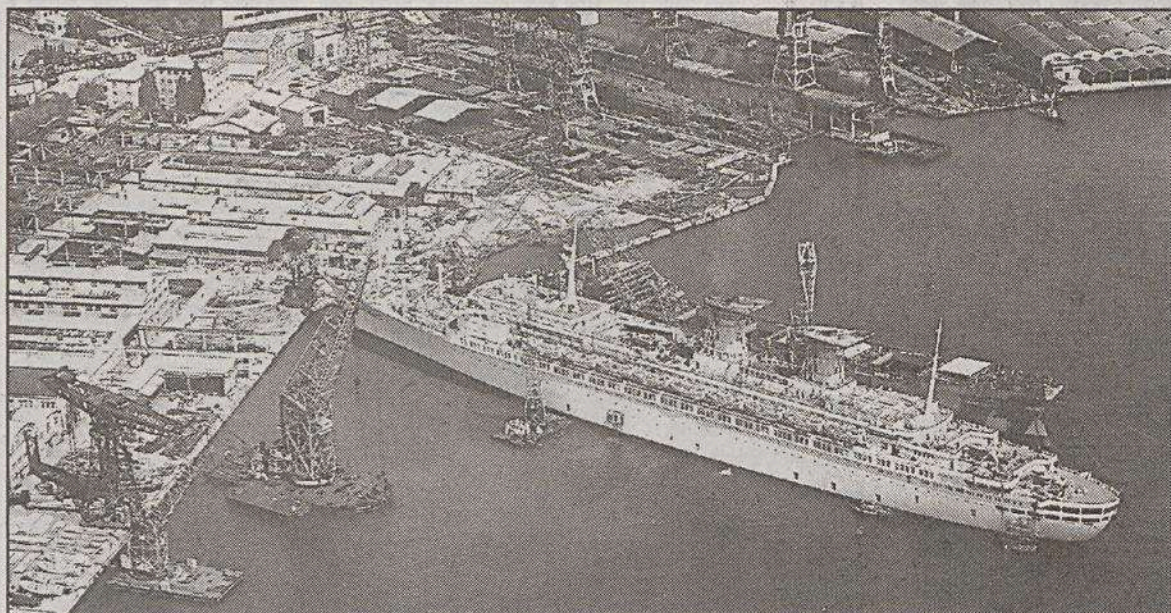
auto

pick-up - furgoni - camper

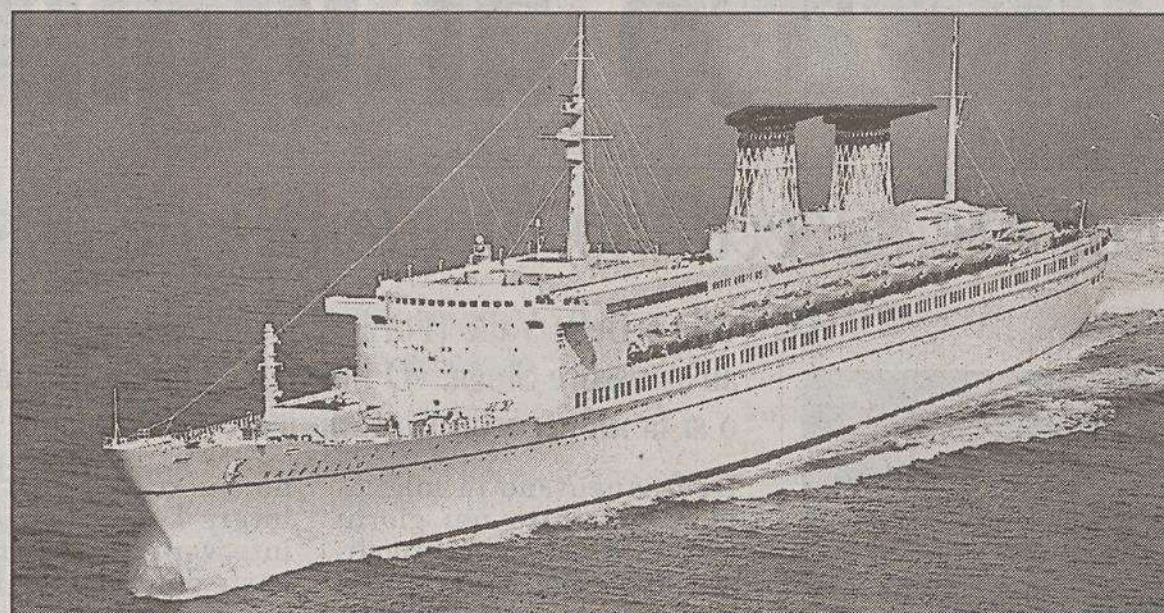
6-7-8-9-10 settembre
LAVAGGIO GRATUITO
PER TUTTI



Zona Artigianale Dolina 542/1 - TS • Cell 335 7129924



A sinistra l'allestimento del transatlantico al San Marco. A destra la Raffaello a 30 nodi, durante le prove di velocità. (Collezione Maurizio Eliseo)



I fumaioli a traliccio, quasi il simbolo dei due transatlantici.

Quarant'anni fa rientrava in Italia dal viaggio inaugurale a New York la turbonave Raffaello costruita al San Marco

L'ultimo transatlantico di Trieste

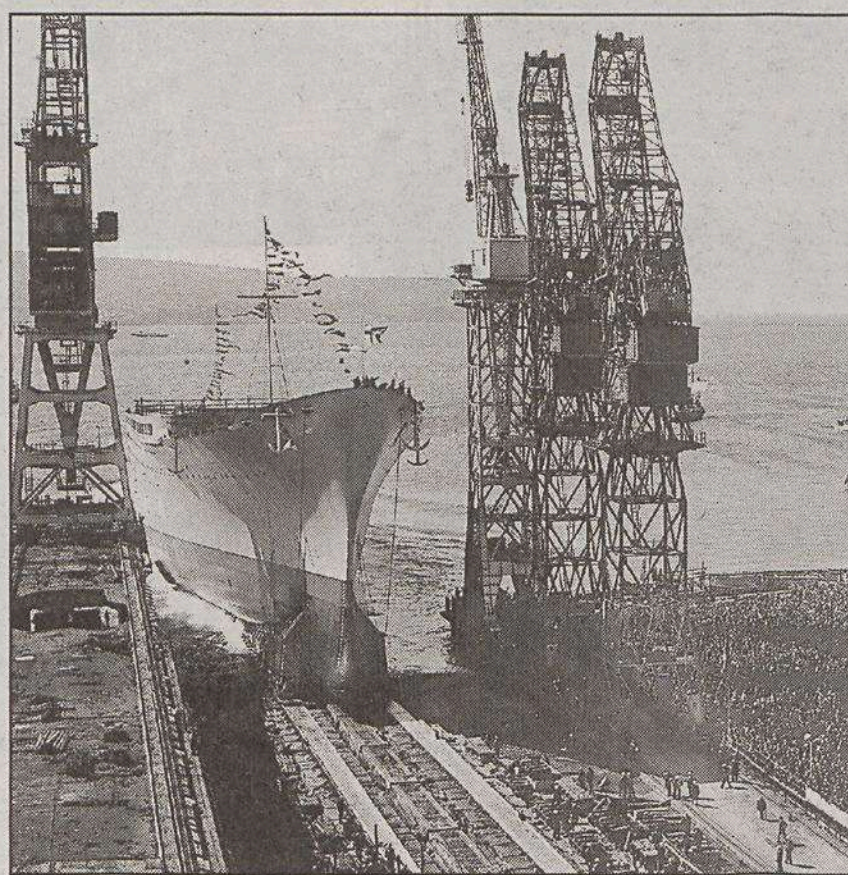
Ora è semisommerso e coperto di ruggine nel porto iraniano di Bushire

Con la gemella «Michelangelo» navigò per soli dieci anni. Le due ammiraglie erano nate troppo tardi, quando l'aereo aveva già sconfitto le «navi bianche»

di Claudio Ernè

E' stato l'ultimo transatlantico sceso in mare a Trieste dallo scalo grande del Cantiere San Marco. Era il 24 marzo 1963 e attorno all'immenso scafo e alla prua affusolata della «Raffaello» che scavalcava a più di 30 metri d'altezza il muro di cinta dello stabilimento, si radunarono cinquantamila triestini in festa. Fu l'ultimo grande varo nella storia della nostra città. Una corsa di 45 secondi verso il valone di Muggia dopo il rituale «In nome di Dio, taglia». E la madrina, Giuliana Merzagora, moglie dell'allora presidente del Senato tagliò il cavetto con una piccola scure d'argento. Attorno alla «Raffaello», rientrata in Italia dal viaggio inaugurale a New York, si accalcarono in un giorno di fine agosto del 1965, almeno diecimila genovesi. Un altro trionfo per la nave bianca e per il suo equipaggio. Di queste due manifestazio-

ni di attaccamento al mare, si è persa oggi, a quarant'anni esatti di distanza, anche buona parte della memoria. La «Raffaello» e la gemella «Michelangelo», costruita nel cantiere «Ansaldo» di Genova Sestri, vengono ricordate piuttosto come le ammiraglie del paradosso. Un paradosso costoso e fuori tempo. Più che per l'armonia degli scafi, più che per gli arredi raffinati e per le opere d'arte inserite nei saloni, gli storici navali le ricordano come campionesse di costi e di ritardi, accumulati sugli scali e nell'allestimento. E vengono citate sempre le ingenti risorse buttate al vento dal Governo italiano in un'epoca in cui tutti gli addetti ai lavori già sapevano che i transatlantici avevano perso definitivamente la loro battaglia con l'aereo. Troppo lenti, troppo costosi. Eppure la «Raffaello» quarant'anni fa, aveva suscitato un enorme interesse. Più raffinata della gemella nel-



Il varo della «Raffaello» al San Marco: è il 24 marzo 1963.

le decorazioni e negli arredi, più efficiente nelle linee d'acqua tracciate dall'ingegner Nicolò Costanzi, papà di alcune delle più riuscite costruzioni navali del dopoguerra, nel viaggio inaugurale verso New York aveva raccolto un buon numero di

passaggeri famosi. Il 25 luglio 1965 salirono a bordo, tra gli altri, Raffaella Carrà, Giovanna Ralli e Sofia Loren col marito Carlo Ponti. La nave fu accolta da folle paludenti a Cannes, Napoli, Gibilterra. Festa grande, brindisi, foto-

grafie, com'era accaduto negli anni Trenta coi mitici transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia». Anch'essi costruiti l'uno a Genova, l'altro al San Marco, proprio sullo stesso scalo che avrebbe fatto scivolare in mare le corazzate «Vittorio Veneto» e «Roma» e la stessa «Raffaello». La lunga gestazione del progetto, i lavori eseguiti volutamente a rilento per tenere impegnati migliaia di operai e tecnici che di lì a un anno al San Marco sarebbero divenuti «esuberanti» nell'ambito della ristrutturazione della cantierista italiana decisa col piano Cipe, non avevano influito sulla qualità della costruzione dell'immensa città galleggiante. Lunghe 275 metri, quasi 47 mila tonnellate di stazza velocità di punta superiore ai 30 nodi, tre classi, 742 cabine tutte con bagno privato, telefono, televisione ed aria condizionata per un totale di 1775 passeggeri e un coefficiente di sicurezza elevatissimo, non salvarono le due unità da una fine prematura. Tra il 30 aprile e il 15 luglio 1975, a meno di dieci anni dal viaggio inaugura-

le, la «Raffaello» e la «Michelangelo» furono poste in disarmo a Portovenere. Nel dicembre 1976 furono vendute al prezzo irrisorio di 35 miliardi di lire alla Marina imperiale iraniana per essere utilizzate come navicaserma. «Dopo la caduta dello Scia» - scrive Maurizio Eliseo nel volume dedicato ai transatlantici italiani - subirono un progressivo abbandono, e oramai ridotte a uno spettro di quanto avevano rappresentato, furono saccheggiate, e lasciate arrugginire. La «Raffaello» fu duramente bombardata dall'aviazione di Saddam Hussein nel corso della guerra tra Iran e Irak ed affondò nel basso fondale del porto di Bushire. Era il 21 novembre 1982. Oggi è ancora là, un immenso relitto poggiato sul fianco destro, con le sovrastrutture che spuntano dall'acqua fino all'altezza di plancia. Impensabile perché troppo costoso rimetterla a galla per recuperare le lamiere da avviare alle fonderie. Forse le toccherà la fine del «Rex», fatto a pezzi con l'esplosivo a pochi metri dalla riva di Semedella. Un relitto pericoloso, da eliminare, a tutti i costi.



Sofia Loren e Carlo Ponti mentre si imbarcano sulla Raffaello.

Affollato il Festival promosso dall'associazione «100 maestri» con Aiat e Regione

Artisti di strada, kermesse di successo

Clown, burattinai, equilibristi hanno trascinato il pubblico



Equilibristi durante lo spettacolo. (Lasorte)

Cinquanta i partecipanti all'iniziativa che per due giorni ha invaso il centro cittadino. Tra lazzi e piroette ha fatto capolino anche la satira politica

Il bel tempo ha dato solo una mano, a contribuire al successo è poi bastata la qualità degli artisti conosciuti alla partecipazione sincera del pubblico. Ingredienti semplici ma efficaci al seguito del bilancio del «Festival degli Artisti da Strada», quarta edizione di una iniziativa promossa dalla Associazione 100 Maestri in collaborazione con l'Aiat e la Regione. Una cinquantina circa gli artisti che hanno colorato la due giorni «invadendo» pacificamente il centro cittadino. Clowns, burattinai, equilibristi, giocolieri e saltimbanchi. Maestri della mimica e della improvvisazione, interpreti di una magia che non inquina e che trova i suoi teatri sui marciapiedi, senza troppi riflettori ma con molta poesia.

Le espressioni classiche e popolari dell'arte consumata a stretto contatto con la gente hanno divertito i bambini ma stupito i genitori. Anche in questo aspetto va individuato un dato di rilievo del festival, e cioè l'ampia partecipazione di pubblico, senza differenza di generazioni, dai più piccoli agli anziani: «I bimbi trascinano gli adulti ed il divertimento si propaga» ha sottolineato Roberto Danese, presidente della Associazione 100 Maestri e ideatore del Festival Artisti da Strada. Questo ci sprona a continuare e pos-

sibilmente ampliare il progetto per le prossime edizioni, portando magari a tre giorni di allestimento, sempre in estate, con spettacoli notturni e possibilmente coinvolgendo anche il castello di San Giusto. Ci stiamo pensando». Rispetto alle passate edizioni il festival ha introdotto alcune importanti innovazioni. Forse si è vista meno giocoleria, meno abilità circensi e più espressioni vicine al teatro.



Un clown mentre si esibisce davanti a decine di piccoli spettatori. (Lasorte)

Tra i lazzi e le piroette ha fatto capolino anche la satira politica, questo grazie a spettacoli di mario-

nette a base di metafore legate alla figura del «Cavaliere», rivisitato per l'occasione con accenti meno

epici rispetto alla narrativa tradizionale: «E' cambiato anche il pubblico - ha ricordato Danese - i da-



Un gioco messo in scena da un gruppo di artisti di strada. (Lasorte)

In cartellone figurava il gruppo degli Aironi giunto da Modena; in prima linea anche i percussionisti Berimbau di Trieste

ti turistici lo confermano. Abbiamo riscontrato molti triestini ma pure molti visitatori. A beneficiarne sono stati naturalmente i locali del centro».

In cartellone figurava un gruppo tra i più noti in Italia nel genere degli equilibristi, gli Aironi, formato da sette trampolieri giunti da Modena. In prima linea anche il gruppo Berimbau, percussionisti triestini che hanno guidato la parata di apertura di tutti gli artisti iniziata nel primo pomeriggio di sabato e articolata da Via San Nicolò sino a Piazza della Borsa e Piazza Verdi, le sedi degli spettacoli.

La quarta edizione del Festival Artisti da Strada, conclusasi ieri attorno alle 13, oltre alla cura di Roberto Danese, è stata coordinata sul campo da Ferdinando Puiatti (alias il mago Ciao Ciao) e Martina d'Adamo.

E oltre alle attrattive più spettacolari ed elaborate il fine settimana ha accolto anche la nicchia poetica con l'allestimento del 3° Festival Poeti da Strada, promosso in collaborazione con la Associazione Vortici.

Quasi struggente il tema delle letture: «La bellezza oltre i tuoi occhi», argomento nobilitato da sei interpreti triestini, due dei quali con versi dialettali. I due festival sono accumulati: non esistono graduatorie, premi e vincitori. L'arte per l'arte, insomma, forse esiste ancora.

Francesco Cardella

Eyof Lignano: il lavoro dei volontari

In merito alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 18 agosto a cura di Paolo Gabino, desidero precisare quanto segue.

È tradizione, nei grandi avvenimenti sportivi, assegnare il lavoro di massa ai volontari. Costoro sono persone appassionate che ambiscono a vivere simili esperienze (talvolta rinunciando anche alle proprie ferie) senza aspirare ad alcunché di materiale, se non la soddisfazione di poter dire «io c'ero».

Per l'Eyof Lignano 2005 comunque sono stati assicurati a tutti i volontari il vitto, l'alloggio e le divise, cosa che per le Olimpiadi di Torino 2006, per esempio, non avviene, e i volontari devono pagarsi anche gli alloggi.

Inoltre, dall'1 febbraio al 31 luglio, tutti coloro che sono stati accreditati come volontari, anche se hanno fatto qualche lavoro per pochi minuti, sono stati coperti da una polizza assicurativa offerta dalla Carnica Assicurazioni, quale sponsor tecnico.

Per inciso essa è pure intervenuta a garanzia di eventuali spese ospedaliere a favore di quegli atleti, circa 700, appartenenti ad 11 stati per i quali non sussistevano rapporti di reciprocità con l'Italia.

Ci spiace che il lettore, essendo disoccupato, abbia pensato di trovare un impiego remunerativo. Ma l'Agenzia obiettivo lavoro, anch'essa intervenuta come sponsor tecnico, quale esperta del settore, ha sempre impostato con tutti i volontari un rapporto di estrema chiarezza.

Emilio Felluga
Presidente esecutivo
Eyof (European Youth Olympic Festival)

Una cinica negligenza

Sono la figlia di una donna, malata terminale, ricoverata da alcuni giorni in Medicina clinica (XIV piano) ospedale di Cattinara. La lascio alle 13 del 30 agosto, l'avviso che ritorno alle 15, la bacio e la saluto.

Alle 15 entro nella stanza n. 5 e trovo il suo letto vuoto. Allarmata, chiedo cosa sia successo. Risposta: è stata trasferita da circa 10 minuti all'Hospice di Aurisina.

Chiedo del responsabile per protestare del mancato avviso.

A cosa servono i numerosi recapiti telefonici lasciati al reparto? Risposta: il responsabile ha finito il tur-

LA POLEMICA

Un operatore replica alle recenti dichiarazioni del presidente dei dettaglianti Rigutti

«Non ci servono lezioni sul commercio»

Leggo le esternazioni di Rigutti in una recente intervista. Oltre ad essere la fotocopia di quelle di Paoletti, sono sempre la solita noia litania. «Il comparto commerciale della città è sovradimensionato, i commercianti se vogliono sopravvivere devono aggiornarsi, specializzarsi».

Ma davvero pensate che abbiamo bisogno di lezioni? Abbiamo imprenditorialità, cultura, esperienza, professionalità. Non abbiamo più clienti!

Non perdo tempo a fare una lista di lauree, corsi di specializzazione, aperture di nuove attività, cambi di merceologia che ho fatto negli anni.

Tutte le città di confine godono di una situazione commerciale privilegiata. Così è sempre stato per Trieste che, depredata negli anni di tutto il suo tessuto industriale, ha sempre trovato nel commercio transfrontaliero un apporto di valuta vitale.

no. Auguro al colpevole di questa cinica negligenza di provare tutta l'angoscia che ho provato io, non per cattiveria ma solo perché talune persone solo l'esperienza vissuta sulla propria pelle aiutano a capire.

Rosanna Raguseo

Dipinti istriani: vanno restituiti

Mi sembra necessario ritornare a parlare della questione degli antichi dipinti veneti provenienti dall'Istria e attualmente esposti al Museo Revoltella, tema sul quale si è sviluppata una breve polemica nelle Segnalazioni tra l'associazione Italia Nostra e i signori Villi Boschi e Palmira Steffe Dassovich nel marzo aprile del corrente anno.

Tale necessità deriva, a mio parere, dall'intervento sul «Corriere della Sera» del 29 agosto a firma di Carlo Bertelli, con un articolo significativamente intitolato «I capolavori veneti vanno restituiti all'Istria».

Sarebbe troppo lungo citare per esteso quanto scrive l'autorevole critico. Mi limiterò a poche, significative frasi. «A mio modesto avviso è proprio perché quelle opere sono italiane che andrebbero restituite a Capodistria».



Davanti a un negozio del centro in periodo invernale di saldi.

Il vero problema di questa città è che siamo amministrati in modo catastrofico: si fanno le cose a metà, o senza prevedere le conseguenze.

Ad esempio si demolisce la piscina Bianchi senza sapere cosa sorgerà al suo posto, con la conseguenza che avremo anni con un'altra ferita aperta nel cuore della città.

Ma, tornando al commercio, non è assolutamente vero che il comparto è sovradimensionato: era dimensionato alle necessità di una città di confine con un grande bacino di utenza.

I clienti d'oltre confine arrivavano al mattino presto a Trieste e parcheggiavano nella zona della piscina Bianchi dove non si pagava nulla. Così anche gli autobus. A decine.

rono per l'Italia quasi 8000 cittadini.

Eppure vi sussiste ancora una comunità italo-fonata. E ancora: «È opportuno privare questa città di una parte rilevante della sua storia? Sono opportune, queste reclusioni, dopo che dal primo maggio 2004 la Slovenia è entrata nella Comunità europea?»

C'è un interesse italiano a slavizzare ulteriormente

50 ANNI FA

5 settembre 1955

● Cerimonia conclusiva, alla Casa di caccia di Villa Opicina, dei corsi per dirigenti del consiglio nazionale dei Giovani esploratori italiani. Fra i presenti il principe Raimondo della Torre e Tasso e il col. Nani, comandante dell'82.ª Fanteria. In particolare, questi ha voluto mettere in risalto l'efficacia dell'educazione scout anche ai fini del dovere della salvaguardia della Patria.

● Il piroscalo «Monfalcone», che venerdì aveva inaugurato il servizio bisettimanale con Capodistria, Pirano e Umago con un solo passeggero, ha effettuato ieri il secondo collegamento con tredici persone imbarcate. Oggi, sempre secondo gli accordi di Udine, avrà inizio il collegamento automobilistico con la zona B, gestito da società jugoslave.

● Nell'ottava prova del campionato di propaganda giovanile, organizzata dal C.S. Internazionale, e valevole quale prova unica del campionato triestino esordienti di ciclismo, ha vinto Dario Buttrio (Inter) davanti a Cicala (Bartali).

l'Istria o si agisce, anche in questo caso, non già nell'interesse nazionale, ma unicamente per avere più voti in patria?».

Ma piacerebbe credere che potrà esserci ancora un ripensamento, anche se al proposito non mi faccio illusioni; tuttavia è bene che si sappia a Trieste che non solo associazioni come Italia nostra, ma anche esponenti della cultura nazionale ritengono opportuna la collocazione nelle sedi originarie istriane delle opere in questione.

Sergio Franco
consigliere di Italia nostra

Emergenza sporcizia

Leggo sempre i reclami sulla conduzione «Emergenza sporcizia» relativa alla città. Noto che l'incombenza «pulizia» è suddivisa tra vari enti e società e così si gioca sul principio (scarica barile) di dare sempre la colpa a qualcun altro.

Soluzione: 1) istituire un coordinatore dell'agire complessivo sulla pulizia urbana; 2) invitare tutti coloro che fumano e i «masticatori» di gomma di portare con sé una scatola di latte per accogliere i personali sennòminati rifiuti.

L.M. Cescutti

Il recapito della posta

Rispondo alle lettere del 14 agosto («Raccomandate, avviso al posto delle lettere») e del 21 agosto («Posta raccomandata: il disagio degli avvisi») nelle quali un lettore evidenzia il disagio e la perdita di tempo nel dover recare all'ufficio postale per ritirare una raccomandata avvisata.

Il signor Giovanni Deiana sottolinea come la medesima non gli sia stata a tempo debito recapitata dal portalettore tra le mura amiche, pur essendo egli al proprio domicilio.

Nella prassi ordinaria il postino recapita nelle mani del cliente le lettere tracciate - raccomandate, assicurate e altro - registrando, con firma, l'avvenuta consegna. Se il malcapitato non riesce, il portalettore provvede alla compilazione di un avviso con il quale, successivamente, è possibile ritirare la raccomandata presso l'ufficio postale di competenza.

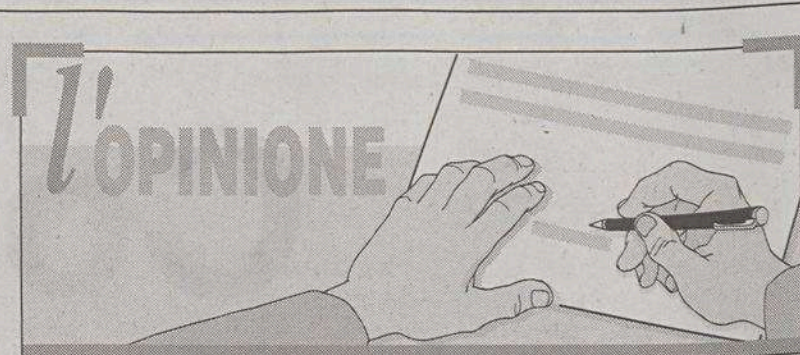
Siamo spiacenti per la mancata consegna a domicilio della raccomandata del signor Deiana, e del successivo disagio nel recarsi al ritiro nell'ufficio postale.

Tra le migliaia di pezzi che quotidianamente vengono recapitati a domicilio dei cittadini di Trieste, è possibile - anche se non è tollerabile e mai scusabile - che possa verificarsi qualche disservizio per il quale Poste italiane porge le proprie scuse.

Ma è innegabile che, specialmente durante il periodo estivo, le condizioni delle attività di recapito subiscano delle perennitabili variazioni per motivi connessi al servizio stesso, e pure alla posizione dell'utenza. Gli inevitabili ma normali avvicendamenti dei portalettori titolari di zona per le ferie, vengono talvolta percepiti con scomodità e diffidenza dalla clientela, che ovviamente tarda a riconoscere i sostituti che assicurano il recapito.

Costoro inoltre possono esercitare un diverso approccio al lavoro, recapitando la posta in orari diversi dal consueto, utilizzando anche le prime ore pomeridiane. Non è improbabile che la resa del servizio risulti pertanto diversa dal consueto: un fatto episodico, che tuttavia può essere facilmente assorbito grazie alla comunicazione con il postino stesso.

Agostino Mazzurco
responsabile dell'Ufficio
comunicazione territoriale
Friuli Venezia Giulia,
Veneto,
Trentino Alto Adige
di Poste Italiane



Il decollo del porto

Egregio dottor Claudio Bonicioli, quanto da lei pubblicato sul Piccolo del 27 agosto, in risposta all'articolo di Gianfranco Gambassini, ha attirato la mia attenzione. Vi si affermava che è dal 1947 che il porto non decolla. Lei, senza accorgersene è scivolato sulla buccia di banana, in quanto effettivamente da quella data non è decollato neanche il riuso, segno evidente che non se ne sentiva proprio il bisogno.

Nel 1997 da un articolo dal titolo «Il futuro sta nel porto», risultava che in occasione dell'invito fatto a me e ad altre persone di fare una passeggiata in Porto Vecchio, all'ingresso mi è stato sottoposto un foglio con due domande: 1) Conosceva le strutture del Porto Vecchio? 2) Riteneva che questo patrimonio vada recuperato alla città?

Come vede, il problema già allora era in discussione. Del riuso se ne parlava già nel 1947, riaffiorava nel 1997 e nuovamente oggi.

Risulta quindi chiaro il motivo per cui il porto non è mai decollato. Perché non si voleva farlo decollare. Oggi torna verace quell'urlo di indignazione dell'avvocato Manlio Cecovini, sul Piccolo del 9 giugno 1997 nell'articolo: «Porto Vecchio, un grande inganno» e con la sottostante dicitura «Il futuro della città non è quella di una riviera nizzarda: è solo speculazione».

Mi pare che tale affermazione, dopo quanto sopra narrato, non possa essere smentita. Né sembra opportuna la totale adesione di tutti i partiti che insistono sul cambio di destinazione.

Valga il vero: dopo le precedenti gestioni che hanno visto fiorire, anzi che il nostro, il porto di Capodistria, è bastata la nomina di Marina Monassi perché il Porto Nuovo sorgesse e le navi passeggeri approdassero nuovamente alla Stazione Marittima.

Sono convinto che il desiderio di tutti i triestini è di veder rifiorire il nostro Porto franco. Se non quello di Maria Teresa, quantomeno che ritorni agli splendori di quando venne costruita la Stazione

marittima, alla quale approdavano numerosi transatlantici.

In Porto Vecchio lavoravano attivamente le ditte che cito a memoria: Parisi, Serravallo, Stock, Manifatture tabacchi, Luky Shoe, Magazzini generali, Pacor vini, Arrigoni, Celebre America Trans, Textil, Calipari, Alberti e tanti altri.

Un'attività febbrile di ditte che avevano sede in città ma manipolavano in Punto franco tutti quei prodotti destinati all'estero e che potevano lavorare, manipolare e rispediti in assoluta franchigia. Un simile regalo fattoci da Carlo VI non può tramontare, anche perché non c'è motivo alcuno che non si possa fare come Amburgo, il cui porto è stato distrutto totalmente ma è in piena attività mentre il nostro è tuttora in letargo.

E quanto meno ridicolo venirci a dire che in tale area dovremo costruire alberghi, piscine e altre attività improduttive, perché Trieste non può vivere delle mance e dei biglietti di ingresso.

Venezia è stata dotata di una zona industriale e portuale perché si riteneva che di solo turismo non si potesse vivere. Quell'allegria proposta di collegare con un veloce motoscafo i due porti, in segno di amicizia, mi fa ritornare il pensiero a quella dedizione all'Austria che Trieste aveva fatto proprio per sfuggire all'aggressività di Venezia.

Non si vede proprio perché si debba cedere ad altri porti quel regalo fattoci da Carlo VI, un vero gioiello che non ha confronti con nessun altro porto. Nemmeno Amburgo è dotata di una zona portuale come la nostra. E se esistono dubbi sulla volontà dei triestini, si faccia un sondaggio, magari telefonico, come già fatto in passato.

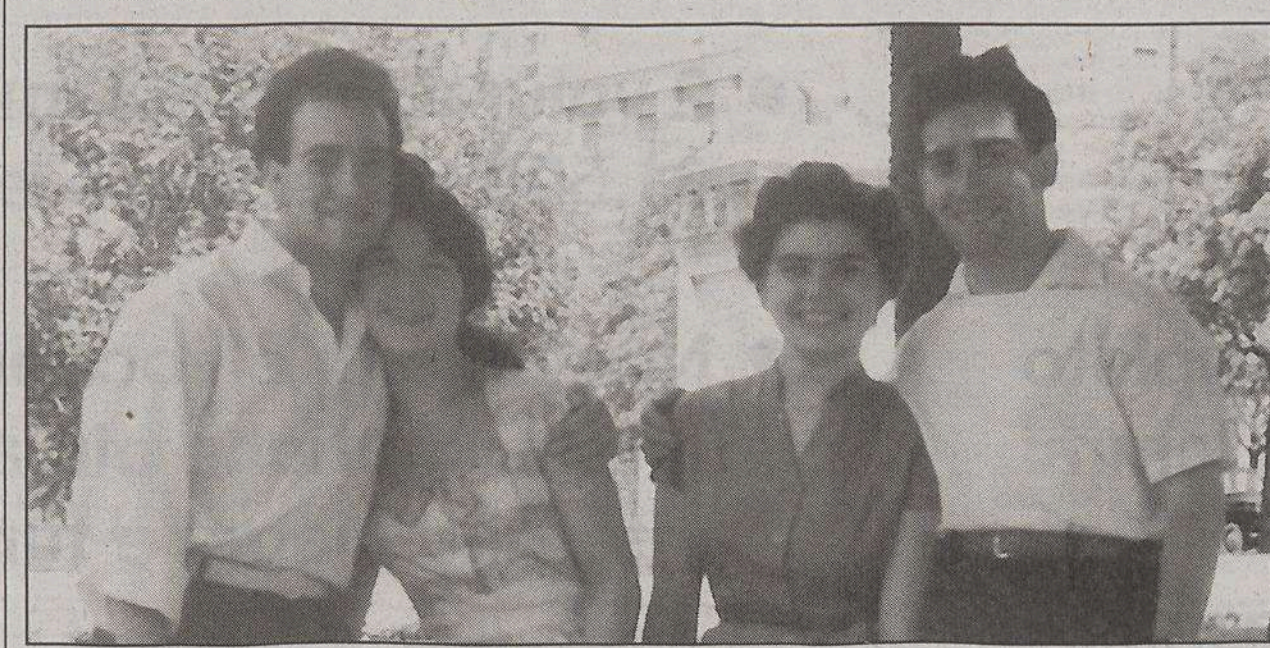
Ho letto la sua intervista del 10 agosto e mi dispiace dover essere contrario nel fatto che il riuso non ha bisogno di profondi fondali e potrebbe trovare ampia accoglienza in altre località terrestri soltanto nel caso che il nostro tremendo declino demografico cessasse, e con la ripresa di tutte quelle attività sopra ricordate Trieste potesse rifiorire.

Aldo Modugno



Luciana e Vasco, sposati dal '55

Luciana e Vasco, circondati dall'affetto dei figli, dei generi e dei nipoti, hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro, e puntano ad altre ambite mete.



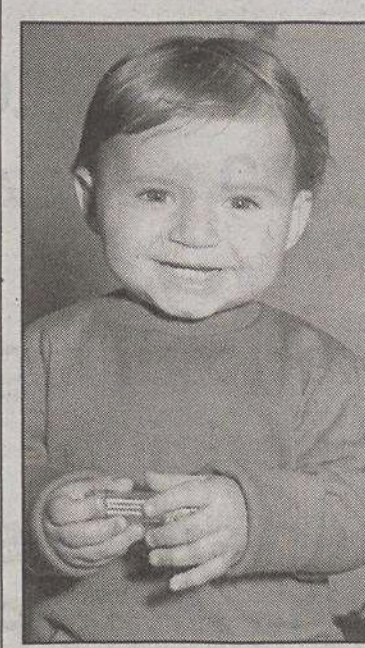
Nozze d'oro: Dolores e Romano, Luisa e Umberto

Con questa foto, scattata sul Lago di Garda, Dolores e Romano con Luisa e Umberto festeggiano i 50 anni dei loro matrimoni. Tanti auguri di serenità dai figli Alessandro, Nereo, Riccardo e dalle rispettive famiglie.



Mafalda, 80

Tanti auguri dalla figlia Daniela, dal genero Pino e dal nipote Andrea.



Patti, sono 50

Patti compie 50 anni. Tanti auguri da mamma e papà e da tutti i parenti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.



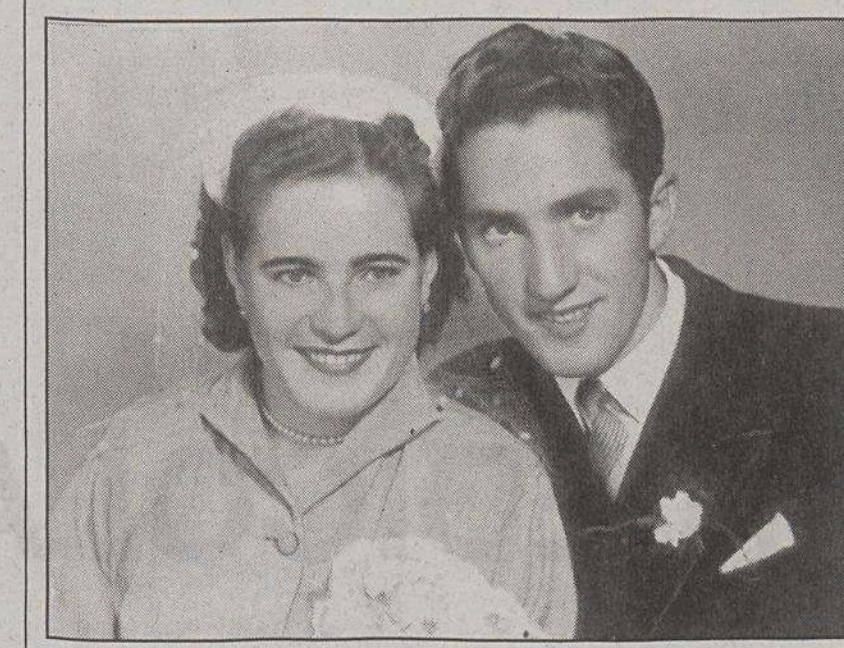
Edda e Bruno, 50 anni d'amore

Edda e Bruno festeggiano il 50° anniversario di nozze. Tantissimi auguri dai figli Dario e Mara, dai nipoti Giulia, Martina e Paolo, e da Dario e Cristina.



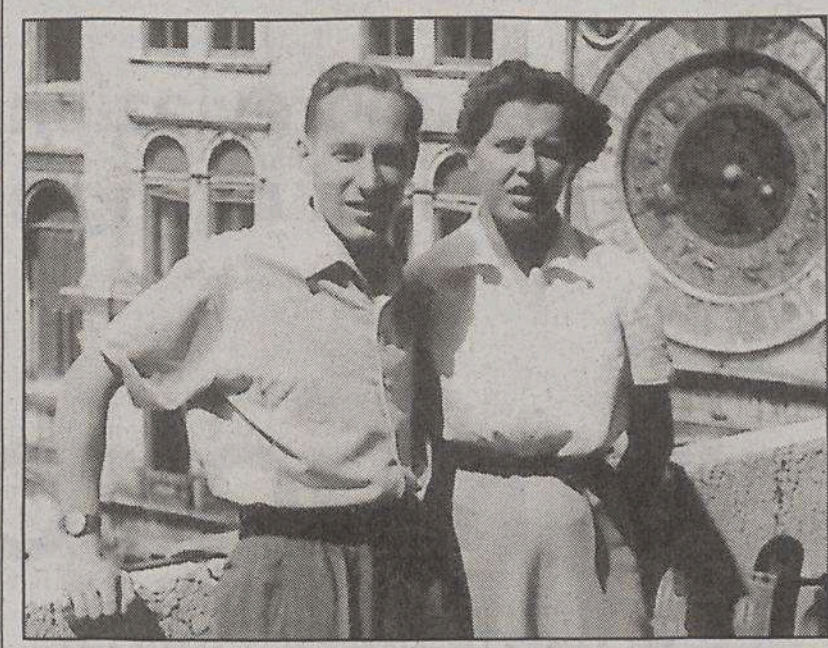
Adriana e Dario, sempre insieme

Nozze d'oro per Adriana e Dario. La loro solida unione viene festeggiata dal figlio Fabio con Silvia, dai nipoti Stefano, Rosanna con Aldo e da tutti gli amici.



Elvira e Leandro, un bel traguardo

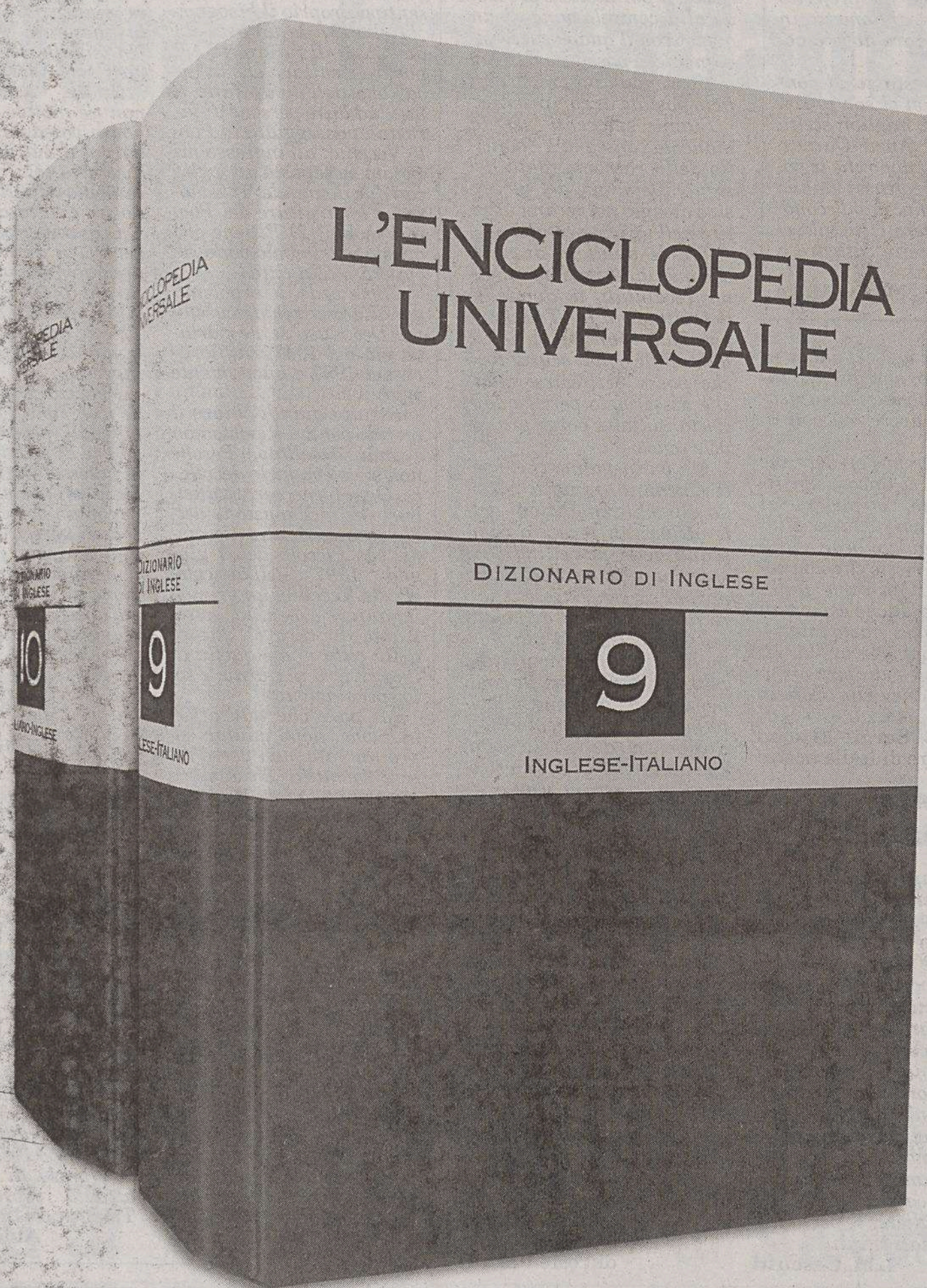
Elvira e Leandro festeggiano il traguardo delle nozze d'oro circondati dall'affetto di Maurizio, Viviana e Luca, e da tutti i parenti e gli amici.



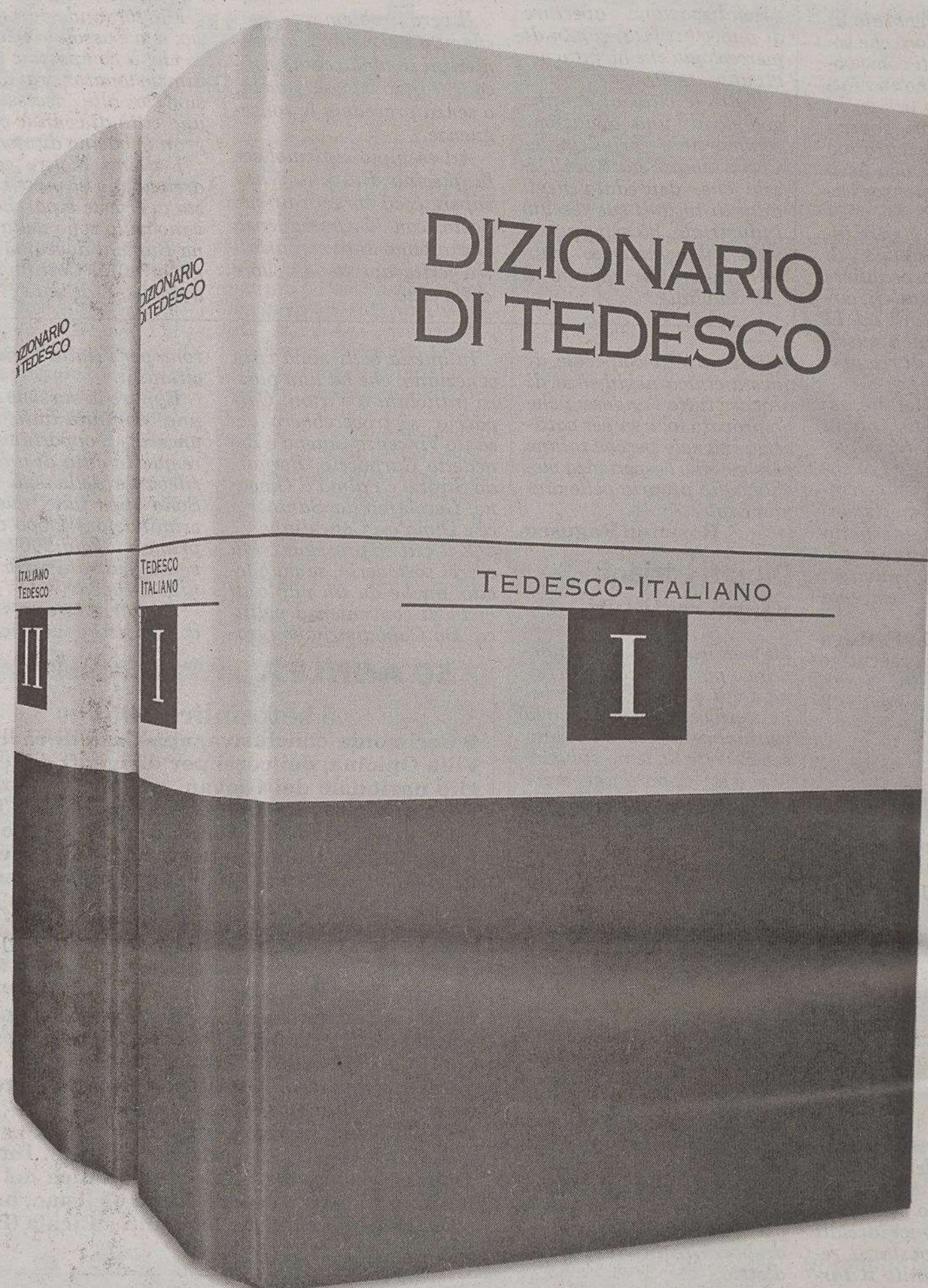
Gigliana e Mario, è mezzo secolo

Gigliana e Mario festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri, in questa lieta occasione, per molti anni felici dai familiari e da tutti gli amici.

Con il Piccolo tornano i grandi Dizionari di Inglese e Tedesco.



- 2 volumi, più di 68.000 voci, oltre 113.000 accezioni.
- Un dizionario di inglese agile e completo con la trascrizione fonematica dei lemmi inglesi mediante i simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale.
- Principali verbi irregolari inglesi, frasi esplicative, indicazione dei "falsi amici".
- Sigle, abbreviazioni, simboli, pesi e misure inglesi.



- 2 volumi, 97.500 lemmi, 61.500 fraseologie ed esempi.
- Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).
- Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.
- Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

DI NUOVO IN EDICOLA

A richiesta con Il Piccolo.
Ogni volume a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 nella sala convegni del Centro culturale Veritas, via Monte Cengio 2/1a, si terrà la presentazione dei corsi con l'intervento dei docenti. Per iscrizioni e informazioni: Centro culturale Veritas, tel. 040569205, fax 04045705639 (tutti i giorni esclusi sabato e domenica, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19); e-mail: centro-veritas@gesuiti.it.

FARMACIE

Dal 5 al 10 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Utenti casa Sunia-Apu

Oggi nella sede di via Ponderes 8, il Sunia e l'Associazione proprietari utenti (Apu) riprendono il normale orario di sportello. Sunia: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12 e da lunedì a giovedì anche dalle 16 alle 18.30; Apu: lunedì dalle 16 alle 18.30 e da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.

Aikido tradizionale

L'Associazione sportiva «Iwama Budo Kai» comunica che i corsi di Aikido-Dento Iwama Ryu, sotto la guida di Enrico Neami, riprenderanno dal 12 settembre ogni lunedì dalle 21 alle 23 e ogni giovedì dalle 21 alle 22.30 nella palestra della scuola U. Saba, salita di Grotta 34/2. Informazioni anche via sms al 3490586223 o scrivendo a info@iwamabudokai.net.

Ambulatorio medico

Alla Pro Senectute è attivo l'ambulatorio medico per offrire ai soci la possibilità di consulenze gratuite nelle specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110.



Lavoratori anziani d'azienda, l'associazione alla scoperta della Cina

Un ricco e articolato viaggio sospeso tra storia, arte e cultura è stato quello organizzato dalla sezione provinciale dell'Anla, l'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda. Il numeroso gruppo, guidato dal presidente Silvano Delise, ha visitato i più importanti centri storici e architettonici del grande Paese, da Shanghai a Pechino fino ad arrivare alla Grande Muraglia. Qui sopra, ecco i partecipanti al viaggio riuniti in posa per la classica foto ricordo dell'iniziativa.

Conosciamoci attraverso la favola

Lo studio Hermes offre la possibilità di un incontro esperienziale-culturale il cui obiettivo è la conoscenza di sé tramite la favola. Per informazioni su questa attività e altre proposte dello studio chiamare allo 040639122 o allo 3498700078.

Nuotare con la Triestina

L'Unione Triestina Nuoto riprende il 19 settembre i corsi per bambini e adulti alla piscina Bruno Bianchi nel nuovo complesso di passaggio Sant'Andrea. Per informazioni e iscrizioni la segreteria sarà aperta ogni giorno (lunedì-venerdì) dalle 15.30 alle 19. Telefono 040365580, fax 0403224232, cell. 3400541546.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattina da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. E' attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

Circolo aziendale Generali

Inaugurazione della mostra fotografica intitolata «Soglie» di Alba Morassutti. Inaugurazione alle 18 al Circolo aziendale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Club Sakura

Corsi di ginnastica, difesa personale, Ju Jitsu, Tai Chi Chuan, Judo per adulti e bambini dai 5 anni in su. Ai nuovi iscritti lezioni gratuite per tutto il mese di settembre al Palatrieste con il Club Sakura. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 21. Per informazioni 3280545557.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata al Civico orto botanico nell'ambito del tema «Conoscere Trieste». Per informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Università Terza Età

L'Università della Terza Età comunica che gli uffici sono aperti solo per informazioni, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 nella sede di via Corti 1/1 (tel. 040/311312-305274), mentre le iscrizioni inizieranno il 12 settembre con il medesimo orario. Dall'8 settembre sarà possibile riconfermare gli abbonamenti ai teatri Verdi, Rossetti, La Contrada.

Arbitri di calcio

Il Gruppo Arbitri Trieste organizza un corso per arbitri di calcio. Per informazioni: 340/6356126 o 320/6375616.

Un aiuto dall'idea

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, riaprirà con i consueti orari il 12 settembre. Sarà anche la data d'inizio dei Gaa (Gruppi di auto-aiuto). Le persone interessate devono contattarci allo 040314368 o lasciare un messaggio alla segreteria telefonica.

Ginnastica al Cral

La direzione della palestra del Cral - Autorità portuale, informa i soci che sono riprese le attività in palestra relative alla ginnastica di mantenimento, ginnastica femminile, prescristica, windsurf, pugilato maschile e femminile e difesa personale. Informazioni direttamente in palestra alla Stazione marittima, tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Artisti e designer: laboratori aperti

Oggi sono aperti i laboratori di Roberta Debernardi in via Cappello 4 (10.30-20) dove si potranno ammirare accessori e arredi tessili, i gioielli di materiali poveri firmati da Paola Fontana e le ceramiche di Franca Dolcetta; di Beatrice Crastini, con opere d'arte sue e di Fabiola Faidiga, i mosaici di Anna Rita Bertolazzo, le foto di Raffaella Busdon.

Capodanno a Salisburgo

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il capodanno a Salisburgo da effettuarsi in pullman dal 30/12 al 2/1/2006. Per informazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, tel. 040/9220203 oppure 040/308361, ore serali, o il cell. 347/318384.

Piscina S. Giovanni

Oggi si apre la segreteria della nuova piscina di S. Giovanni con orario: da lunedì a venerdì, 10.30-12.30 e 16.30-18.30. I corsi di nuoto, aquagym, pallanuoto e gestanti iniziano il 3 ottobre. Per informazioni tel. 335/8723968.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Mostra di Novacco

Oggi alle 18.30 si inaugura la mostra di pittura «Esperienze di vita vissuta» di Alessandro Novacco nella sala dell'ex Albo pretorio, piazza Piccola 3.

Coro Montasio

Dopo la parentesi estiva il coro riprenderà l'attività lunedì 19 settembre, ed offre a tutti gli interessati la possibilità di farne parte. Per informazioni telefonare allo 040/829641.

Amici dei funghi

L'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, oggi alle 19 riprende l'attività con una serata dedicata a «Funghi dal vero» nella sala di via Ciamician 2.

Flauto dolce per adulti

Oggi alle 17 riprende l'attività musicale del gruppo amatoriale di flauti dolci dell'Accademia di musica «Ars nova» in via Madonna del Mare 6. Per informazioni telefonare allo 040/300542 o al 335/8381717.

Modello 770/2005: incontro informativo all'Assindustria

L'Associazione degli industriali, per presentare le novità e analizzare le problematiche connesse alla compilazione del modello 770/2005, «Dichiarazione annuale del sostituto d'imposta», organizza un incontro informativo che si terrà domani dalle 9 alle 12 nella sede di piazza A. e K. Casali 1. Relatrice sarà Michela Magnani, dottore commercialista e collaboratore de «Il Sole 24 Ore».

Nel corso dell'incontro verranno esaminati gli aspetti generali del Modello 770, semplificato e ordinario, le novità, le modalità e i termini di presentazione, i dati relativi ai redditi di lavoro dipendente e assimilati, al Tfr e all'assistenza fiscale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Area economia e impresa, telefono 0403750206.

Università delle Libere Quattro uscite didattiche

L'Università delle Libere-Auser prevede per il mese in corso quattro esercitazioni di disegno e pittura all'aperto in diverse località della provincia.

Questo il calendario: Mercoledì 7 settembre: Basovizza, primo grande spiazzo a destra, andando verso Padriciano (ex strada, in terra battuta, per Sesana). Saranno presenti i docenti Flego, Girolomini e Rozman.

Mercoledì 14 settembre: Contovello, spiazzo di fronte alla chiesa della Madonna della salvia. Saranno presenti i docenti Flego, Girolomini e Rozman.

Mercoledì 21 settembre: San Lorenzo, vicino alla chiesetta del paese. Saranno presenti i docenti Flego e Rozman.

Mercoledì 28 settembre:

Dolina (San Dorlago), nella piazza della chiesa. Saranno presenti i docenti Flego, Girolomini e Rozman.

Il ritrovo nei luoghi indicati è previsto per le 15.30. Ogni esercitazione terminerà al tramonto.

Le indicazioni sono quelle usuali: con tempo incerto l'uscita avviene regolarmente, mentre in caso di maltempo l'esercitazione è annullata.

Le tecniche e i materiali da portare con sé, al solito sono facoltativi (notes, matite, pastelli, fissativo, pennarelli, tempere, pennelli, vaschette ed acqua, seggiolino pieghevole, eccetera).

Per informazioni: Università delle Libere-Auser, Largo Barriera vecchia 15, tel. 040/3478208 (segreteria telefonica), fax 040/3472634.

Le segnalazioni per il concorso vanno inviate entro il 10 settembre «Buoni della strada», ultimi giorni

Scade sabato prossimo, 10 settembre, il termine per inviare al Comune di Trieste le «segnalazioni di bontà» relative al concorso nazionale «I buoni della strada». Premio Miranda Rotteri, giunto alla 21.a edizione.

Specie nel periodo estivo, persone prive di sensibilità si sbarazzano senza troppi scrupoli degli animali che pure hanno tenuto loro compagnia e giocato con i loro figli. Ma ci sono per fortuna altre persone che soccorrono questi animali, raccogliendoli sul bordo delle strade, dove vengono spesso buttati, salvando loro la vita.

Per dare un giusto riconoscimento a chi decide civilmente di dare aiuto a questi più sfortunati «amici dell'uomo», sconfiggendo l'egoismo dei padroni che li hanno traditi, il Comune di Trieste ha istituito il concorso nazionale «I buoni della strada».

Al concorso, giunto come detto alla 21.a edizione, possono partecipare le persone di cui sarà segnalato un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati.

Le «segnalazioni di bontà», che possono pervenire da tutta Italia, vanno indirizzate entro il 10 settembre al Comune di Trieste, Area affari generali e istituzionali, Ufficio zoolofo, piazza Unità d'Italia 4, 34121 Trieste. I prescelti saranno premiati in occasione di una pubblica cerimonia che si svolgerà sabato 15 ottobre nella sala del Consiglio comunale.



Un cane abbandonato.

Museo dell'Antartide Nuove ambientazioni

Ha riaperto, dopo la pausa estiva, il Museo nazionale dell'Antartide. Ogni giorno, escluso il martedì, l'esposizione può essere visitata, entrando in contatto con i segreti del continente bianco e scoprendo le gesta dei suoi audaci esploratori.

La mostra, infatti, è dedicata prevalentemente alla storia dell'esplorazione, con particolare riferimento ai tre eroi dei ghiacci, Robert Falcon Scott, Roald Amundsen e Ernest Henry Shackleton.

A questi tre grandi esploratori, e alle loro avventure imprese, il Museo dell'Antartide dedica altrettante ricostruzioni ambientali. La prima, già presente sin dall'inaugurazione, è quella di Shackleton rimase intrappolato tra i ghiacci. Le altre due sono invece

delle novità assolute e rappresentano la capanna di Scott e la tenda di Amundsen, a ricordo della gara che i due esploratori intrapresero nel 1911 per la conquista del Polo Sud, che Amundsen raggiunse il 14 dicembre.

Il Museo presenta inoltre una sezione sull'esplorazione italiana in Antartide, con numerosi reperti provenienti dalla spedizione Cepparo.

Prodotti multimediali per approfondimenti storici e scientifici, filmati sia per appassionati sia per i più piccoli, e un ricco book shop completano la visita.

Il museo, che ha sede nel comprensorio di San Giovanni, in via Weiss 21, è aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (chiuso il martedì). Per visite guidate rivolgersi a Globo divulgazione scientifica, tel. 040-567889.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55		8.55	8.55	8.55
LIGNANO	arr. 9.10		9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25			9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.30	10.30	11.00	11.00	11.00	11.00
ROVIGNO	part. 11.45	11.45	11.15	11.15	11.15	11.15
BRIONI	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO	part. 12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PARENZO	part. 16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO	part. 17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
LIGNANO	part. 18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
GRADO	part. 19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
TRIESTE	part. 20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta settimanale LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE:	corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.		
ATTACCHI:	Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.		

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ma DALMACIA da Ras Lanuf a Siot; ore 8 Gr THE EMERALD da Ravenna a orm. 29; ore 8 Tr UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tr ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 15 It GULLDO da Venezia a S. Sabba; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ge CONTI ALBANY da Fiume a Molo VII; ore 19 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 10 Ir IRAN SARVESTAN da Siot 3 a ordini; ore 17 Pa DOMUS AUREA da Siot 1 a ordini; 19 Tr UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Tr ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Bs CHEYENNE da Safa a ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 23.50 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.40*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

ELARGIZIONI

— In memoria di Ruggero De-tassis per il III anniv. (5/9) dalla moglie Stella 20 pro Frati di Montezza.

— In memoria di Milli Kresevan nel I anniv. (5/9) da Lorenza, Giorgia, Walter 10 pro Astad.

— In memoria di Anna Mazzoli nel I anniv. da Edda 10 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Alessandro Paluello per il compleanno (5/9) da mamma e papà 60 pro Ass. Fibrosi cistica F.V.G.

— In memoria del dott. Virgilio Rizzotti-Vlach per il compleanno (5/9) dalla moglie e dai figli 25 pro Air.

— In memoria di Michele Testi nel trigesimo (5/9) da Fabiola e Elena Depangher 10 pro Ail.

— In memoria di tutti i nostri cari da Romana, Patrizia e Michele 30 pro La via di Natale (Aviano).

— In memoria di Giorgio Ferluga da Gabriella Economio 50 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Lucia Fornasaro dal nipote Tullio 30 pro Centro tumori Lovatani.

— In memoria di Gaetano e Claudio da Giovanni 2.000 pro Ass. Genitura cari figli (Massa).

— In memoria di Ornella Garbani Filippi da Olimpia Arzoni 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Nicolina Gardelli dalle cugine 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Giraldi da Milly e Luisa Scala 25 da Novella Marussi 20 pro Air.

— In memoria di Sandra Giurco da parenti e amici di Pirano 370 pro Hospice «Pineta del Carso».

— In memoria della dott.ssa Sonia Massera da N.N. 100 pro Caritas (bambini malati e bisognosi).

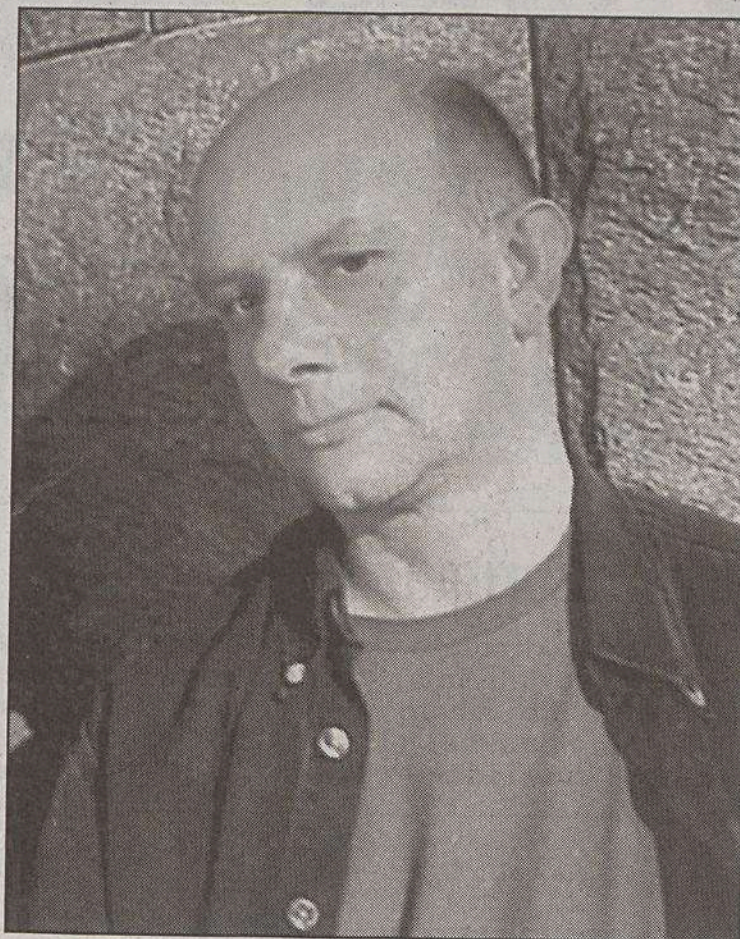
— In memoria di Pier Paolo Pergolis da Ukmar, Ressi, Bozza, Conti, Umari 80 pro Fond. D'Angelo, Luchetta, Ota, Hrovatin.

— In memoria di Giuliana Ruffinengo in Verbanaz da Chiara e Stelio Semeraro 30 pro Agmen.

— In memoria di Sonia Sabadin da Francesca Bozie Clari 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Azzurra Sidari da Laura Salvador (Giacomini per Azzurra) 64 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

CULTURA & SPETTACOLI



Affollatissimo, come sempre, il palcoscenico di Mantovaletteratura. Da sinistra: lo scrittore triestino Claudio Magris (nella foto di Andrea Lasorte), che concluderà la rassegna partendo dal suo nuovo romanzo «Alla cieca», pubblicato da Garzanti; lo scrittore americano Joe R. Lansdale, che ha scritto libri ad alta tensione, di grande successo; Nick Hornby; la giovane e rampantissima Valeria Parrella, a cui è stato affidato il compito di condurre le colazioni con l'autore. Quest'anno la pattuglia delle autrici donne non sarà folta.

Due anni fa Arundhati Roy (un bagno di folla), l'anno scorso John Coetzee (la folla che se ne andava sbuffando perché era vietato fotografarlo, vietato fargli domande, vietato pretendere la traduzione in italiano). Quest'anno Mantova affida la chiusura di Festivalletteratura a Claudio Magris. Un po' per non incappare più nei capricci di un Nobel grande ma lontano dai suoi lettori, e molto perché in un'edizione ancora una volta ricca di star letterarie mondiali, non è senza significato che il posto d'onore spetti all'autore italiano eticamente più impegnato, come conferma il suo recentissimo «Alla cieca», grande romanzo sul crollo delle illusioni e delle ideali politiche, un viaggio nell'identità da molti critici accostato a Svevo, a Joyce, a Canetti.

Magris si offrirà ai suoi lettori domenica 11 settembre alle 18,30 in piazza Castello, ma alle 16,45 a Palazzo Ducale sarà preceduto - in una sorta di filo rosso della moralità - da Abraham B. Yehoshua, l'israeliano che nei suoi ultimi testi ha messo in evidenza la banalità del male, sia quando la morte arriva coi kamikaze che

FESTIVAL Sarà lo scrittore triestino a chiudere l'edizione 2005, che prenderà il via mercoledì

«Mantovaletteratura» si affida a Magris

Grande spazio agli autori di thriller, ma anche alle più amate firme mondiali

quando è stata portata dall'ottusità militare. E che di recente ha dichiarato: «Noi ebrei abbiamo un passato di disastri. Non possiamo più permetterci di sbagliare». A Mantova lo scrittore triestino e il professore di Haifa arriveranno insieme, da Certaldo, dove sabato riceveranno il Premio Boccaccio.

Se questo è il gran finale, il Festival - a partire da mercoledì - si appresta ad abbracciare per la nona volta il sorprendente popolo di lettori (paganti) e di volontari che ogni anno attraversa anche tutt'Italia e giunge armato di macchine digitali, registratori e bloc notes per fare il pieno di autori, affollando palazzi e cortili storici, spazi verdi e quest'anno

anche scuole e battelli sul Mincio.

La linea editoriale è spesso casuale, «spontanea», ma ormai rispetto alla precedenti edizioni sono chiari una certa influenza del mercato, e le promozioni d'alto livello accanto a grandi firme non necessariamente legate al saggio o al romanzo freschi di stampa.

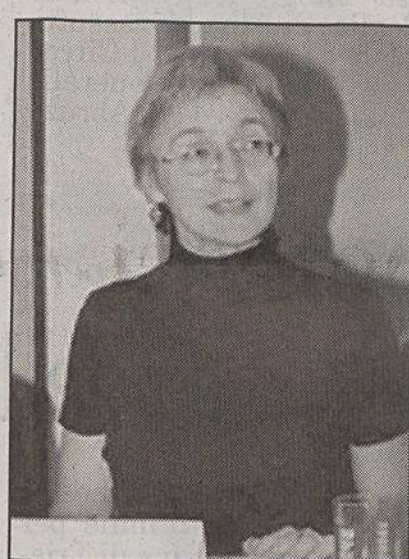
E nel 2005 il marchio è una Mantova dei best-seller del thriller mondiale cui affianca il noir italiano, liberandolo dalla marginalità. I nomi dicono già tutto: James Sallis, Joe R. Lansdale, John Grisham, Michael Connelly, che vola da Los Angeles per presentare «Utente sconosciuto», thriller tra scienza, tecnologia e sesso



Michael Connelly

telematico. Ha dato forfait, invece, il finlandese Chuck Palahniuk.

Folti gli azzurri del noir,



Anna Politkovskaja

guidati da Carlo Lucarelli e Marcello Fois. Con loro Farinetti, Perissinotto, De Cataldo, il bravo magistrato scrit-

tore, Carlotto, Tim Parks e per certi versi Conti e Pederiali, narratori della memoria e dei misteri della pianura e del Po. «È una consacrazione - ammette Fois - ma è anche il segnale che d'ora in poi dobbiamo stare attenti. S il noir è sdoganato bisogna che chi ce l'ha mantenga lo standard e chi non ce l'ha lo cerchi in fretta».

Per Gianni Farinetti «il nostro noir è più vitale che mai. Sa raccontare la provincia e i suoi intrighi ed è indagine, dunque richiede ragionamento, pensiero. Senza contare il paradosso che l'italiano ama il giallo ma si fa gioco della morte». D'accordo Carlo Lucarelli: «Il nostro è un lavoro che indaga sul sociale e sa interpretare storie e motivazioni

del Paese e forse è per questo che il pubblico ci premia. Il che non vuol dire che anche nel noir non ci sia cattiva letteratura».

Ma il menu di Mantova 2005 è ricchissimo. Tra le grandi firme, Nick Hornby, amatissimo dai lettori italiani, Roddy Doyle con una storia appassionante di emigrazione e di folgoranti furbie («Una faccia già vista»), Jo Stein Gaarder (narrativa, filosofia ed enigmi), Denis Guedj, il matematico letterato, l'intramontabile Jorge Semprún e un Sebastiano Vassalli che esce dal guscio.

Chiudono il panorama italiano Banda, Pascale, Morello e Alessandro Piperno, escluso dallo Strega ma «premiato» sulle rive del Mincio, che affida alla rive-

lazione Valeria Parrella il compito di condurre le colazioni con l'autore.

Poche le donne quest'anno ma legate da un filo comune: la denuncia delle dittature e degli arbitri politici. Si segnalano Elisabetta Rasy, l'iragena Inaam Kachachi e la bravissima, Anna Politkovskaja, la giornalista moscovita che con «La Russia di Putin» ha svelato il sistema di violazioni su cui si fonda un potere avvelenato di sovietismo. A Maria Pace Ottieri («Quando sei nato non puoi più nasconderti») e Clara Sereni il compito di riaprire il capitolo del «privato è politico».

Ma non è finita: molte le proposte per bambini e ragazzi, il clou l'incontro con un'autrice cult: Bianca Pitagora. Appuntamenti di rilievo con lo sport e la politica. Di forte significato le presenze degli architetti Daniel Libeskind (Museo della Memoria Ebraica a Berlino, ricostruzione del Ground Zero a New York) e Massimiliano Fuksas, i film-documento su Charles Bukowsky e James Ellroy, e un'apertura musicale ad effetto: mercoledì sera con Donovan, indimenticata icona pop.

se.bu.

Lo scrittore de «L'ultimo comandante» è convinto che il ritiro dei coloni da Gaza sia solo un primo passo

Yehoshua: la pace per Israele è ancora un miraggio

«Non so quanto Sharon creda veramente nella creazione di uno stato palestinese»

di Sergio Buonadonna

«Quando due anni fa andai per la prima volta da Sharon e gli proposi lo smantellamento degli insediamenti, lui mi rispose: mai, assolutamente. Ora invece comincia a farlo. Dunque penso che gli scrittori vedano i muri, ma i politici ci devono sbattere contro». Era il mese di novembre dello scorso anno quando intervistavo Abraham B. Yehoshua in un teatro di Genova, lo scrittore israeliano del dialogo, campione di moralità e di democrazia, rivelò i particolari di quell'incontro.

In quei giorni Arafat era ormai prossimo alla fine e Yehoshua usò parole dure: «Mi dispiace per la sua salute - disse - ma è proprio lui l'ostacolo alla pace. Ha avuto il Nobel, ma ha scelto il caos».

A distanza di dieci mesi tutto sembra cambiato. Arafat è morto, Sharon ha mantenuto la promessa e sia pure attraverso una netta lacerazione nazionale, ha costretto i coloni al ritiro da Gaza e da altri Territori della Cisgiordania. Il vecchio generale, il militare spietato che in nome della Eretz Israel si sporcò con la strage di Sabra e Chatila, ha davvero sbattuto il muso contro la realtà?

Sono tornato a chiederlo ad Abraham B. Yehoshua. In prima fila nei giornali de-

mocratici israeliani durante i giorni caldi dello sgombero, in questi giorni è in «ritiro» a Parigi dove prepara le sue tappe europee: la più importante domenica prossima a Mantovaletteratura.

Il vecchio saggio dice «sì, ma non è finita. Il cammino della pace tra israeliani e palestinesi è ancora lungo». La voce - a tratti stanca del settantenne autore di romanzi e saggi memorabili per il loro respiro etico - si fa dura: «Ma ora i palestinesi dovranno stare ai patti. Se Hamas sbaglierà, Israele avrà il diritto di usare la forza. Quel che fino a ieri è stato odioso, domani sarà un diritto».

Nelle sue parole c'è più della rabbia istintiva di chi vede le cose superficialmente, c'è la consapevolezza di chi - come gli altri grandi autori israeliani o indiani, sudafriani, giapponesi, latino-americani, voci di letterature di frontiera - abbia restituito valore alla scrittura, riportato nel cuore, nelle idee e nel gusto dei lettori europei quel senso della parola che fu di Kafka, di Joyce, di Thomas Mann e che oggi a stento si ritrova in una narrativa che spesso sceglie la via della facilità e del successo di cassetta.

Allora Yehoshua parlami di politica. Che succede, dopo Gaza, che Ariel Sharon sarà il nuovo leader della sinistra?



Una palestinese osserva lo sgombero dei coloni da Gaza.

«No, non lo credo affatto. Lui ha fatto un gesto politico da destra e non so quanto creda veramente nella creazione di uno stato palestinese e se è veramente pronto a offrire un compromesso onorevole ai palestinesi. Credo piuttosto che sia disposto a dare solo briciole e che queste non saranno sufficienti per creare un vero stato».

Però è stato di parola...

«Sì, ha fatto davvero un buon lavoro e dobbiamo dirgli grazie. Ma dobbiamo sorvegliare con estrema atten-

zione per capire quello che intende fare veramente, così come dobbiamo osservare quale sarà il comportamento dei palestinesi. Se davvero sono pronti a eliminare il terrorismo allora avremo tutti l'opportunità di un dialogo».

Nel suo romanzo più recente, «Il responsabile delle risorse umane», ha sostenuto il principio della responsabilità dello scrittore come dovere etico, quanto lo stesso concetto si applica alla politica?

«Per chi come me pensa

che il sionismo è stato un ideale morale, che ha portato gli ebrei da uno stato di alienazione e di dipendenza (l'odio antisemita, la Shoah), a una piena responsabilità sul proprio destino, deve capire che gli israeliani avranno un debito morale eterno nei confronti dei palestinesi che sono stati costretti a cedere una parte della loro terra in favore del sionismo. Questo debito morale forse non potrà mai essere compensato adeguatamente in termini territoriali, ma può essere risarcito con la tolleranza nei confronti di chi ha dovuto pagare a caro prezzo la convivenza con gli ebrei nella patria comune. Lasciare i Territori perciò è stato un atto di coraggio collettivo. Per lo meno per la maggioranza degli israeliani».

Questo significa che la separazione tra stato e religione può essere vicina?

«Le questioni importanti sono due: una è la separazione tra Stato e religione, l'altra è la separazione tra religione e nazionalità. Israele è guidato dal parlamento, dalla volontà popolare; la religione è sostenuta dallo stato solo in un senso culturale, ci sono alcuni rabbini che ricevono il salario dal governo e ci sono anche centri di comunità gestiti e finanziati dal governo. Solo matrimonio e divorzio sono

ancora nelle mani della religione. Credo tuttavia che la separazione tra stato e religione sia molto più vicina, nonostante i rabbini tentino di alzare la voce: lo stato dev'essere laico. Molto più delicato il problema della separazione tra nazionalità e religione. Mi spiego: i non-ebrei, i non religiosi, possono far parte del popolo di Israele? È questo il problema che dovremo affrontare ma richiede un processo molto lungo che è solo all'inizio».

Lei ha sempre sostenuto la necessità e l'importanza di uno Stato sovrano.

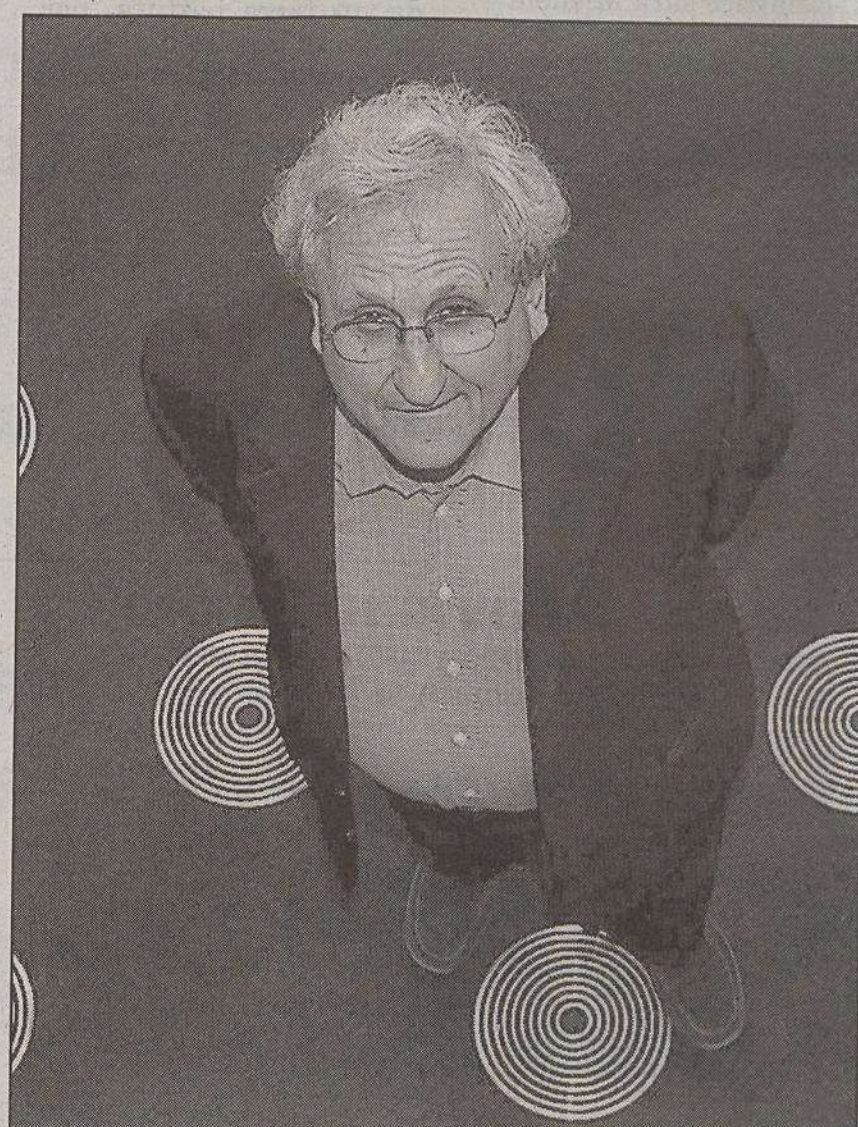
«Se lo avessimo avuto prima della Shoah, tante devastazioni sarebbero state evitate. Dopo il ritiro dei coloni, Israele è più vicino al compimento non di uno ma di due stati sovrani. Ci vorrà una quindicina d'anni, ma questa è l'unica soluzione possibile».

Chi vincerà le primarie tra Netanyahu e Sharon?

«Non lo so se è un problema del Likud, ma ho la sensazione che vincerà Netanyahu. Dipende se e come Sharon sarà in grado di gestire e riottenere il sostegno dal suo partito».

Cosa significa realmente per Israele, sul piano politico ma anche ideologico, lo smantellamento di insediamenti?

«Una cosa molto impor-



Lo scrittore israeliano Abraham B. Yehoshua.

tante, e cioè che possiamo fare a meno delle colonie, che non sono indispensabili e non scateneranno nessuna guerra civile nel Paese. Le resistenze ci sono solo da piccole minoranze di religiosi fanatici che non hanno la forza di opporsi alla volontà della maggioranza. Il secondo problema naturalmente sono i confini, la fine dell'occupazione e anche quello che vorranno fare e palestinesi: che ora sono responsabili del loro destino. Perciò se ci spareranno avremo la legittimazione morale di reagire con la forza. Se invece non ci saran-

no ostilità potrà nascere una situazione simile almeno a quella del Libano».

Lei torna a Mantova con la ristampa italiana de «L'ultimo comandante», tre racconti sulla banalità della vita e dei comportamenti militari nelle guerre del 1948, del Sinai, della guerra dei sei giorni, del Kippur. Che cosa è cambiato adesso nell'esercito israeliano?

«Quello che avete visto a Gaza: un comportamento esemplare che ha avuto per protagonisti i giovani. Un grande segno di speranza».



FESTIVAL In concorso alla Mostra il film da favola di Terry Gilliam con Matt Damon, Heath Ledger e la statuarina Monica Bellucci

Venezia stregata dalle meraviglie dei Grimm

Creature fantasy e storyboard si devono al talento e alla fantasia del triestino Daniel Auber

VENEZIA C'è un po' di Trieste dietro la favola dei fratelli Grimm. Creature fantasy e storyboard dell'ultima folia visiva di Terry Gilliam (in concorso con «The Brothers Grimm») si devono infatti al talento del triestino Daniel Auber.

Disegni da «mille e una notte», boschi incantati e streghe bellissime (qui la statuarina Monica Bellucci) che omaggiano i maestri delle favole attraverso un viaggio oscuro nelle nostre memorie infantili. Non una storia vera per i sempre eterni fratelli della visionarietà, bensì una rocambolesca avventura che ci imprigiona nelle fiabe che sono stati in grado di raccontare. Ci sono tutte, da «Cenerentola» ad «Hansel e Gretel», da «Cappuccetto rosso» a «Biancaneve», e si affacciano sullo schermo tra cavalli che ingoiano esseri umani e misteriose streghe capaci di invecchiare all'improvviso.

Non propriamente un film per bambini (tra lepri scuoiate e fanciulle rapite c'è poco spazio per i più piccini), non precisamente un film per i più grandi (in fondo siamo sempre nei pressi della fiaba). Forse, direbbe l'autore del «Piccolo Principe», Antoine De Saint-Exupéry, un film per quei grandi che si ricordano di essere stati bambini, e di sicuro un'immersione tra meraviglia e paura.

A vestire i panni di questi reinventati Will e Jacob Grimm due icone del giovane cinema americano come Matt Damon e Heath Led-



Heath Ledger e Matt Damon protagonisti del film «The Brothers Grimm» di Terry Gilliam, assieme a Monica Bellucci (a destra).

ger, stregati dalla passione per Terry Gilliam («L'esercito delle 12 scimmie», «Paura e delirio a Las Vegas») e dalla bellezza delle due co-pro-

tagoniste (alla nostra Bellucci fa il verso l'incantevole Lena Headey).

Americani in concorso e «fuori». Sono queste le loro



giornate. Comunque tutti titoli che vedremo, - eccome - destinati al nostro mercato, pieni zeppi di già visto e di star. Tutti esterni alla com-

petizione, ma non meno attesi, registi del calibro di John Singleton, Cameron Crowe, Steven Soderbergh e Ron Howard, in compagnia di

tante delle celebrità di questa edizione.

Singleton ne ha portate addirittura quattro (fratelli nella finzione e nel suo «Four Brothers»), quattro fratellastri, belli, bravi e cattivi che hanno i volti, un po' bianchi e un po' neri, di Mark Wahlberg, Tyrese Gibson, André Benjamin e di Garrett Hedlund. Ma gli altri non sono stati da meno. «Elisabethtown» di Cameron Crowe - commedia amara sull'orlo della disperazione ma non per questo meno godibile - riporta Orlando Bloom (il Legolas del «Signore degli anelli») ai giorni nostri, in compagnia di un cast d'eccezione. Nel Kentucky ricostruito da Crowe ci sono anche Kirsten Dunst, Susan Sarandon e Alec Baldwin.

Ron Howard sceglie invece un «gladiatore» come Russell Crowe per mettere in scena la determinazione umana e il potere dell'amore nel suo «Cinderella Man. Una ragione per lottare». Siamo ancora una volta nei pressi del film sportivo dai buoni sentimenti, sorta di «Rocky» che si ispira alla storia vera di Jim Braddock. Chi ama il genere non resterà deluso.

Tra un americano e l'altro, un polacco in concorso. Il grande regista Krzysztof Zanussi è tornato alla regia dopo una pausa di tre anni, fedele all'ispirazione del suo cinema ma alle prese con una spystory che precipita lo spettatore in un vortice di dubbi e di incertezze. Risultato? Sospetti, tradimenti e riflessioni esistenziali.

Cristina Borsatti



Lena Headey, una delle attrici di «Brothers Grimm».

Impeccabile e elegantissimo alla presentazione del film «Elisabethtown» di Crowe

Orlando Bloom: questa è l'apoteosi del carino

Susan Sarandon: «In America ti chiedono solo con chi sei andata a letto»

VENEZIA Impeccabile e elegantissimo, mise all'black, capelli raccolti e baffetto seducente, è approdato al Lido il bell'Orlando Bloom, uno degli astri nascenti del divismo hollywoodiano adorato dalle giovanissime e protagonista di «Elisabethtown», il nuovo film presentato ieri fuori concorso del regista californiano Cameron Crowe. Scontato bagno di folla e altrettanto scontato assalto di fotografi scatenati per l'interprete delle «Crociate» di Ridley Scott, che ha sfilato in passerella insieme alle altre due fascinate colleghe, di differente età ma di comune avvenenza: la rossa e frizzante Susan Sarandon in scollato abito supersexy e l'algida e biondissima fidanzata di Spiderman - il blockbuster che l'ha consacrata - Kirsten Dunst.

Insospetiti dall'arrivo di Bloom con un giorno d'anticipo rispetto alla presentazione del film i gossipari che, si sa, a Venezia trovano terreno fertile, sono sul piede di guerra da giorni, scatenati dal fatto che il Lido potrebbe essere la location ideale per un possibile ritorno di fiamma tra l'attore inglese e l'ex fidanzata Sienna Miller, protagonista



Susan Sarandon, Orlando Bloom e Kirsten Dunst, protagonisti di «Elisabethtown» di Crowe.

del «Casanova» di Halström e ambita preda dei paparazzi da quando ha messo piede sull'isola.

Nel film di Crowe finalmente Bloom può deporre spade, archi e le armature di cui è solitamente bardato, dopo aver indossato i panni dell'elfo guerriero Legolas nella trilogia di «Il Signore degli Anelli» e aver ancora combattuto in «Troy» e «Kingdom of Heaven».

Qui è Drew Baylor, un de-

signer che, dopo aver causato perdite per milioni di dollari all'azienda di scarpe per cui lavora, viene licenziato in tronco. Visto che i guai non arrivano mai da soli, viene anche brutalmente mollato dalla sua ragazza.

La disperazione è tale che Drew pensa di mettere fine ai suoi giorni, quando ecco che un'altra morte, quella del padre, lo distrae dal proposito. Il funerale si svolge nella città natale di Eliza-

bethtown, che rappresenta la chiave di volta del film: un luogo cioè dove la vita gli offrirà un'altra pagina bianca da scrivere, grazie anche a un incontro ad alta quota con l'hostess Claire.

Il film è stato accolto con indifferenza, causa la debolezza di cui continuano a soffrire i film di Crowe, apoteosi del «carino», che spariscono senza lasciare traccia. L'eccezione era stata rappresentata da «Almost Fa-

mous», la commedia dolcemente in cui Crowe ripercorreva i fantastici anni della sua giovinezza quando, adolescente, era diventato giornalista di Rolling Stone realizzando interviste a Led Zeppelin e Bob Dylan. «Elisabethtown» vorrebbe essere una commedia romantico-esistenziale sull'essenza della vita, un «viaggio del cuore» che dimostra come le cose più incredibili possano succedere quando meno ci si aspetta», come recita il press-book, ma il film, prodotto anche da Tom Cruise, è fiacco.

La conferenza stampa del film non ha riservato grosse sorprese: Crowe ha regalato le sue pillole di saggezza dicendo che si sfugge alla paura della violenza e degli attentati - domanda ricorrente alla mostra superblindata - solo con dei progetti da realizzare e storie da raccontare (qualcuno lo spieghi agli iracheni); per fortuna a risolvere il morale ci ha pensato qualche guizzo della Sarandon, che ha riso a una domanda incredibilmente articolata ribattendo: «Non sono abituata a domande così lunghe; in America ti chiedono solo con chi sei andata a letto».

Federica Gregori

Non si difende, anzi attacca, l'artista siciliano di «Musikanten»

Battiato, fischio dalla critica continuerà a fare film d'élite

VENEZIA Fischio dalla critica per il suo «Musikanten» (seconda prova registica dopo «Perduto Amore»), Franco Battiato non si difende. Attacca. Sempre alla ricerca di un suo «centro di gravità permanente», l'artista siciliano pare essere sempre più convinto di voler fare cinema, a dispetto di tutto e tutti, e per quei pochi che lui chiama l'élite. A lui il compito di spiegarci le sue ragioni e il suo credo. Per cominciare, gli abbiamo chiesto che ne pensa delle reazioni al suo film.

«I dissensi espressi rumorosamente non mi divertono. Permettetemi l'ardire, ma se le mie citazioni vi fanno ridere tornate a scuola. Il mio non è un film che deve piacere per forza a tutti. E' un film d'autore, per un pubblico d'élite, quel pubblico a cui mi sono sempre rivolto anche musicalmente. Se nella musica, ahimè, ho avuto anche un successo commerciale, non è per colpa mia».

Insomma, non un regista ma un autore...

«Proprio così, sono due cose diverse. Non è la prima volta che un autore viene frainteso.

Credo che il mio terzo film chiarirà il discorso. Anche all'inizio degli anni Settanta qualcuno rideva della mia musica sperimentale. Si ride perché non si capisce».

Quindi l'intenzione è quella di continuare a fare film?

«Certamente. Oggi sono più interessato al cinema che alla musica. Si può fare musica anche con le immagini. Ho intenzione di proseguire così il mio viaggio spiritua-

le».

Veniamo a «Musikanten», in parte un omaggio a Beethoven. Perché proprio lui e non Mozart, Haydn o altri?

«Perché la modernità di Beethoven non ha avuto uguali. Ha anticipato addirittura internet ed è il compositore che più si adatta ai tempi che viviamo».

Gli ultimi anni della sua vita. Perché? Forse quelli in cui si possono tirare le somme sulla vita di un uomo?

«Credo di sì. Abbiamo cercato di essere fedeli nel trasgugare il carattere. La nostra fonte sono stati i suoi «Epistolari». Non c'è frase, aggettivo che non sia vero».

Tra gli attori del tuo film ci sono Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, Marco Sgalambro e Alejandro Jodorowsky. Perché proprio loro?

«Ho cercato personalità forti, che avessero caratteristiche trascendenti. Visto che oggi stiamo tutti strisciando, avere gente con la spina dorsale fa piacere».

Il film termina con un colpo di stato globale. Sei preoccupato per il futuro?

«Sono estremamente preoccupato. Da noi l'informazione è occultata e servilista, ma basta viaggiare un po' e dare un'occhiata ai canali televisivi stranieri per comprendere come stanno andando le cose. Ovunque vedo camice nere pronte ad entrare in azione. Stanno già facendo le prove generali, basta entrare in un aeroporto».

cri.bor.



Franco Battiato

FOTOGRAFIA



Alba Morassutti Vitale ritratta dal fotografo Rossano B. Maniscalchi.

Una mostra della giovane triestina che ha studiato a Parigi verrà inaugurata oggi pomeriggio al Circolo delle Generali

Alba Morassutti Vitale: il mio Uganda è fatto di luce e dolore

TRIESTE Avere 23 anni, raccogliere lo zaino in spalla e partire per Kampala, Uganda. In mano rullino e obiettivo, compagni di avventure, custodi di tesori. E la strada intrapresa dalla triestina Alba Morassutti Vitale, una giovane fotografa che ha studiato arte a Parigi e psicologia a Padova. Strada insolita che, proprio attraverso Kampala, la porta oggi a Trieste, al Circolo delle Assicurazioni Generali, per inaugurare la sua prima personale, alle 17.30. Un evento, questo, che rientra nel più vasto programma di «Triestefotografia», il Festival organizzato dall'Associazione Juliet. Domani sarà la volta della retrospettiva di Luca Carra, allo Spazio Juliet (18.30).

Tornando alla promessa triestina dello scatto, in mostra vanno 20 inquadrature in bianco e nero, scattate tra marzo e aprile nei quartieri di Mbuya e Katalamwa. Alba, figlia di Alexandrine de Mun, autrice del libro «Lo zen della scopa» (edito da Baldini Castoldi Dalai), racconta cosa significa esplorare la «soglia», quello «spazio di non confine» dove l'animo umano decide se si arrenderà, lasciandosi morire, o proverà a vivere.

Come nasce questo allestimento?

«Da un viaggio di pochi mesi fa in Uganda. Una meta non turistica visto che nel nord del Paese è in corso una guerra. Ma per un percorso personale avevo bisogno di entrare in contatto con realtà diverse da quelle occidentali e a Mbuya, dove c'è uno dei più grossi centri di assistenza ai malati di Aids, o a Katalamwa, dove c'è un'associazione che si occupa di bambini portatori di handicap, le ho trovate. Io prediligo ritrarre volti e figure. In bianco e nero.

Li, osservando la morte, il dolore, ma anche i colori dell'Africa, la bellezza degli spazi aperti, ho trovato la soglia».

Cioè?

«Ho visto persone che, davanti all'esito negativo del test per l'Aids, chiedevano di rifare le analisi, perché speravano di essere malati: se lo sei, almeno ti danno da mangiare. E vivi un po' di più. Altrimenti muori di fame. Questa è la soglia. Il confine o istante in cui negli occhi puoi leggere se quella persona ha deciso di abbandonarsi o lottare per non lasciarsi scivolare dal suo pugno l'impulso vitale. Con le immagini scattate ho potuto catturare questo aspetto dell'umanità. Si tratta di uno sguardo che è una chiave interpretativa. Le persone, a Kampala, vivono in condizioni che a noi sembrano disperate, mentre per loro sono normali. E questa riflessione

sul sociale ha fatto maturare il mio bianco e nero: la linea tra buio e luce, il dolore e l'accettazione. Il passaggio, appunto, attraverso la soglia».

Quando è nata l'esigenza della fotografia?

«Scatto da quando ho 13 anni. Non avevo una macchina fotografica, ma riprendevo ogni cosa, continuamente. Non ho mai fatto scuole specifiche. Ho studiato arti applicate a Parigi e per un anno ho approfondito pittura, disegno, scultura. Ma l'unico modo in cui mi piaceva guardare il mondo era la fotografia. E così mi sono dedicata anima e corpo a questo».

Progetti futuri?

«Andrò in Serbia per fare un documentario con il regista triestino Alberto Guiducci».

Tiziana Carpinelli

MUSICA Cantautore, poeta, scultore, pittore e viaggiatore stroncato dalla leucemia nel 1988 a soli 44 anni

Herbert Pagani, omaggio a Trieste

Nella prossima edizione della rassegna «Erev/Laila» al Museo ebraico

APPUNTAMENTI

Zimmerman al Teatro Verdi Organista a San Giusto

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi s'inaugura il IV Festival pianistico di Trieste, organizzato dall'Associazione Chamber Music, con il recital di Krystian Zimmerman. Musicista di Mozart, Ravel e Chopin. Giovedì 15 settembre si esibirà il giovane Roberto Plano.

Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di San Giusto per la rassegna «Itinerari organistici» concerto dell'organista Maurizio Salerno. Musiche di Bach, Mendelssohn, Bartholdy, Franck, Brahms, Regner.

Domani, alle 21, al Ricreativo in piazza della Cattedrale a San Giusto, concerto della Band Orchestra 55, diretta da Marco Castelli, che presenta il suo nuovo cd «BandaLarga».

GRADO Oggi alle 21, al Palacongressi, concerto «John & Paul» (12 Beatles songs) con Mariarosa Pozzi e Rossella Candotto al pianoforte, Aleksandar Pau-

novic al basso, Giorgio Frisch alla batteria e il «Venice Cello Quartet».

Sabato alle 20.30, nel Parco delle Rose, sfilata conclusiva e premiazioni del concorso Mittelmoda-The Fashion Award riservato a stilisti emergenti.

PASSARIANO Mercoledì 21 settembre, alle 21, a Villa



Krystian Zimmerman

Manin di Passariano spettacolo del comico Beppe Grillo.

UDINE Venerdì alle 21, alla Sagra dei Pirus, a Pavia di Udine, concerto di Shel Shapiro (sabato 10 Elio e le Storie Tese). Ingresso gratuito.

PORDENONE Giovedì alle 21, per la Fiera della

musica, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoli. Venerdì 9 nell'area Palaverde, concerto di Elisa.

SLOVENIA Mercoledì, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di S. Mauro a Isola concerto di Eleonora Matijasic soprano con Roberto Velasco all'organo.

TRIESTE «In fondo le storie non sono mai belle o brutte, straordinarie o ordinarie, lo diventano negli occhi di chi le guarda», disse Gino Paoli quando interpretò, come Ornella Vanoni, una delle sue canzoni più celebri, «Albergo a ore». E di lui, Pierpaolo Pucciarelli ha scritto che cantava «l'amore come unico mezzo, unica arma, per il riscatto, per la lotta, per la sopravvivenza delle idee che, saltando oltre l'abisso dell'inutilità della cattiveria, restituiscono dignità e senso alla vita di ognuno». Herbert Avraham Haggiag Pagani, cantautore, poeta, scultore, pittore e viaggiatore, aveva radici ebraiche. Alla fine degli anni '60 collaborò con Radio Capodistria, dove conduceva una famosa trasmissione, «Fumorama», in onda pure su Radio Montecarlo. Come attore, raggiunse la popolarità nello sceneggiato televisivo «Marco Visconti». A Herbert Pagani, nato nel 1944 a Tripoli e stroncato dalla leucemia il 16 agosto 1988, renderà omaggio la prossima edizione della rassegna «Erev/Laila», inaugurata quest'anno al Giardino estivo del Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», di cui è presidente Claudio de Polo.

«Speriamo veramente di riuscire ad organizzare qualcosa su Pagani - afferma il direttore del museo, Ariel Haddad - Credo d'averlo anche incontrato ad una festa ebraica a Trieste, perché frequentava gli stessi ambienti che frequentava la mia famiglia. Ed è peccato che si sia spenta l'eco su questo straordinario personaggio, era davvero una persona di valore. Noi lo presenteremo



Herbert Pagani, nato a Tripoli nel 1944, è morto nel 1988.

nella doppia veste di artista ebreo e non, naturalmente sono due facce della stessa medaglia. Altro non possiamo anticipare, per il momento, sui contenuti della futura rassegna».

E su quella appena conclusa, qual è stato il verdetto del pubblico?

«Siamo soddisfatti noi ed è rimasto soddisfatto il pubblico, che ha trovato la cornice ambientale estremamente

piacevole. Un giudizio del genere ce lo aspettavamo, ma siamo felici che abbia apprezzato anche la proposta culturale. Ha riscosso un lusinghiero successo grazie alla direzione artistica di Davide Casali, che ha saputo individuare proposte effettivamente valide. Poi, certo, l'esperienza ci ha insegnato parecchio e ne terremo conto nel redigere la prossima edizione».

Dove si concentreranno le migliori?

«Dovremmo variare la forma di pubblicizzazione, cercando di raggiungere un target quantitativo e qualitativo ancora più vasto. All'interno di un contesto culturale, che a Trieste già di per sé offre parecchio, noi sentiamo la necessità d'incassare un qualcosa di specificamente ebraico, che contenga anche delle variazioni sul tema. Perché la cultura ebraica fa parte della storia triestina, italiana e occidentale in genere, ed è anche giusto che il triestino vi partecipi con entusiasmo così come partecipa ad altre stagioni teatrali. Facciamo queste cose proprio perché non vogliamo rimanere soltanto nei libri di storia, vogliamo essere parte del tessuto culturale della città, così come in passato è stato e come dovrebbe continuare ad essere».

Quali spettacoli sono piaciuti di più?

«Abbiamo notato che il klezmer rimane un qualcosa che attrae sempre. Quest'anno abbiamo anche tentato una via di mezzo tra il musicale e lo sperimentale sulla Pesach, la pasqua ebraica, che ha destato un discreto interesse. Ma più di tutto attira il teatro, la recitazione. Avevamo tentato, all'inizio, il binomio cultura-gastronomia, però ci siamo imbattuti in problemi logistici e difficoltà organizzative. Speriamo di riuscire ad ottimizzare il tutto per poterlo ripresentare il prossimo anno».

Il Museo «Carlo e Vera Wagner» può essere visitato il martedì dalle 16 alle 19, il giovedì dalle 10 alle 13 e la domenica dalle 17 alle 20.

Maria Cristina Vilardo

TEATRO Chiuso il PuppetFestival

Nuova dignità per le Figure

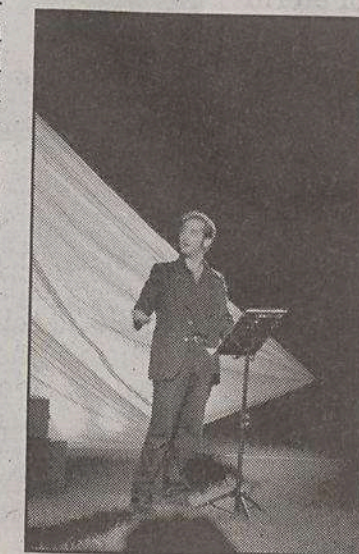
GORIZIA «Erano uomini coraggiosi fino alla pazzia, che a un qualunque segno di Sandokan non avrebbero esitato a saccheggiare il sepolcro di Maometto...». L'evocazione di una Malesia aggressiva, lussureggiante e misteriosa, insomma salgariana, ha concluso sabato a Gorizia il PuppetFestival 2005. Oltre a designare la banda di pirati che lotta contro le potenze britannica e olandese, «Le tigri di Mompracem» era anche il titolo di un allestimento notturno

bersaglio di interesse per un pubblico infantile e giovanile, e da poco tempo riclassificato tra le forme di espressione spettacolare piena, anche grazie all'impegno del PuppetFestival in questi anni.

Della dignità che la Figura ha acquisito, sono stati testimoni nelle scorse giornate anche altri allestimenti, decisamente al di fuori degli schemi di consumo infantile e anzi dotati di eccellenza visiva e concettuale. Come «Naufragi», una sofisticata elaborazione di ombre e luci su musica di Robert Schumann che la torinese Compagnia Controluce ha ideato utilizzando le sagome delle collezioni di teatri di ombre del Museo Nazionale del Cinema.

Come «Beati i perseguitati a causa della giustizia...», dialogo tra un Gesù Nazareno e un Pinocchio incarcerati, che lasciano stupiti il pubblico per la quantità di senso e osservazione del presente che corre sotto i dialoghi dei due pupazzi in cella. Gigo Brunello e Gylia Molnar, che li hanno scritti, sanno che lo svelamento del vero passa anche attraverso la riduzione della realtà a miti elementari, quali sono un Gesù ribelle e un Pinocchio ostinato. E sull'ineluttabilità di quei due destini hanno imbastito un copione sagace, di perturbante ironia.

Roberto Canziani



Le tigri di Mompracem.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO CON AREA FUMATORI 0481 791977

"LA BETOLA" LA SERA FINO A TARDI SABATO - DOMENICA ANCHE PRANZO CARNE - PESCE San Pelagio (Duino - Aurisina) chiuso Martedì - Mercoledì 040 201047

AL BRITANNIA 1983 "Piccolo Britannia" 1987... "Al Britannia"

sempre Marisa e Lino con accoglienza qualità servizio. Pranzi/cene anche in giardino. Meglio prenotare - Servola centro 040/830708

Dvd ed in uscita il 14 settembre

Un cofanetto per Giuni Russo

ROMA Il 14 settembre, a un anno dalla prematura scomparsa di Giuni Russo, l'etichetta Nar International pubblicherà un cofanetto in edizione limitata con i più grandi successi della cantante siciliana. Nel cofanetto il dvd di un concerto registrato il 10 settembre 1984 durante il «Mediterraneo Tour» e un CD con la riedizione dell'album «A casa di Ida Rubinstein», pubblicata nel 1988. L'opera è stata curata da Maria Antonietta Sisini con la supervisione di Franco Battiato, con cui l'artista ha condiviso momenti importanti della propria vicenda artistica.

RASSEGNA MUSICALE

PREBENICO (S. Dorligo)

dal 2 al 5 settembre

chioschi enogastronomici ampio parcheggio

MUSICA A 23 anni Giuseppe Andaloro ha vinto la 55.a edizione del Premio a Bolzano

Primo siciliano nell'albo d'oro del «Busoni»

BOLZANO È andata come meglio non si poteva. Perché stavolta, se non ci fosse stato un vincitore assoluto, senza un «Premio Busoni» dopo la cinquantacinquesima maratona pianistica di Bolzano, molti si sarebbero disamorati. In tarda serata, dopo le esibizioni con l'Orchestra Haydn, diretta da Ola Rudner, il verdetto ha proclamato il vincitore assoluto, un nome da annotare a lettere cubitali, **Giuseppe Andaloro**, il primo siciliano che va ad aggiungersi agli sparuti pianisti italiani nell'albo d'oro, dopo Perticari, Cappello e Cominati.

Andaloro è un giovanotto esuberante, dal sorriso radioso che sprizza simpatia. Perché tutti hanno tirato un sospiro di sollievo? Perché era dal dopoguerra, praticamente da due generazioni, che ad ogni fine estate solo il pianoforte re-

gnava sovrano nella vita artistica e culturale del capoluogo altoatesino; che il Concorso intitolato a Ferruccio Busoni stava saldo in vetta alla classifica delle competizioni pianistiche, almeno fra i cinque principali del mondo. Con il terzo millennio le cose sono cambiate, la manifestazione si chiama «Fondazione», e si è diluito nel tempo diventando biennale. Tutto giusto in teoria, una decisione inevitabile per certuni, non potendo un laureato all'anno assol-



Ferruccio Busoni

vere tutti gli impegni concertistici connessi al premio.

Ma la verità già l'informava di sé: solo 25 primi premi in 54 edizioni ed alla prova dei fatti, almeno dal primo esperimento di due anni orsono, il livello qualitativo dei concorrenti non era parso lievitare.

Fatto sta che l'ultimo pianista a detenere il trofeo era Alexander Romanovsky dal 2001 e che si attendeva con ansia un degno successore. Ventitre anni, Giuseppe

Andaloro non è tipo da montarsi la testa. Ha già vinto concorsi in Giappone, il «Casella» di Napoli, è arrivato secondo a Terni. Si è formato con Fiorentino nella sua città, si è diplomato con Balzani al Conservatorio di Milano e continua a perfezionarsi.

Un'altra soddisfazione per il pianismo italiano dalla proclamazione letta da Maria Tipo, presidente della giuria, con un secondo premio alla napoletana **Mariangela Vacatello**, mentre il terzo è andato alla sudcoreana, un'eccezionale diciassettenne, **Kim Hye-Jin**.

Ad Andaloro, oltre ad un assegno vistoso (22 mila Euro) e molti premi speciali, collaterali, il compito di tener fede al riconoscimento nei numerosi concerti in sedi importanti cui è chiamato.

Claudio Gherbitz

A tre mesi dalle riprese

Manca l'erede del nuovo 007

LONDRA Il tempo sta per scadere per James Bond: tra 12 settimane inizieranno le riprese dell'ennesima pellicola della serie dedicata all'agente segreto più famoso al mondo, e ancora non si sa chi ne vestirà i panni. Tra i produttori di «Casino Royale» - questo il titolo del nuovo capitolo della saga Bond - inizia a serpeggiare una forte preoccupazione. Oltre all'attore che dovrebbe interpretare l'agente con licenza di uccidere, manca anche chi dovrà vestire i panni di Miss Money Penny, la segretaria del capo di Bond, «M», da sempre innamorata dell'elusivo 007.

Per affrontare l'emergenza Amy Pascal, presidente di Sony Pictures, che sul film si appresta a spendere oltre 100 milioni di euro, ha convocato un vertice dal quale bisognerà ad ogni costo uscire con il nome del nuovo James Bond. I riflettori erano puntati su Clive Owen, 41 anni.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA 2005. Campagna abbonamenti. La biglietteria del Teatro Verdi riapre martedì 6 settembre 2005, orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC. IV Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri», prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticketpoint - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. 5 settembre: Krystian Zimmerman al Teatro G. Verdi 8, 12, 15 settembre: A. Ammara, L. Trabucco e R. Plano alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Inizio concerti alle ore 20.30. Info: www.acmtriodistrieste.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madaga-

scar». Proiezione ad alta definizione che solo la pellicola può dare e audio digitale in Extended Surround.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 18: «Le pagine della nostra vita» di Nick Casavetes con Gena Rowlands, James Garner.

Ore 21: «Ray» di Taylor Hackford. Domani: «La donna di Gilles».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Madagascar»: 16, 16.55, 18.05, 19, 20.10, 21.05, 22.15; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 16, 18.05, 20.10, 22.15.

«Seven swords»: 16.15, 19, 22.

«Stealth arma suprema»: 16.30, 19.50, 22.10.

«Hazzard»: 16.05, 20.15, 22.15.

«The island»: 16.15, 19.45, 22.20.

«Herbie il supermaggolino»: 16, 18, 20.

«Nella mente del serial killer»: 18.10, 22.20.

Da giovedì 8 settembre «La bestia nel cuore».

Giovedì anteprima nazionale: «2 single a nozze»: 20, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «9 vite da donna» di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin Wright Penn, Holly Hunter. Pardo d'Oro al Festival di Locarno, miglior film e migliore interpretazione al cast femminile.

Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I tempi che cambiano» di André Techiné con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

17, 18.45, 22.15: «Buena Vida». Dall'Argentina una esilarante commedia nera. Miglior film al Festival De Mar del Plata e al Festival Latino-Americano di Tolosa.

20.30: «Sballati d'amore». GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

17.30, 19.55, 22.15: «Seven swords».

17.45, 20, 22.15: «The island».

NAZIONALE ANTEPRIMA GRATUITA. «Cinderella Man» di Ron Howard con Russel Crowe e Renée Zellweger. Oggi alle 22.15. Riservata ai nostri abbonati.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16, 18, 20.05: «Stealth arma suprema».

16.30. Dalla Disney: «Herbie il supermaggolino».

18.30: «Un tocco di zenzero». A solo 5/4 €.

20.15 e 22.15: «Guida galattica per autostoppati».

16.30: «Puttano in saldo». Un uragano di risate!

18.30, 20.20, 22.15: «Nella mente del serial killer».

16.30, 20.15, 22.15: «Hazzard».

18.30: «La storia del cammello che piange». A solo 5/4 €.

SUPER. 16 ult. 22: «Adolescenza perversa». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.30, 20.45: «La guerra dei mondi» con T. Cruise.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Striscia, una zebra alla riscossa» un sano divertimento per tutti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: dal 7 al 15 settembre riconferme concerti e prosa senza cambio pacchetto «contrazioni»; dal 7 al 15 settembre riconferme sola rassegna «contrazioni»; dal 17 al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contra-

zioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticket point Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Madagascar»: 16, 17, 18, 20.10, 22.

«The island»: 20.10, 22.30.

«Herbie - Il supermaggolino»: 17.40, 20, 22.

«Seven swords»: 17.10, 19.50, 22.20.

«Nella mente del serial killer»: 17.50, 20.10, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «La storia del cammello che piange».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/06. Ufficio informa-

zioni: 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Conferme abbonati: dal 5 al 16 settembre. Prelazioni abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

CORSO. Sala Rossa. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «The Island», con Ewan McGregor, Scarlett Johansson.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Stealth - Arma suprema», con Jamie Foxx e Sam Shepard.

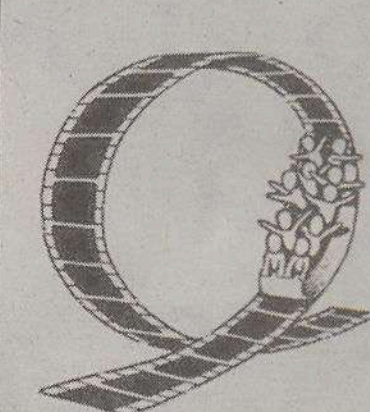
VITTORIA. Sala 1. 17.15, 19.50, 22.20: «Seven swords».

Sala 2. 17.45, 20.10, 22.10: «Hazzard».

Sala 3. 17.40, 20: «Herbie il supermaggolino».

22.20: «Nella mente del serial killer».

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»

La stagione dei teatri e itinerari organistici

La risata che rovescia la piramide sociale nasce nelle feste popolari, dicono tanti studiosi del folclore. Da antropologo Roberto Lionetti offre alcuni esempi a «Strade di casa» oggi alle 11. Fra breve si rialzeranno i sipari anche dei teatri della regione e alle 11.30, nella trasmissione curata da Daniela Picoi, verranno illustrate le nuove stagioni del Teatro Stabile del FVG e della Contrada Teatro Stabile di Trieste. Ma si parlerà anche di «Avostanis», dei grandi appuntamenti veneziani con il cinema e degli «Itinerari organistici» a Trieste e in Istria. E per la delizia dei palati i suggerimenti gastronomici di Antonio Boemo. Alle 14 Orio Di Brazzano e Sandra Poznajsek per Colorado tirano in ballo il nero, regia di Angela Rojce.

Domani, alle 11, Elio e le Storie Tese e Pietro Quirino & il Quartetto R. Calace saranno i protagonisti dello spazio musicale di Daniela Picoi e Orio Di Brazzano. Fra gli argomenti della trasmissione delle 11.30 le stagioni del Teatro Stabile Sloveno di Trieste e del Teatro Comunale di Monfalcone. Alle 14 incontro con il clarinetista Paolo Beltrami; consulenza musicale di Dario Carli. Fra le altre opere verrà proposta la sinfonia concertante per fiati di Mozart.

Tradurre è impossibile, ma tradurre è necessario. La traduzione è un bel tema linguistico e talvolta anche politico. Mercoledì alle 11 dà il suo parere una studiosa del problema, Rita Mascialino, al microfono di Fabio Malusa. Alle 11.30, nella trasmissione curata e condotta da Daniela Picoi, ultimo intervento di Liliana Bamboschek, dedicata ai mestieri femminili nella vecchia Trieste. Si parlerà quindi della stagione del nuovo Teatro Verdi di Pordenone, delle Passeggiate Musicali a Miramare e del festival «Triestefotografia». Non mancherà una piccola incursione a Venezia per riparlare di Mostra Internazionale del Cinema e di Settimana della Critica. Alle 14 «Musiche dal cinema» a cura di Noemi Calzolari, con la collaborazione di Lorenzo Codelli.

Al microfono di Biancastella Zanini, giovedì alle ore 11, Marija Mitrovic, autrice del volume «Sul mare brillavano vasti silenzi. Immagini di Trieste nella letteratura serba» (Il ramo d'oro editore), assieme allo scrittore Goran Milasovic, per un'analisi dello stretto rapporto tra il capoluogo giuliano e la narrativa belgradese degli anni '90. Alle 14 sulle strade digitali troveremo Orio Di Brazzano, mentre per Jazz e dintorni Piero Pieri presenterà il nuovo disco di Ermes Ghirardini «Schiuma».

Venerdì, nuovo appuntamento della serie di trasmissioni sulle danze sociali e agonistiche realizzate in collaborazione con i maestri dell'associazione nazionale maestri di ballo del FVG, curata da Gioia Meloni. La giornata della poesia friulana, ultimo appuntamento di «Avostanis», la manifestazione «Trame: arte, incontri ed eventi sulla sponda del Tagliamento», «L'ora va cunto, ovvero il re to po fa alla guerra» per la rassegna «Salam/Shalom»; queste le proposte della trasmissione delle 11.30 condotta da Daniela Picoi. Antonio Boemo aggiungerà i suoi sfizi suggerimenti per buongustai. Alle 14 undicesima puntata di «Col sole in fronte»; quando le grandi voci cantano le canzoni, un programma di Gianni Gori, a cura di Viviana Olivieri, con la partecipazione dell'attrice Mariella Terragni.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak propone un'intervista a Domenico De Claris, artista australiano che ha messo in mostra a Melbourne la casa triestina lasciata a 9 anni nel 1956.

Domenica, alle 12.08 circa, il varietà friul-giuliano Flic e Flocc con Nereo Zeper (anche nei panni del Mago de Uma go), Maria Grazia Pios, Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi.

I FILM DI OGGI



«IL PRINCIPE PIRATA» (2001) di e con Leonardo Pieraccioni, nella foto, con Massimo Ceccherini (Canale 5, ore 21). E, per ora, l'ultimo film girato da Pieraccioni insieme con Ceccherini, qui nei panni di due ex galeotti in cerca di riscatto in un «Blues brothers» in salsa toscana. Con tutto il rispetto per Belushi...



«IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE» (2001) di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou, nella foto, e Serge Merlin (Rauno, ore 21). Amelie Poulain racconta la sua vita: nata nel 1973, da ragazza lavora come cameriera. Ma ha anche una missione segreta, migliorare l'esistenza delle persone che la circondano.



«PAPILLON» (1973) di F.J. Schaffner con Dustin Hoffman, nella foto, e Steve McQueen (La7, ore 21). Marsigliano, anni '30. Alcuni ergastolani sono in partenza per il carcere della Caienna, nella Guyana francese. Tra loro ci sono anche il truffatore Louis Degas (Hoffman) e Henri «Papillon» Charrière (McQueen).

Raitre, ore 20.30 / I Papi del Novecento

«La Grande Storia» continua la serie dedicata ai Papi del Novecento. Si parlerà di «Giovanni Paolo I», ovvero Albino Luciani definito «il papa del sorriso», il 265mo Vicario di Cristo, che morì 33 giorni dopo essere stato eletto. Un film documentario intitolato «Il Papa del sorriso» racconta di un prete veneto che volle costantemente rimanere all'ombra della grande storia, il capo spirituale di un miliardo di fedeli che evitò, finché, poi, cineprese e riflettori, telecamere e obiettivi, che ammonì: «la figura del Papa è troppo lodata, c'è il rischio di cadere nel culto della personalità; il centro di tutto è Cristo e la Chiesa».

Raidue, ore 23.25 / Intervista con George Clooney

Torna «Stracult», il magazine di cinema ideato da Marco Giusti, con interviste a George Clooney, John Woo, David Cronenberg, Spike Lee, Tsui Hark, Ang Lee e molti altri.

Raiuno, ore 23.20 / Premio «Alberto Sordi»

Il Premio Speciale «Alberto Sordi» per il miglior attore verrà consegnato nella serata conclusiva di «Sognando Hollywood» in onda oggi dal Porto di Palino.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIEtà
6.30 TG1 - CCIS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 LA BANDA DELLE FRITTELLE DI MELE. Film (commedia 75). Di Norman Tokar. Con David Wayne e Slim Pickens.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
14.30 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm
15.15 UNO STRANO SCHERZO DEL DESTINO. Film (commedia 94). Di Gilles MacKinnon. Con Catherine O'Hara e Steve Martin.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.35 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Film (commedia '00). Di Jean-Pierre Jeunet. Con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz.
23.15 TG1
23.20 SOGNANDO HOLLYWOOD
0.50 CINEMATOGRAFO
1.10 TG1 NOTTE
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 NIGHT GAME - PARTITA CON LA MORTE. Film (poliziesco '89). Di Paul Masterson. Con Karen Young e Roy Scheider.
4.15 L'ISPETTORE SARTI
5.20 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 LA RAI DI IERI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI PRIMA
7.00 PROTESTANTESIMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 VERITAS Telefilm. «Il figlio del diavolo»
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
17.50 TG2 - METEO 2
17.55 CAMPIONATI EUROPEI DI PALAVOLO
20.00 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE TELEFILM. «Il passaporto inglese - Astrologia e morte»
23.15 TG2
23.25 STRACULT
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 SORGENTE DI VITA
1.15 L'ITALIA DEI PORTI
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 LA PIOVRA 7 Telefilm
3.10 LA RAI DI IERI
3.50 EFFETTO IERI
4.10 QUEL PASTICICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NETT.UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

8.35 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL CONQUISTATORE. Film (avventura '56). Di Dick Powell. Con John Wayne e Susan Hayward.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. VITE
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 GENI PER CASO Telefilm
15.15 DOCUMENTARIO
15.30 CARTONI ANIMATI
15.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 RAISPORT POMERIGGIO
16.35 SPORTIVO: Ciclismo: Giro della Romagna - Canottaggio Campionati del mondo
17.15 MOONLIGHTING Telefilm.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 LA GRANDE STORIA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 GIAN MARIA VOLONTÈ - UN ATTORE CONTRO
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI)
2.15 RAINOTTE
3.00 RAI NEWS 24
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 IL GRANDE BUCK MC HENRY. Film (drammatico '00). Di Charles Burnett. Con Ossie Davis e Ruby Dee.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Morte in mare». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Fellì.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccareri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «Maternità del mondo»
15.45 L'ASAMUNDE PILCHER. Film tv (drammatico)
16.00 CARABINIERI Telefilm
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 IL PRINCIPE E IL PIRATA. Film (commedia '01). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini.
23.00 MATRIX. Con Enrico Montana.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 L'OSPITE D'INVERNO. Film (drammatico '97). Di Alan Rickman. Con Emma Thompson e Phyllida Law.
3.00 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
3.27 MEDIASHOPPING
4.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm
4.30 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 TARZAN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE TI
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.25 MEDIASHOPPING
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 PASO ADELANTE... DUE PASSI DIETRO Telefilm
16.15 DORAMÉ
16.30 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIMMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 PASO ADELANTE Telefilm. Con Monica Cruz.
21.05 C.S.I. MIAMI Telefilm. «Uomini persi - La conta dei corpi». Con David Caruso.
22.55 TRU CALLING Telefilm.
23.55 SUPER CRO
0.50 DIETRO LE QUINTE DI "MADAGASCAR"
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 MEDIASHOPPING
2.05 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.00 ACAPULCO HEAT
3.55 MEGALOVISHOW
4.00 TRAPPOLA ESPLOSIVA. Film tv (azione '95).

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.05 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck
8.50 CHARLIE'S ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con D. Delmas e Frédéric Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 FEMMINA RIBELLE. Film (drammatico '58). Di Raoul Walsh. Con Agnes Moorehead e Jane Russell.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 VITA DA STREGA Telefilm
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 GIOVANNI D'ARCO. Con Jacqueline Bisset e Robert Loggia.
23.00 LE DUE FACCE DELLA GIUSTIZIA. Film tv (thriller '96). Di John Langley. Con P. Sorvino e Sam Elliott.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
2.20 COL NELL'INFINITO. Film (avventura '56). Di Mervyn LeRoy. Con James Garner e William Holden.
4.10 VILLA BORGHESE. Film (commedia '53). Di Gianni Franciolini. Con Eduardo De Filippo e Vittorio De Sica.
5.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.55 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MALLOCK Telefilm
14.05 VENDETTA ALL'OK CORRAL - LA FORA DELLE PISTOLE. Film (western '68). Di John Sturges. Con Jason Robards e Robert Ryan.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROPFONDIMENTO
17.05 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
18.00 NYPO BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 PAPILLON. Film (drammatico '73). Di Franklin J. Schaffner. Con Dustin Hoffman e Steve McQueen.
23.50 SPECIALE TG LA7
0.15 TG LA7
0.35 SCIENCE OF SEX
1.35 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.
2.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
3.05 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.10 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 VIVA LAS VEGAS.
14.00 TRU - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo
15.00 CARTONI ANIMATI
15.30 MTV A CUT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV ROCK CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRU - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgio Surina.
21.00 ABSOLUTELY '90'S. Con Giorgio Surina
22.55 FLASH NEWS
23.00 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
24.00 CARTONI ANIMATI
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.35 FILM. IL SERVO UNGHERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Plesco con Chiara Conti e Thomas Arana
9.30 FILM. SOTTO FALSO NOME (04) di R. Ando con Daniel Auteuil e Greta Scacchi
11.20 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
11.50 FILM. ABANDON - MISTERIOSI OMICIDI (02) di Stephen Gaghan con Benjamin Bratt e Katie Holmes
13.30 SPECIALE - TARANTINO KING OF THE BS
14.00 FILM TV. ALL I WANT (02) di Jeffrey Porter con Elijah Wood e Franka Potente
15.40 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
16.15 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor con Antonio Banderas e Salma Hayek
18.20 LOADING EXTRA
18.35 FILM. MATRIX REVOLUTIONS (03) di Larry & Andy Wachowski con Carrie Ann Moss e Keanu Reeves
20.45 LOADING EXTRA
21.00 FILM. BIG FISH - LE STORIE DI

SKY SPORT

7.00 French Ligue (R); Marsiglia-Ajaccio
8.45 Serie A 2005/2006 (R); Ascoli-Milan
10.30 Liga 2005/2006 (R); Valencia-Betis
12.20 Serie A 2005/2006 (R); Reggina-Roma
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R); Fiorentina-Sampdoria
16.15 Serie A 2005/2006 (R); Juventus-Chievo
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 Campionato Italiano di Serie C1 (R); Napoli-Massese
22.45 Fuori zona
0.00 Sport Time
0.30 Serie A 2005/2006 (R); Inter-Treviso
2.15 Sky Calcio - Una partita: Scottish Premier League: Dunfermline-Celtic
4.00 Liga 2005/2006 (R); Alaves-Barcelona

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.45 ITALIA MAGICA
10.30 BUONGIORNO
10.55 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 SINDACI D'ESTATE
12.00 CARTA STRACCIA
13.00 TUTTI AL MARE
13.10 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.25 ITALIA MAGICA
14.55 INCONTRI CON LA VERSILIANA
16.30 SGUARDO GIOVANE
16.50 GLO 60 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IL SAPIENTONE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 TELEQUATTRO IN RETE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SERESTATE
21.00 BUGS Telefilm
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SERESTATE
23.50 INCONTRI AL CAFFÈ DELLA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI AP. PROPRONTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENTITA
18.00 ITINERARI TURISTICI
19.00 TG TRIESTE OGGI
20.00 CALCO: Trofeo Il Mercatino 2005
20.50 CEBE
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 CALCIO: Trofeo Il Mercatino 2005
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY
TELEPORDENONE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 ESTATE SPORT
7.30 OLD NEWS
9.35 MULTIFERIA 2005
10.00 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
10.30 INCONTRI SOTTO L'OMBRELLONE
14.00 CARTOMANZIA
16.00 TELEVENTITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD EST
21.00 L'OCCHIDENTE
22.50 TELEGIORNALE DEL NORD EST
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO
2.00 TELEGIORNALE DEL NORD EST
3.30 ENJOY TV
4.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
14.50 L'UNIVERSO E...
15.20 ISTRIA E... DINTORNI
15.50 PARLIAMO DI...
16.30 AVVENTURA NEL TEMPO. Film (fantastico '85)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 MEDITERRANEO
20.20 TITINARI
20.50 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.20 REILLY, LA GRANDE SPIA. Con Sam Neil.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA
TELECHIARA
7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

7.15 IRONSIDE Telefilm
8.15 OPERAZIONE EFFE
9.45 CUOCIONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUOCIONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUOCIONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNAVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 VELA GP
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 UDIN E CONTE (R)
21.05 DOCUMENTARIO
22.15 TELEGIORNALE F.V.G.
22.45 CONOSCIAMOCI
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LIS GNAVIS
ITALIA 7
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 CON L'ACQUA ALLA GOLA. Film (azione '95)
22.50 TG7
23.00 MARABUNTA - MINACCIA ALLA TERRA. Film (fantastico '98)
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

7.00 MONITOR
7.30 DESTINATION
8.30 TELEVENTITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENTITA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISIO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 MORIRE DI PAURA. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 LAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE
IL PICCOLO
1.00 IL PICCOLO
1.10 IL PICCOLO
1.20 IL PICCOLO
1.30 IL PICCOLO
1.40 IL PICCOLO
1.50 IL PICCOLO
2.00 IL PICCOLO
2.10 IL PICCOLO
2.20 IL PICCOLO
2.30 IL PICCOLO
2.40 IL PICCOLO
2.50 IL PICCOLO
3.00 IL PICCOLO
3.10 IL PICCOLO
3.20 IL PICCOLO
3.30 IL PICCOLO
3.40 IL PICCOLO
3.50 IL PICCOLO
4.00 IL PICCOLO
4.10 IL PICCOLO
4.20 IL PICCOLO
4.30 IL PICCOLO
4.40 IL PICCOLO
4.50 IL PICCOLO
5.00 IL PICCOLO
5.10 IL PICCOLO
5.20 IL PICCOLO
5.30 IL PICCOLO
5.40 IL PICCOLO
5.50 IL PICCOLO
6.00 IL PICCOLO
6.10 IL PICCOLO
6.20 IL PICCOLO
6.30 IL PICCOLO
6.40 IL PICCOLO
6.50 IL PICCOLO
7.00 IL PICCOLO
7.10 IL PICCOLO
7.20 IL PICCOLO
7.30 IL PICCOLO
7.40 IL PICCOLO
7.50 IL PICCOLO
8.00 IL PICCOLO
8.10 IL PICCOLO
8.20 IL PICCOLO
8.30 IL PICCOLO
8.40 IL PICCOLO
8.50 IL PICCOLO
9.00 IL PICCOLO
9.10 IL PICCOLO
9.20 IL PICCOLO
9.30 IL PICCOLO
9.40 IL PICCOLO
9.50 IL PICCOLO
10.00 IL PICCOLO
10.10 IL PICCOLO
10.20 IL PICCOLO
10.30 IL PICCOLO
10.40 IL PICCOLO
10.50 IL PICCOLO
11.00 IL PICCOLO
11.10 IL PICCOLO
11.20 IL PICCOLO
11.30 IL PICCOLO
11.40 IL PICCOLO
11.50 IL PICCOLO
12.00 IL PICCOLO
12.10 IL PICCOLO
12.20 IL PICCOLO
12.30 IL PICCOLO
12.40 IL PICCOLO
12.50 IL PICCOLO
13.00 IL PICCOLO
13.10 IL PICCOLO
13.20 IL PICCOLO
13.30 IL PICCOLO
13.40 IL PICCOLO
13.50 IL PICCOLO
14.00 IL PICCOLO
14.10 IL PICCOLO
14.20 IL PICCOLO
14.30 IL PICCOLO
14.40 IL PICCOLO
14.50 IL PICCOLO
15.00 IL PICCOLO
15.10 IL PICCOLO
15.20 IL PICCOLO
15.30 IL PICCOLO
15.40 IL PICCOLO
15.50 IL PICCOLO
16.00 IL PICCOLO
16.10 IL PICCOLO
16.20 IL PICCOLO
16.30 IL PICCOLO
16.40 IL PICCOLO
16.50 IL PICCOLO
17.00 IL PICCOLO
17.10 IL PICCOLO
17.20 IL PICCOLO
17.30 IL PICCOLO
17.40 IL PICCOLO
17.50 IL PICCOLO
18.00 IL PICCOLO
18.10 IL PICCOLO
18.20 IL PICCOLO
18.30 IL PICCOLO
18.40 IL PICCOLO
18.50 IL PICCOLO
19.00 IL PICCOLO
19.10 IL PICCOLO
19.20 IL PICCOLO
19.30 IL PICCOLO
19.40 IL PICCOLO
19.50 IL PICCOLO
20.00 IL PICCOLO
20.10 IL PICCOLO
20.20 IL PICCOLO
20.30 IL PICCOLO
20.40 IL PICCOLO
20.50 IL PICCOLO
21.00 IL PICCOLO
21.10 IL PICCOLO
21.20 IL PICCOLO
21.30 IL PICCOLO
21.40 IL PICCOLO
21.50 IL PICCOLO
22.00 IL PICCOLO
22.10 IL PICCOLO
22.20 IL PICCOLO
22.30 IL PICCOLO
22.40 IL PICCOLO
22.50 IL PICCOLO
23.00 IL PICCOLO
23.10 IL PICCOLO
23.20 IL PICCOLO
23.30 IL PICCOLO
23.40 IL PICCOLO
23.50 IL PICCOLO
0.00 IL PICCOLO
0.10 IL PICCOLO
0.20 IL PICCOLO
0.30 IL PICCOLO
0.40 IL PICCOLO
0.50 IL PICCOLO
1.00 IL PICCOLO
1.10 IL PICCOLO
1.20 IL PICCOLO
1.30 IL PICCOLO
1.40 IL PICCOLO
1.50 IL PICCOLO
2.00 IL PICCOLO
2.10 IL PICCOLO
2.20 IL PICCOLO
2.30 IL PICCOLO
2.40 IL PICCOLO
2.50 IL PICCOLO
3.00 IL PICCOLO
3.10 IL PICCOLO
3.20 IL PICCOLO
3.30 IL PICCOLO
3.40 IL PICCOLO
3.50 IL PICCOLO
4.00 IL PICCOLO
4.10 IL PICCOLO
4.20 IL PICCOLO
4.30 IL PICCOLO
4.40 IL PICCOLO
4.50 IL PICCOLO
5.00 IL PICCOLO
5.10 IL PICCOLO
5.20 IL PICCOLO
5.30 IL PICCOLO
5.40 IL PICCOLO
5.50 IL PICCOLO
6.00 IL PICCOLO
6.10 IL PICCOLO
6.20 IL PICCOLO
6.30 IL PICCOLO
6.40 IL PICCOLO
6.50 IL PICCOLO
7.00 IL PICCOLO
7.10 IL PICCOLO
7.20 IL PICCOLO
7.30 IL PICCOLO
7.40 IL PICCOLO
7.50 IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A Tarvisio vendesi bilocale arredato terrazza cantina garage riscaldamento centralizzato tel. 0432509454 cell. 3386506666.

CARENSA graziosa casetta mq 110 con facciate pietra a vista bicipiano giardino posto auto. Casaffari 040213366. (A00)

OPICINA appartamento ampia metratura residenziale terrazza taverna box cantina giardino di proprietà. Casaffari 040213366. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO Borgo Tere- siano salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTASI nuovo e ampio box auto in Gorizia centro- zona teatro tel. 0481550239. IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. RICERCHIAMO ragazze/ capaci ballare latini e cubani per aiuto insegnamento chiamare subito 040638542. (A5857)

AFFERMATA società italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciatori da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550,00 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA immobiliare cerca segretaria diplomata max 23 anni inquadramento di legge. Per colloquio telefonare allo 0405708400 presentarsi con curriculum.

ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Udine cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore Cnc e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592.

CUSTODIA controllo accessi accogliimento servizio diurno e notturno fisso e/o saltuario cerca giovani massimo 23 anni. Scrivere Arval corporata casella postale: 1821.

GRAN Malabar piazza S. Giovanni 6 per potenziamento organico cerca apprendista. (A5854)

IMPRESA artigiana nel settore restauri edili assume muratore serio e capace. Presentarsi c/o Servicom, via F. Severo 29 o telefonare 040661111 8.30-12.30. (A5866)

INDUSTRIA chimica settore vernici ricerca perito chimico anche senza esperienza per inserimento in produzione telefonare al n. 0481522787 o inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 048121306.

SOCIETÀ settore sicurezza, seleziona 1 capo area con provata esperienza e cinque professionisti della vendita. Si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali e una forte determinazione al raggiungimento degli obiettivi. Fisso mensile + provvigioni, premi, possibilità di carriera. Per appuntamento 0432685055 solo veramente interessati. (FIL2047)

STUDIO medico cerca segretario/ventenne, maturità classica o scientifica, ottimo uso computer. Fermo posta Trieste centrale patente TS5072325B. (A5562)



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

TECNICO COMMERCIALE settore meccanico, utensileria, macchine accessori/attrezzature disponibili per azienda produttiva o commerciale tomat4@virgilio.it (CF2047)

AUDI A4 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 km 40000 argento euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A4 Tdi 130cv Berlina anno 2001 km 100000 argento euro 16.800. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2,0tdi Ghia Sw, 07/2001, argento met., clima automatico, interni in pelle, sedili elettrici, sensore pioggia, sensore luci, molto bella, garanzia, Euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut anno 2004 km 14000 argento euro 24.900. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES C 220 CDI SVV Classic anno 2003 km 13000 argento euro 25.900. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 347469271.

A.A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona 3462191097. (A5627)
A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto riceve 3293158400. (A/5637)

A.A.A.A.A. VICINANZA Gradisca bella spagnola molto disponibile 3406688505.
A.A.A.A. GORIZIA dolcissima pantera molto sensuale ti aspetta 334717294. (A5868)

A.A.A.A. STUDI con brave massaggiatrici Fernetti 003865126142, Rabuiese 0038631765254.

A.A.A. BELLISSIMA italiana 23.enne grossissima sorpresa padrona Trieste 3203667343. (CF2047)

A.A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura 3284763231. (A5868)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 3297636040. (A5840)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610.

A.A. MASSAGGIATRICE calda anche padrona ti aspetta per farti sognare. 3293961845.

A.A. SPETTACOLARE unica professionista femminile dotatissima senza limite grossa sorpresa 340/9474349.

A.A. VICINO Grado novità Korina bellissima slovacca 20enne ambiente climatizzato 3493496775.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.

A. NOVITÀ Trieste dolcissima bambola coccolona cerca amici per momenti frizzanti 3396515414.

ANCARANO ragazza 180/80/6 in pelle e tacchi a spillo 00386-31-564-731. (A5419)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A5010)

BELLISSIMA MOLTO raffinata seno esageratamente prospero ti aspetta per farti impazzire. 3402994146. (A5853)

GIOVANE, dotatissima, completissima, intensamente indimenticabile, dominatrice, grossa sorpresa, 24 su 24. 3463033126. (A5450)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina, 20enne bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con ragazza ventenne. 3201607171.

NOVITÀ TRIESTE piccantissima tigretta molto calda desiderosa di te. Cercami. 3341761667.

NOVITÀ Trieste splendida vulcanica sensuale snella disponibile bocca di rosa VIII misura 3498681936. (A00)

NOVITÀ VICINO Monfalcone brasiliana 7.a misura 20.enne molto disponibile tuo desiderio 3479839480.

PICCANTI diavolette 899060869 vietatissimo 008819398192 freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenne. (A00)

PROBITO 899005456 sexy 008819398039 Roseto Sas vi- colo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenne. (A00)

SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5570)

TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827. Orario 9-20.

VANESSA, NOVITÀ Monfalcone, molto sexy, divertente, 4.a, ti aspetta tutti i giorni. 3388117823.

VICINANZE MONFALCONE affascinante molto sexi caldissima bocca di fuoco 6 misura 3391952445.

VICINO confine Lazzaretto Centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047. (A5323)

XXS FAMOSA, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande e pulito ambiente Nova Gorica 0038641527377. (B00)

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

m

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611